

GRANDI COSE CON
LE CASE

Società del gruppo Illego Ambrosiano
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382
MILANO ROMA GENOVA
VICENZA AOSTA
FIRENZE BOLOGNA

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Oggi inserto
OMAGGIO:

**La
Grande
Torino**

● Quartiere per quartiere ●

Dopo 34 giorni di trattative e stabilimenti bloccati **FIAT: ACCORDO** (SE LA «BASE» APPROVA)

Ecco lo schema dell'accordo raggiunto questa notte a Roma e sul quale oggi i sindacati chiedono al «consiglio» dei delegati il beneplacito. Se la base lo approva, domani pomeriggio l'accordo potrà essere firmato.

Viene confermata la revoca delle procedure di licenziamento per la riduzione del personale.

Si dichiara lo stato di crisi aziendale, richiamando la legge 675, a far data dal 6 ottobre di quest'anno e fino al 31 dicembre dell'anno prossimo con il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria rinnovabile per 23 mila lavoratori.

Si stabilisce l'applicazione di una serie di misure «alternative» per la riduzione del personale, prevedendo dimissioni volontarie incentivate in aggiunta a quelle determinate dal turn-over; prepensionamenti da regolare in via legislativa e mobilità interna al gruppo Fiat per la sola area piemontese.

Si applica la Cassa integrazione guadagni a zero ore dal 6 ottobre 1980. Dal nucleo dei lavoratori interessati al provvedimento, viene, comunque, prevista l'esclusione dei lavoratori e delle lavoratrici che abbiano rispettivamente 59 e 54 anni mentre c'è la disponibilità aziendale a esaminare casi individuali particolari. I lavoratori delle linee di montaggio della carrozzeria di Mirafiori della 131 e 132 attueranno la Cassa integrazione a rotazione dopo aver ricostituito i turni preesistenti.

Si prevede l'adozione di corsi di formazione e riqualificazione professionale per i lavoratori in Cassa integrazione, sulla base d'un progetto-pilota elaborato dal ministero del Lavoro con la collaborazione della Regione Piemonte.

Si concordano esami trimestrali tra l'Associazione industriali, sindacati e ufficio regionale del lavoro sulla situazione del mercato del lavoro e dell'occupazione.

Viene fissata al 30 giugno 1981 la verifica della situazione produttiva e commerciale dell'azienda.

da con l'accertamento della quantità di manodopera ancora eccedente dopo l'attuazione delle misure alternative indicate. Dopo tale verifica si potrà attuare la mobilità esterna da posto a posto di lavoro per fasce professionali equivalenti sulla base del contratto e della legge eventualmente approvata.

Vengono fissate le modalità con le quali si procederà all'avvio del processo di mobilità. Per l'avvio di questo processo si dovrà fare riferimento alle esigenze tecniche e produttive, all'anzianità e alla situazione economica della famiglia dei lavoratori interessati. Si precisa, inoltre, che la permanenza dei lavoratori in Cassa integrazione e ai corsi al momento dell'avvio del processo di mobilità non avrà alcun rilievo ai fini del coinvolgimento in questo tipo di processo.

Viene sancito l'impegno della Fiat a reinserire nell'attività lavorativa quei lavoratori che il 30 giugno 1983 si troveranno ancora in una condizione d'integrazione salariale, senza far ricorso ai licenziamenti collettivi.

Si precisa che la mobilità esterna non opera per i lavoratori degli stabilimenti del Mezzogiorno e che il rientro in fabbrica di coloro che sono in Cassa integrazione avverrà progressivamente a partire dal 6 gennaio 1981. A partire da quella data saranno poi richiamati in fabbrica progressivamente i lavoratori in Cassa integrazione degli stabilimenti del Nord.

Si stabilisce che le misure alternative indicate al punto 3 opereranno per tutto il 1981. Ai primi di gennaio del 1982 sarà fatto un accertamento dei loro effetti, stabilendo una parallela riduzione dei lavoratori in mobilità.

I cancelli ancora «presidiati»

TORINO — Mattinata difficile e nervosa davanti ai cancelli di tutti gli stabilimenti Fiat. Ieri il procuratore capo Bruno Caccia aveva dato ordine alla polizia e ai



Davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori stamane si fronteggiavano i picchetti e i lavoratori decisi ad entrare in fabbrica

carabinieri di garantire la possibilità di entrare in fabbrica per chi lo avesse voluto, ma nel contempo, già fin da ieri sera prendeva piede l'ipotesi che in nottata al ministero del Lavoro si sarebbe raggiunto un accordo, sbloccando finalmente la dura vertenza che si protroneva da 34 giorni. E infatti all'ora di entrata del primo turno, questa mattina, le radiofonie portatili trasmettevano l'attesa notizia che una bozza d'intesa era stata raggiunta; non venivano però comunicati i particolari dell'accordo, che saranno illustrati soltanto nel pomeriggio dai massimi dirigenti nazionali del sindacato al «consiglio» dei delegati Fiat.

La notizia di un accordo, di cui non si conoscevano però i contenuti, non sbloccava la situazione. I picchetti presidiavano rigidamente i cancelli; chi voleva entrare in stabilimento per riprendere il lavoro, dopo tentativi e discussioni, desisteva. Polizia e carabinieri evitavano di intervenire. Era implicita

e diffusa la sensazione che comunque la vertenza fosse sul punto di concludersi e si preferiva evitare, all'ultimo momento, forzature drammatiche.

Soltanto al Lingotto in via Nizza la situazione è andata peggiorando con il passare delle ore e verso le 9 circa

tremila fra impiegati, intermedî e operai fronteggiavano i 200-300 «picchetti» per entrare in stabilimento.

● PAGINE 6 E 7 ●

Cassius Clay s'è drogato



- All'è nei guai dopo il match con Holmes
- Accusato dal doping

● PAGINA 11 ●

Oggi ultimo vertice di Forlani per il programma

La crisi quasi conclusa E' la più breve in 20 anni

Raggiunto un accordo sulle linee generali di politica economica con un documento sottoscritto dai quattro partiti di governo (lotta all'inflazione, difesa della lira, fondo di solidarietà, mobilità e costo del lavoro), Forlani affronta oggi il terzo capitolo in programma per la formazione del suo quadripartito dc-psl-pdi-pri: la politica estera.

ROMA — Malgrado le pessimistiche previsioni, il tentativo di Forlani di formare il Governo potrebbe concludersi entro sabato, a venti giorni dalle dimissioni di Cossiga. Se finirà così, si tratterà di una crisi risolta con un tempo inferiore alla media degli ultimi vent'anni. Quelle precedenti sono durate infatti in media almeno un mese. Per far nascere il Governo Cossiga secondo (quello appena caduto) ci vollero addirittura due mesi. Si trattò di una laboriosa operazione che portò all'ingresso nel Governo dei socialisti di Craxi.

Il presidente Pertini, che rientrò precipitosamente dalla Cina appena seppa del voto negativo a Cossiga sul decreto, può considerarsi quindi parzialmente soddi-

sfatto, anche se per lui, si sarebbe dovuto fare ancora più in fretta.

In realtà, è già tanto che il primo presidente del consiglio incaricato sia anche quello che riesce a portare a termine la missione di formare il governo. C'era il rischio che anche questa volta si innescasse la spirale distruttiva che nell'estate del 1978 portò alla successiva eliminazione delle candidature di Andreotti, Pandoi, La Malfa e Craxi. Fu allora che emerse Cossiga, un democristiano non troppo legato alle correnti dc e considerato sufficientemente debole per poter essere controllato dagli apparati dei partiti di Governo.

Indubbiamente Forlani in teoria avrebbe potuto portare a termine il suo compito

anche prima. L'on. Tamborini, nel 1960, formò il suo governo con i voti missini in appena sette giorni, ma durò anche solo 3 mesi e 24 giorni, e provocò in Italia una forte reazione antifascista, con moti di piazza e morti.

La crisi più lunga durò 121 giorni, nel 1972 e fece nascere il primo governo Andreotti il quale ebbe una vita brevissima perché cadde 9 giorni dopo l'investitura. Come si vede gli estremi del troppo breve e del troppo lungo non portano fortuna ai presidenti del Consiglio. Negli ultimi vent'anni, dal '60 in poi, la durata media del periodo di vuoto governativo si è stabilizzata sui 30 giorni.

Lo stacco con gli Anni Cinquanta è stato improvviso e netto. Dal 1948 al '60 ci volevano in media una quindicina di giorni perché un presidente del Consiglio formasse un governo e ottenesse il voto di fiducia dalle Camere. Era l'epoca dei governi De Gasperi (ne formò ot-

to), di Pella, Scelba, Fanfani, Segni. Dopo la caduta del governo Tamborini, le cose cambiarono. La dc cominciò a pensare di aggiungere ai suoi tradizionali alleati (psdi, pil, pri) anche i socialisti di Nenni. E da allora le trattative divennero più lunghe. Il record di durata di un governo fu comunque conquistato durante il centro-sinistra dal terzo governo Moro, con ben due anni e tre mesi. **Alberto Rappa**

La sinistra psi entra nel governo?

ROMA — La sinistra socialista è disposta a entrare nel governo Forlani se il quadripartito sarà «concretamente un passo avanti» in direzione della solidarietà nazionale. Questa decisione «dipenderà anche — si legge in un documento — dalle scelte del psi sulle linee politiche, sul programma e sulla struttura». I ministri dovrebbero essere due

Non killer ma complici i 23 arrestati a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sono tutti piccoli personaggi: una datilografista, un'impiegata, un medico, un operaio della Sismi, un impiegato del Calastò, un tecnico, alcuni studenti. Sono già tutti in carcere, accusati di «partecipazione» alla brigata «XXVIII Marzo», il gruppo responsabile dell'uccisione di Walter Tobagi e del ferimento di Guido Passalacqua.

Se i nomi corrispondono (e tutto lo lascia pensare), il tanto misterioso «elenco dei 23 arrestati», si riduce a ben poca cosa. Nessun nome rilevante, nessuna «mente occulta», nessun giornalista, nessun personaggio direttamente legato al mondo dell'editoria.

Da tre giorni, ormai, la Procura della Repubblica lascia intendere che l'annuncio ufficiale di questi nomi è imminente. Poi, all'ulti-

mo momento, tutto viene rinviato. «Sono ancora in corso accertamenti» è la spiegazione.

Ma intanto il «balletto» delle indiscrezioni si è messo in moto: qualche nome lo comunica una radio privata vicina all'Autonomia, altri vengono «sussurrati» da i carabinieri e dalla Digos, altri ancora vengono forniti dai famigliari o dagli avvocati.

Mettendo assieme questi pannelli, l'elenco è praticamente completo. Di ufficiali, però, vi è solo che nessuno di questi «23» arrestati è direttamente coinvolto con il delitto Tobagi di cui sono invece responsabili Marco Barbone e i suoi cinque complici. Le imputazioni (oltre alla «banda armata») dovrebbero riguardare solo piccoli attentati.

E' quindi un grosso caso, questo dell'«elenco dei 23», che si «sgonfia»? Pare di sì.

Ma adesso varrebbe la pena di scoprire quali «giochi» e quali intimidazioni si nascondono dietro al polverone che è stato artificialmente creato dopo l'arresto del «commando» responsabile dell'uccisione di Walter Tobagi.

Ancora ieri vi era chi (ad altissimo livello politico) soffiava sul fuoco. Uno degli argomenti era questo: l'estensore del documento di rivendicazione del delitto Tobagi ha usato una tecnica squisitamente giornalistica. Quindi...

In realtà chi ha scritto quel volantino è quasi sicuramente una ex impiegata di 24 anni, già arrestata sabato scorso in un appartamento in zona Ticinese, che potrebbe essersi servita, male interpretando, dell'ampia documentazione ufficiale esistente sui problemi dei giornali e dei giornalisti.

Silvano Costanzo

A Bergamo 10 arresti

BERGAMO — Una decina di persone sono state arrestate questa notte a Bergamo in esecuzione di mandati di cattura emessi dalla «guiglia di magistrati che conduce la vasta inchiesta sui gruppi eversivi operanti nel Bergamasco, e ritenuti responsabili di una serie di attentati compiuti nella zona degli ultimi anni».

In totale, gli ordini di cattura sono una ventina.

Sugli arresti, eseguiti nella notte da polizia e carabinieri, non sono stati forniti particolari, mentre si è saputo che uno dei mandati di cattura riguarda Sergio Segio, l'esperto di «Prima linea» che si ritiene fosse nell'appartamento della penisola surrettizia dove alloggiavano gli arrestati Michele Viscardi e Maria Teresa Conti. Altri provvedimenti riguardano Paolo Zambianchi, arrestato nei giorni scorsi a Torino, e Bruno Laronga, arrestato a Milano nel maggio scorso.

Quattro marche sono «fuori legge»

Crema anticellulite ordinato il sequestro

SASSARI — Il pretore di Sassari, Simonetta Sotgiu, ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale di una serie di prodotti di bellezza usati per la ionoforesi, il trattamento per l'eliminazione della cellulite, perché contengono sostanze

che non sono registrate presso il ministero della Sanità.

In particolare, il magistrato ha ordinato ai carabinieri dei nuclei antisofisticazioni il sequestro dei prodotti per la ionoforesi messi in commercio dalle ditte Lire di Genova, Lauranne di Roma, Arianna Europa di Firenze e Termidale di Bologna.

La dottoressa Sotgiu, titolare, incriminata i titolari di otto istituti di bellezza di Sassari, per aver praticato tali trattamenti e usato i prodotti in questione senza la licenza dell'autorità sanitaria.

L'ordinanza del pretore di Sassari dispone che i prodotti incriminati siano sequestrati negli istituti di bellezza che li usano e nelle profumerie.

• ANCONA. Recuperato hashish per 1 miliardo e mezzo — Un ingente quantitativo di hashish il cui valore commerciale è stato stimato in un miliardo e mezzo di lire è stato recuperato in serata dalla polizia marittima e dalla Guardia di Finanza che operano nel porto di Ancona.

Milano - Dopo 7 giorni di agonia in ospedale

Bimbo ingoia un fagiolo Morto per soffocamento

MILANO — Per un fagiolo che gli era andato di traverso, un bimbo di 19 mesi, Vincenzo Balena, di Melzo, è

morto dopo sette giorni di agonia. Gli sforzi dei medici di Gorgonzola per salvarlo sono stati inutili. Vincenzo

viveva con la madre Giuseppina Grasso, 24 anni, il padre Eugenio di 28, la sorellina Erminia di 5 anni.

Il 3 ottobre di mattina la tragedia. Vincenzo era sfuggito alla sorveglianza dei genitori e della sorella ed era andato in cucina dove aveva preso un barattolo di fagioli.

Attirato dai legumi ne aveva inghiottito uno. Il fagiolo, piuttosto grosso, si è fermato lungo la trachea e l'ha ostruita. Il piccolo ha strillato richiemandolo l'attenzione dei genitori. Subito accorsi, hanno visto che il viso del figlio stava cambiando colore, e hanno immediatamente chiamato un'ambulanza.

Per sette giorni i sanitari dell'ospedale di Gorgonzola hanno tentato di estrarre il fagiolo che impediva la regolare respirazione. E' stato anche tentato un intervento chirurgico ma senza successo: i medici temevano di danneggiare irreparabilmente la trachea del piccolo.

Sette giorni in un'attesa di speranze e di paura: stamattina il piccolo è morto.

Per l'auto elettrica

Il principe Filippo rinuncia alla Rolls

LONDRA — Il principe Filippo lascerà in «garage» il mese prossimo la sua Rolls Royce per usare un'auto elettrica.

Si tratta di un pullmino «Bedford», convertito in una lussuosa limousine a sette posti, con sedili in pelle e moquette verde, donato al consorte della regina d'Inghilterra alcune settimane fa, in occasione di una sua visita alla fabbrica di Birmingham che produce il nuovo veicolo elettrico.

L'auto avrà un'autonomia di 110 km (sufficienti a coprire il tragitto di andata e ritorno dalla residenza reale di Buckingham Palace al castello di Windsor) e potrà raggiungere una velocità di 83 km orari.

• ROMA. Ragazzo muore per ustioni — Dopo 20 giorni di agonia Massimiliano Lauretani, 12 anni, di Ascoli Piceno, è morto nell'ospedale Sant'Eugenio in seguito alle gravi ustioni causate da una fiammata.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
Direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano

Luca Cordero di Montezemolo

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)

Pierluigi Bertola

Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa

S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1980 Ediz. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 164

DEL 15-3-1979

Diciannove anni fa in visita a Torino, oggi a Roma Elisabetta regina «superstar»

Si alza alle 6,30 per leggere i giornali - Posa davanti ai fotografi come una diva - Perché in Inghilterra la monarchia tiene

Prime ore italiane di Elisabetta II, ospite da ieri pomeriggio a Roma. Visita di Stato, dopo quella di 19 anni fa, quando fu accolta da Gronchi. Poi fu Saragat ad andare a Londra nel 1969. Ora la sovrana ricambia la visita e trova Pertini.

La regina, nonostante i quasi vent'anni trascorsi, non è molto cambiata. E' rimasta nei gesti, nell'immagine, come apparve ai torinesi dal balcone centrale di Palazzo Madama accanto al sindaco Peyron, mentre la città festeggiava il centenario dell'Unità nazionale.

E' vero che il tempo non è generoso nemmeno con i sovrani, ma Elisabetta, che vede intorno a sé crescere i figli, che assiste all'apprendistato di Carlo e di Andrea, che la rappresentano frequentemente in cerimonie ufficiali, sembra ripetere la lunga strada della sua grande avva, la regina Vittoria, che regnò dal 1837 al 1901, vide mutare il mondo in tutti i suoi aspetti e per la vasta parentela che la legava a quasi ogni famiglia regnante del continente fu definita «nonna d'Europa».

Democratica, ama l'incontro diretto con la folla più di quanto il protocollo non le consenta. E' stato interamente ricostruito — ce lo conferma uno storico come John Harvey — il filo dinastico che unisce la monarchia inglese di oggi alle origini più lontane, addirittura ai tempi successivi alla dominazione romana. Scrive infatti Harvey: «...da Ina, del quale ci resta una raccolta di leggi, l'ascendenza reale inglese è certa. Egberto, sesto in linea di successione dopo Ina, era il nonno di Alfredo il Grande, mentre l'attuale regina Elisabetta II è la discendente di Alfredo nella trentaseiesima generazione». Un computo in cui i non esperti si smarrirebbero e che i repubblicani più incalliti forse ritengono una follia. E' comunque una derivazione storica ricca di contrasti, di personaggi pittoreschi attraverso i secoli: Shakespeare ha ben trovato



La famiglia reale inglese al completo: il principe Filippo di Edimburgo, Anna, Carlo, Andrea, Elisabetta e (il più piccolo) Edoardo. La foto è del 21 aprile 1968 giorno del 42° compleanno della regina

materia a cui ispirarsi. Se la monarchia in Gran Bretagna «tiene» è perché ha avuto sovrani «migliori dei peggiori presidenti» come ebbe a dire una volta Winston Churchill, il quale osservò che, tutto sommato, «una famiglia che rappresenta la continuità dello Stato è una garanzia e, per quanto costi, costa sempre meno di una famiglia che ogni quattro o sette anni è da buttare e da cambiare».

L'appannaggio reale ha costituito materia di anima-

te discussioni. Dopo gli ultimi aumenti, oggi più dei tre quarti delle spese originate dagli obblighi ufficiali della famiglia reale sono sostenute dai vari organi pubblici.

Esse comprendono i costi del panfilo reale *Britannia*, della flotta aerea personale della regina, i viaggi, il mantenimento di Buckingham Palace e delle altre residenze reali. I castelli privati — Sandringham nel Norfolk e Balmoral in Scozia — non sono mantenuti dallo Stato. Le spese pubbliche

della sovrana sono pagate dal fondo pubblico — *Civil list* — approvato dal Parlamento di Westminster; un insieme di 2,7 milioni di sterline all'anno che comprende le spese che la regina deve sostenere nell'adempimento del suo incarico.

Altri stanziamenti (appannaggi) vanno ad altri membri della famiglia reale ma non al principe Carlo, erede al trono, a cui, come Duca di Cornovaglia, principe di Galles, tocca per tradizione il reddito della pro-

prietà dei Duchi di Cornovaglia di cui egli devolve spontaneamente metà alla nazione.

La regina in Gran Bretagna personifica lo Stato, è capo del sistema giudiziario, comandante in capo delle forze armate; nomina il primo ministro dopo aver preso atto dei risultati che emergono dalle elezioni generali. A volte tale scelta fu determinante; come quando Giorgio VI, padre di Elisabetta, nonostante il parere contrario di alcuni, affidò il

Paese nelle mani di Churchill quando esplose il secondo conflitto mondiale.

Molto legata alla famiglia, ai figli, alla campagna, Elisabetta si sveglia verso le 6,30 del mattino e circa un'ora e mezzo dopo intraprende il suo lavoro, non appena terminati il *breakfast*, la colazione, e la lettura dei giornali. Più tardi provvede all'esame della «cassetta rossa», lo scrigno che contiene i documenti di Stato, molti disposti, e che la raggiunge ovunque, anche mentre è in viaggio nei più lontani Paesi.

Coloro che talvolta (ma è un fatto che avviene solo all'estero) trovano a ridere sul modo di vestire della sovrana, giudicandola come se si trattasse di una *star* del cinema, non tengono conto che deve indossare abiti di taglio pratico e comodo, per resistere in piedi spesso anche alcune ore, sotto la pioggia o al sole, durante manifestazioni e cerimonie, in modo da offrire sempre il viso ai fotografi e alla televisione. «Una fatuccia che fa parte del mestiere», come osservò una volta la regina Mary, nonna di Elisabetta, nota per la sua curiosa eleganza ma soprattutto per gli ombrellini colorati e la proverbiale intransigenza.

Agli occhi dei sudditi, l'attuale regina appare come il simbolo sereno della continuità, qualcosa di intoccabile e di vicino al tempo stesso, l'incarnazione ideale della monarchia nell'era moderna, madre di famiglia che non ha mai dato adito a pettegolezzi, figlia prediletta della *Queen Mum*, della regina madre che ha appena festeggiato gli ottant'anni, e di quel sovrano umile, buono, che fu Giorgio VI, il quale, con al fianco un uomo di ferro come Churchill, ce la fece a superare la bufera, a giungere alla vittoria, a dare l'indipendenza alle colonie d'oltremare trasformando a poco a poco, conformemente al corso della storia, l'Impero di Vittoria nel Commonwealth di Elisabetta II.

Renzo Rossotti

Il panfilo reale «Britannia»

Il panfilo *Britannia* viene utilizzato dai componenti la famiglia reale inglese per alcuni tratti dei loro viaggi. La regina, come ora per la visita in Italia, giunge in aereo, poi con il *Britannia* si recerà in Africa, in Algeria, Marocco e Tunisia. Così è avvenuto nel 1953-54 nel lungo tour dopo la sua incoronazione, in varie altre occasioni, e nel 1977 per il viaggio nel Commonwealth che celebrava il «Giubileo d'argento», ossia i 25 anni di regno.

Messo in cantiere come nave-ospedale nel 1951, per sostituire il vecchio panfilo reale *Victoria and Albert*, attrezzato per favorire le condizioni di salute del re, Giorgio VI, che andavano declinando, il *Britannia* è lungo 125 metri e largo nel punto massimo 16,75, e di 3900 tonnellate e può raggiungere una velocità di 22 nodi e tre quarti. Gli appartamenti reali sono sistemati a poppa, dotati di aria condizionata.

E' stato definito «reggia galleggiante» per l'arredamento degli alloggiamenti. La sala da pranzo può servire anche da cinema. In caso di cattive condizioni del ma-

re, la nave è dotata di stabilizzatori Denny Brown che ne impediscono il rollio. Sul ponte può atterrare un grande elicottero da adibire a diversi usi, soprattutto per recapitare alla regina dispacci urgenti da Londra e da qualsiasi altro punto del Regno Unito. Il *Britannia* ha due piccoli cannoni che servono per sparare salve di saluto.

L'equipaggio è composto da ventun ufficiali e da 230 uomini. A differenza degli altri marinai, quelli del panfilo reale portano il maglione infilato dentro i pantaloni. Gli ordini sulla nave non vengono mai gridati e i marinai hanno scarpe con suola di gomma, per essere più silenziosi. A bordo a volte sono imbarcati anche uomini della banda dei Royal Marines.

Comandato da un vice-ammiraglio, il *Britannia* ha scialuppe di salvataggio appositamente studiate, dotate di motore Diesel, in grado di portare fino a trenta persone. Quando la regina è a bordo, il *Britannia* innalza lo stendardo personale della sovrana, identico a quello che sventola su Buckingham Palace quando Elisabetta è a Londra.

R. ROSS.



Il panfilo «Britannia» della famiglia reale inglese

Finarte

milano

programma delle aste di ottobre

mobili, argenti, maioliche, dipinti e arredi antichi

esposizione: dal 18 al 21 ottobre.

asta: giovedì, 23 ottobre, alle ore 11, alle 16,30 e alle 21,15

gioielli

esposizione: dal pomeriggio di sabato 25 ottobre al 29

asta: mercoledì, 29 ottobre, alle ore 21,15

monete e medaglie

esposizione: giovedì, 30 ottobre

asta: venerdì, 31 ottobre, alle ore 9,30 e alle 15,30

Orario delle esposizioni: 10,30-12,30 16-19. Di domenica e lunedì l'esposizione è aperta soltanto nel pomeriggio.

per informazioni e richieste di catalogo

Milano 20121 - Piazzetta Bossi 4 - tel. 02 - 877041
Roma 00184 - via Quattro Fontane 20 - tel. 06-483584

Se tu sapessi a quanta gente abbiamo aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30% gli automobilisti che si fidano solo dei ricambi originali Fiat.

ricambi
originali



I ricambi sono una cosa seria.

ECONOMICI

La tabella di L. 1390 la riga. Rubrica di: operai/impiiegati L. 796, tecnici L. 858, dirigenti L. 1108. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 798. Avvisi urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretti: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 6.12.1977 n° 808 vieta discriminazioni sul sesso e l'età. L'azienda è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504.463-580.670.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciosi e ipotecari, a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.028.

CONCESSIONARI con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciosi, cessioni 5° serie a tassi competitivi. Papi, via Garibaldi 50, tel. 618.290-538.422.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 506.566-506.590 via Sacchi 58.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5° volendo visite a domicilio. Tel. 598.212.

3 Aziende, negozi

ABAMEO 638.038 alimentari in genere, 2° cintura Torino, posizione estremamente commerciale, ampi locali e magazzino, oltre 1 milione 100 mila incasso giornaliero, vario affare, cede 45 milioni.

ACCONCIATURE signora centralissimo arred. di nuovi 8 posti lavoro clientela prim'ordine cede Di Salvatore 581.894.

ACQUINTERNE rilevante negozio o attività commerciale di qualsiasi genere in Torino o vicinanza. Tel. 585.333.

ARTICOLI regalo confezioni artigianali clientela grandi case esportazione vari Paesi mondiali giro affari annuo elevato utili dimostrabili richiesta adeguata al vero utile adattare nucleo familiare cede chiusa ritiro commercio Di Salvatore corso Turati 13/10, Torino.

BAR superalcolico zona privilegiata arredamento nuovo 480 mila, giornaliere chiusura serale e domenicale 60 milioni più dilazioni con prova. Telefonare 537.213-517.280.

BAI zona Stadio forte lavoro adatto famiglia angolare arredamento nuovo 250 mila giorno vera occasione dilazioni. Tel. 599.447.

CEDEBI articoli sportivi con tabelle 6, 10, 11, 12, 13, 14 cede anche casalinghi regalo locali adeguati. Tel. 521.720 Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super diacoteca moderna costruzione con alloggio giardino parcheggio scollata clientela ottimo reddito per famiglia completa centro Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante ristorante tipico con salone e salette riservate cucina attrezzatissima 240 coperti clientela prim'ordine adatto famiglia competente in Valaisa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique signora moderna ottimo giro affari con scollata clientela zona Santa Rita.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super Toloceolo salone biliardi incasso giorno 330 mila adatto famiglia clientela fissa e passaggio acqua richiesta.

DI SALVATORE 581.894 cede centrale negozio completamente rinnovato vendita specialità dolciarie europee.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissimo self service alimentari tabelle 1-9-14 tabelle 12-13-14 ottimo reddito aumentabile scollata clientela qualificata acqua richiesta dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria confetteria laboratorio produzione propria licenza bar super ottimo reddito per famiglia competente unica in zona residenziale prima cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede colorificio alimentare specializzato articoli belle arti tabelle 12-13-14 ottimo reddito aumentabile scollata clientela qualificata acqua richiesta dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Andora automazione avviatissimo posizione centrale ottimo giro affari, ratei.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Riviera dei Fiori bar super con alloggio, 3 milioni utile netto mensile documentabile. Dilazioni pagamento. Affare.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Riviera Fiori ristorante bar stabilimento balneare aperto tutto anno, avviamento triennale, alto reddito documentabile. Eventuale forma societaria.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Pietra Ligure pensione centralissima, ottimo giro affari. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Riviera Ponente ottima gastronomia-salumeria, incasso eccellente, clientela selezionata, posizione centralissima. Ratei.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Alessio ottimo panificio-alimentari centralissimo, alloggio, affari, dilazioni.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Riviera dei Fiori importante negozio articoli regalo centralissimo, 6 vetrine, posizione unica. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672 cede Sassi Levante pensione ristorante centrale affari per nucleo familiare. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicino Savona sul lungomare night club-teatro cede unico in zona, affare ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Sassi Levante lungomare ottimo bar-ristorante-gelateria minus famiglia. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Vercellese grissini/otto ottimo giro affari investimento immobiliare sicuro, ratei.

FRANA cede alimentari varie tabelle in alghese zona centrale media gioielleria 400 mila dimostrabile. Tel. 511.090.

FRANA cede bar super chiusura serale domenicale alloggio incasso 260 mila richiesta 78 milioni contanti 50%. Tel. 511.090.

FRANA cede calzature anglosassoni tabelle 10-11-14 forte incasso alloggio locofrativa anche licenza ambulante. Tel. 511.090.

FRANA cede confezioni bimbi boutique elegante zona signorile commerciale forte incasso. Richiesta 16 milioni, tel. 511.090.

GERENZA prossima apertura bar favoloso chiusura serale domenicale vicino scuole e fabbriche col caucionamento persone pratiche. Telefonare 537.213-517.280.

ITAL tel. 657.472 vende civiltà generi alimentari tabella 1 ottimo incasso incrementabile zona Barriera Milano.

LAVASECO attrezzatissimo zona Mirafiori forte incasso cede cause trasferimento. EdA Torino tel. 501.441.

MACELLERIA forte mercato angolare attrezzata giro incrementabile cede Di Salvatore 581.894.

MACELLERIA vendesi in Grugliasco ottimo affare. Tel. 360.810.

SESTRENE vendo lavanderia con alloggio incasso 200 mila giornaliere 28 milioni anticipo 10 milioni rimanenza dilazioni. Tel. 510.879.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in zona affarmente qualificata bar latteria self service attrezzatissima e avviatissima ottima clientela incasso giornaliero 750 mila conto L. 41 milioni 500 mila.

SPEDIZIONE internazionale operante Mec vista clientela giro affari annuo elevato e incrementabile cede cause altra attività. Di Salvatore corso Turati 13.

TUBI alluminio per ventilazione e aspirazione tutti vapori officina cinquantennale giro annuo 50 milioni fortemente incrementabile cede Di Salvatore 581.894.

ITAL tel. 657.472 vende civiltà generi alimentari tabella 1 ottimo incasso incrementabile zona Barriera Milano.

LAVASECO attrezzatissimo zona Mirafiori forte incasso cede cause trasferimento. EdA Torino tel. 501.441.

MACELLERIA forte mercato angolare attrezzata giro incrementabile cede Di Salvatore 581.894.

MACELLERIA vendesi in Grugliasco ottimo affare. Tel. 360.810.

SESTRENE vendo lavanderia con alloggio incasso 200 mila giornaliere 28 milioni anticipo 10 milioni rimanenza dilazioni. Tel. 510.879.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in zona affarmente qualificata bar latteria self service attrezzatissima e avviatissima ottima clientela incasso giornaliero 750 mila conto L. 41 milioni 500 mila.

SPEDIZIONE internazionale operante Mec vista clientela giro affari annuo elevato e incrementabile cede cause altra attività. Di Salvatore corso Turati 13.

TUBI alluminio per ventilazione e aspirazione tutti vapori officina cinquantennale giro annuo 50 milioni fortemente incrementabile cede Di Salvatore 581.894.

AZIENDA cerca in affitto a Torino locali mq 800 lavorazione all'edilizia. Telefonare 538.821.

CERCASI in acquisto o affitto locale industriale mq 1000 più vasto cortile Torino o prima cintura. Tel. 544.958 610.341.

A. AFFITTASI a 800.000 mensili locale sotterraneo uso deposito mq 750 circa, corso Tolosa 139/7. Telefonare 733.639, ore ufficio.

ADACENTE corso Francia locale negozio libero vendesi adatto ogni genere rifinitissimo mq 400 trete Sile 532.080 519.977.

APFITTASI a 800.000 mensili locali industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 8000 amministrazione Baldi. Telefonare 517.803.

APFITTASI centrale in stabile signorile locale mq 800 uso ufficio e magazzino o laboratorio. Telefonare 650.049.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi impianto termico ad elettrico portoni automatici affittasi in Casale Monferrato amministrazione Baldi 517.803.

CAPANNONE industriale con annesso basso fabbricato e ampio cortile zona Nord città 500 milioni. Grimaldi, tel. 505.921.

CENTROCASE 513.831 adiacente Mercati Generali muro negozio locale macelleria, 35 milioni meno forte mutuo.

CENTROCASE 513.831 libero magazzino piazza Cavour 5 milioni minimo contanti, dilazioni.

CONDO Brancante vendesi ampio locale avviatissimo di circa mq 650 in recente costruzione con doppi acciai, montacarichi, passo carrubo. Gedim 517.595.

CORNO Francia (corso B. Telesio 2) vendesi bellissimo e recente locale commerciale composto di un piano rialzato di circa 300 mq e di un piano seminterrato di circa 300 mq. Per informazioni e visite EdA-Casa. Tel. 546.154.

CORNO REGINA MARGHERITA 148 stabile del 1955 negozio ottima posizione mq 130 prezzo conveniente 37 milioni contanti più 13 milioni mutuo fondiario. Fiduciarie immobiliare 558.958.

CRIMEA s.n.c. affitta libero zona Crimea locale mq 120, 2° piano, magazzino laboratorio. Telefonare 655.479.

ESSE N. otto investimento 4 box auto a Grugliasco pressi corso Francia liberi e occupati. Telefonare 512.012.

GABETTI 011 5787 divisione industriale cintura Nord a 30 km da Torino tra le autostrade Torino-Aosta-Milano vendesi nuovi capannoni industriali mq 950 cad. acqua luce, fogna e piazzali di manovra 210 milioni.

CRIMEA s.n.c. affitta libero zona Crimea locale mq 120, 2° piano, magazzino laboratorio. Telefonare 655.479.

ESSE N. otto investimento 4 box auto a Grugliasco pressi corso Francia liberi e occupati. Telefonare 512.012.

GABETTI 011 5787 divisione industriale cintura Nord a 30 km da Torino tra le autostrade Torino-Aosta-Milano vendesi nuovi capannoni industriali mq 950 cad. acqua luce, fogna e piazzali di manovra 210 milioni.

IFEM occupato via Arletti magazzino mq 150 con cortile e passo carrubo indipendente 44 milioni agevolazioni. Telefonare 518.582.

IPM vende Madonna del Fiume. Box auto. L. 6 milioni. Tel. 511.382 537.085.

LIBERO borgata Vittoria vendiamo anche frazionato locale industriale 1000 mq coperti ampio piazzale 500 mila al mq facilitazioni di pagamento Studio R.G.N. 513.632.

LIBERO centrale, via Mazzini muri negozio con retro di circa 70 mq 4° cintura. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.781 553.204.

LOCALE commerciale fronte autostrada Intra-Aosta con annesso vitigno e terreno edificabile, vendesi, anche in parziale permuta. Tel. 543.359.

MASAZZANO centralissimo libero adiacenze piazza Cavour mq 250 su 2 piani più posto auto. Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.781 553.204.

MAIORA A vende corso Virzaglio locali liberi uso ufficio e/o deposito piano terra, ingresso, pedonale e carrubo mq 80 più cantina. Tel. 758.625.

MAIORA B vende Mirafiori Sud basso fabbricato terra e interrato entrambi con accesso carrubo occupato da automezzo con officina, mq 540 a L. 250 mila al mq, possibilità permuta. Tel. 753.585.

SAIRI negozio via Genova mq 80 affittasi e parcella servizi interni vendesi ottimo investimento. Centralissimo 530.163.

SAIRI 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio deposito o magazzino di 180 mq, dilazioni a mutuo.

SAIRI 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio e abitazione di salone 3 vani 2 servizi dilazioni mutuo bancario.

STABILIMENTO libero in Beltracco (regione Forlì) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 Kw, impianto depurazione acque, terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciarie immobiliare 558.958.

STUDIO Data affitta negozio zona centrale mq 150 composto da 2 saloni 3 camere ingresso. Tel. 389.120.

UFFICIO libero signorile piano rialzato adiacenze piazza Bernini 7 vani bienvisti mq 210 L. 165 milioni facilitazioni. Tel. 583.434.

VANCHIGLIA libero basso fabbricato intorno cortile, indipendente composto da 2 locali piano terreno, 2 camere pieno 1° porzione di cortile vendesi. Tel. 330.218.

AREA

7

Offerte

lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A ragazzi/e volenterosi offriamo ottimo guadagno per facile lavoro organizzato. Via Principe Tommaso 27 bis C.

A.A.A. AMBROSI giovani offriamo ottimo guadagno per lavoro organizzato via Bellone 24 angolo corso Marconi ore ufficio.

A.A. ASSUMEBILI ragazzi/e per facile lavoro organizzato con retribuzione. Per informazioni, via Belfiori 23 interno cortile.

A.A. DITTA cerca per lavoro interessante giovani ambasciati ottime possibilità di guadagno via Bellone 49 ore ufficio.

PICCOLA officina meccanica industriale cerca autisti disposti anche a lavorare stabilmente in officina. Telefonare 011 254.048.

REFERENZATA firma cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 630.581 / 677.374.

impiegati

A. A 4 diplomati, mille assesto, 21/34 anni, con moralità e presenza, liberi subito, società internazionale offre con assunzione immediata ed inquadramento di legge, lavoro a tempo pieno nel settore commerciale, iniziale 400 mila più incentivi e premi. Presentarsi oggi ore ufficio in via Donati 15.

ACQUISITORI pratici ramo immobiliare cerca studio commerciale. Offerta ottime prospettive guadagno. Telefonare 780.3036.

CERCATE forti guadagni? Nuova iniziativa settore industriale e commerciale offre opportunità contanti guidati alto livello e risultati immediati come acquisizione. Sit, telefono 892.880.

SAIRI 445.588 assume ambasciati con auto propria per lavoro acquisizione immobiliare bella presenza.

15

Autovetture

A.A.A.A. ASSOCIATI un'area d'esposizione di 3000 mq al permesso di ottimi uno dei più vasti assortimenti di vetture usate di ogni marca e tipo. Rifornizione e garanzia. Affetto 1800, 77, rossa, ruote lega Pirelli P 7, 127 Sport, 79, nera, occhio nuovo; Horizon GLS Performance, secessionale, argento metallizzato; 128 e 4, 77, blu, super accellerato; 128 e 300 Sport, 128, 77, unico proprietario; R 5 TL, 79, azzurro metallizzato, come nuovo; Beta coupé 1300, 79, km 18 mila; ed altre 200 vetture a vostra disposizione, per tutte: prova, permuta, razzioni senza contanti, minimo anticipo, subito aperto tutto il giorno. Ausicar tel. 621.162 via XXV Aprile 87.

NICHELINO A.A.A.A. SAYEA corso Vercelli 66 disponiamo del seguente usato: 128 N / 128 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 127 Sport / R5 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Guillea 1600 / Golf GTI / Bagheera / CX / Gamma e molte altre. Minimi anticipi lunghe razzioni. Seves corso Vercelli 66 aperto tutto il giorno. Telefono 230.881.

A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, razzioni Seva 30 mesi. Superocclusioni navitroniche con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 128, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Adart, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfaud, Ciorini GS, ecc. permuta vantaggiosa. Lunghe razzioni con minimissimi anticipi. Seleuto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (baldato aperto tutto il giorno).

A.A. AUTOBENCARDI Citroën, via Genova 261 - Torino (piazza Bengasi). Auto nuove Citroën più usate: 900, 128, 127, 130, 128 coupé, 131, A112, Dyane 1.5, Horizon, V6, GS, CX. Lunghe razzioni. Vistarese.

A. PRIVATO vende berlina Talbot 1308 GT fine 78 km 57 mila ottimo stato. L. 3 milioni 800 mila. Tel. 638.840 pesti.

LUPETTA 2000 aria condizionata grigio metallizzato anno 78 vende Lancor, corso Regina Margherita 270.

ALLA BAZZ Bedford diesel furgone 10 q.li e promiscui 9 posti dal 75 al 79 accuratamente ricondizionati, venduti in garanzia e con fatture. Permuta e razzioni. Offi Sale corso Giulio Cesare 202, tel. 255.795.

(continua)

Un'enciclopedia a dispense per gli appassionati di filatelia Divertirsi con i francobolli imparando storia e geografia



Sir Rowland Hill, ideatore del francobollo adesivo

curati da una équipe di esperti della Edinotto, (già Edistudio) di Torino.

Ne è scaturito un insieme interessante, con una elegante veste editoriale. Il primo volume è dedicato alla Cina, dalle sue origini in poi. Nel secondo si parlerà più ampiamente della Cina come è oggi, con i suoi rivolgimenti, «raccontati» dai francobolli. Nei prossimi fascicoli: Mongolia, le due Coree, Giappone, Formosa e le Filippine. E' quindi l'Asia che domina in questa prima parte dell'opera.

Molti paesi del Commonwealth britannico troveranno una trattazione a parte e condurranno il lettore dai tempi della Regina Vittoria, imperatrice delle Indie, fino a Elisabetta II, in una carrellata attraverso guerre, colonizzazioni, rivoluzioni, personaggi che si alternano in molti paesi e i cui ritratti compaiono in francobolli commemorativi.

L'introduzione all'opera parla di Rowland Hill, ideatore del francobollo adesivo, del Black Penny, ossia del primo esemplare del mondo emesso dalla Gran Bretagna nel 1840.

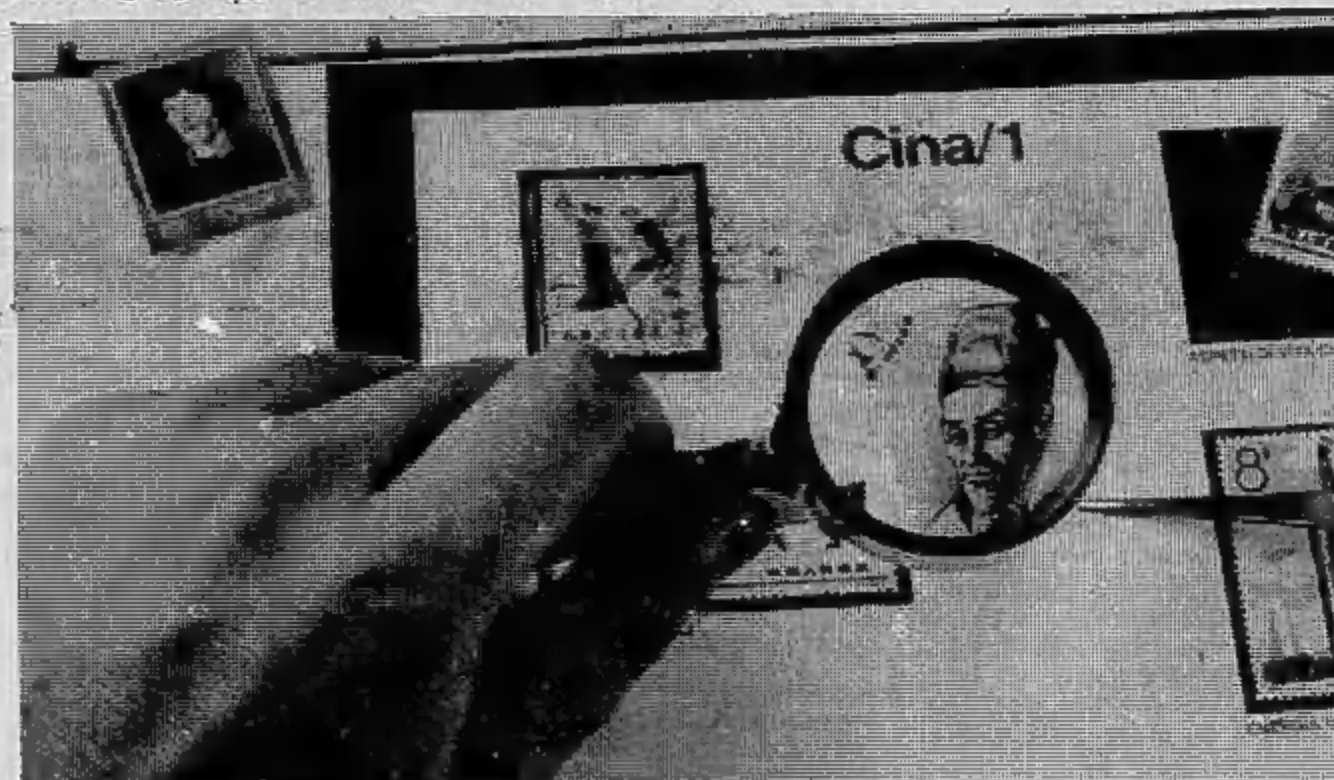
«Sarà un'invenzione che attacca?», si domandarono allora in molti. «Attaccherà, state tranquilli», rispose

Hill. E aveva ragione. Attaccò al punto che con il francobollo nacque la filatelia, ossia la passione di collezionarlo. Tutti i paesi del mondo, a poco a poco, imitarono l'esempio inglese e il francobollo, dapprima non dentellato, poi con i dentelli (per facilitare la separazione di un esemplare dall'altro) raggiunse anche gli Stati che componevano l'Italia di allora.

A Torino, in via Dora Grossa (ora via Garibaldi), un modesto incisore, Francesco Matraire, creò i primi esemplari del Regno Sardo e poi i primi francobolli dell'Italia unita. Di Francesco Matraire, di cui non si conosceva la faccia, è stata ora ritrovata a Torino una foto color seppia che lo mostra negli ultimi anni della sua vita.

La filatelia è ricca di episodi, di mille curiosità, e questa iniziativa della Fabbri lo conferma già con il primo fascicolo. Non a torto ebbe a dire una volta l'ex presidente degli Stati Uniti Eisenhower: «Interrogando un ragazzo sulla storia o sulla geografia, comprendo già dalle sue risposte se è un filatelista; se colleziona francobolli, ne saprà sempre un po' di più dei suoi compagni».

r.ROSS.



I collezionisti di francobolli sparsi nel mondo sono oltre venti milioni

I francobolli per imparare, divertendosi, per studiare con piacere la storia e la geografia. Un fenomeno che all'estero è già in buon sviluppo e che in Italia sta nascendo in modo evidente soltanto adesso. Il Gruppo Editoriale Fratelli Fabbri ha presentato ora il primo fascicolo di una avvincente enciclopedia «Francobolli di tutto il mondo», utile ai ragazzi, ai giovani, fitta di notizie anche per il collezionista già avanzato. C'è sempre qualcosa da imparare, qualche spigolatura interessante che non si conosceva.

Saranno 101 fascicoli settimanali da raccogliere in un volume che alla fine comporrà un manuale filatelico, un volume storico-filatelico, tre raccoglitori per schede francobolli e, inoltre, offrirà più di mille esemplari con relative taschine trasparenti in cui riporli.

I francobolli riprodotti, come quelli offerti in omag-

ECONOMICI

15 Autovetture

ALLA SAJE
coupe Fiat 124 1600 color mattone, unico proprietario, cerchi in lega, anno '74. Opel Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 266.756.

ALLA SAJE
nuova Giulia Super 1.3 color faggio, in ottime condizioni, anno '78. Permessa e rilasciata. Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 266.756.

ASTRAUTO 80
vende in garanzia Fiat 127 '77, Maggiolino 1.2, Maggiolino cabriolet '74, Citroën LH '78, Volvo 343 '79, Volvo 244 automatica '78. Corso Casale 454, tel. 593.658.

AUTODESTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Giuseppino 55 tel. 235.525 e 215.843 (aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOMADELLANO espone: Massaro Merak 2000, 124 Spider 2000, USA, Lada Niva, Golf GL nuovo, Giulietta 1.3, Ritmo Diesel 11 mesi. Porsche 911 '69, Golf GTI, Via Magellano 12, telefono 584.080.

AUTOVETTURE
di ogni marca e tipo, revisionate, garanzie
PREZZI SPECIALI
sino al 31-12, minimi anticipi, lunghe rateazioni senza cambiali, prove, informazioni, permute, sabato aperto tutto il giorno. Sava Corso Francia 353 telefonare 713.113. Mini 90 '79, Volkswagen Maggiolino '72, Beta 1300 '76, HPE 1.8 '76, Citroën GS '78, Alfa Sud '77, Alfa 119 '78, 75, 131 1.3 '78, 78, 126 '74, 75, 78, 127 '74, 75, 76, 77, 78, 79, Horizon 1.1, 1.3, '78, '79, '80. Sava Corso Francia 353 Torino. Telefono 713.113.

BEPI Koelliker automobili vende usato ricondizionato: Mini 90, 120, De Tomaso, Allegro, Jaguar 4200, Rover 3500 ultimo tipo, Via Berletta 131/135, telefono 353.636/778 (aperto anche al sabato mattina).

BMW 520 6 cilindri 16 mesi 20 mila km venduto vera occasione. Tel. 384.7400 ufficio 650.5305 abitazione.

CAMPER su Ford 100 diesel come nuovo 4 posti con accessori privato venduto a permute con autovetture. Telefono 505.190.

CHI 2000
«Athens» nuova da immatricolare prezzo speciale per fine serie, 5ª marcia, Francor, corso V. Emanuele 208, telefono 758.282.

DELTA semestrali e HPE 1600 perfette condizioni vende Lancia, corso Regina Margherita 270.

DIESEL Mercedes furgone 306 cassone alluminio 12 mc venduto. Telefono 505.252.

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo propone a L. 4 milioni 950 mila Ritmo 65 Cl anno 78 blu scuro a L. 3 milioni 200 mila Fulvia coupé 3 anno 75 blu scuro corso Belgio 101. Telefono 599.9044-5-6.

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo propone a L. 7 milioni 100 mila Giulietta 1300 anno 78 colore rosso a L. 5 milioni 600 mila BMW 520 anno 76 beige corso G. Ferraris 24. Telefono 510.251-518.512.

KIT CAR
concessionaria Alfa Romeo propone a L. 8 milioni 400 mila Ford Combi 9 posti promiscuo perfetto km 4000 rosso semestrale a L. 4 milioni 500 mila Alfa Romeo 1.8 anno 75 unico proprietario splendida occasione. Corso Belgio 101 tel. 599.9044/5/6.

KIT CAR
concessionaria Alfa Romeo propone a L. 7 milioni 100 mila Alfa Romeo 2000 bianco del 77 bellissima a L. 4 milioni 500 mila Alfa Romeo 1500 bianco anno 78 corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251-518.512.

PORSCHE 924 Turbo Golf GTI BMW 520 6 cilindri Mercedes 200 diesel, recentissime, vende permute CB Auto. Telefono 550.805.

VENDIAMO rasseando selezionati: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW, Fiat, FIAT, RS, RS, R14, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

VENDO automobili Fiat e OM: 300 PC, 897 NP, 693 N, 170 N 3 assi, 170 NT 33, 180 N, 691 T, 691 N 4 assi, 693 N, 693 T, 690 N 3, 690 T 2, 692 T 4, 692 T3, 643 N, 110 NC mesi 8, 572 N, 692 N, 695 N, 690 N 2, 690 N, 90 NC, 60 NC, 65 NC, 50 NC, 40 N, 625 N 2, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, casoni e ribattoli, R14, morchi e semirimorchi nuovi ed usati. Telefono 011 606.4906-011 605.3887.

PRIVATO acquisterebbe solo da privato appartamento camera tinello cucinino Barriera Milano o Madonna Campagna. Tel. ore pasti al 288.113.

PRIVATO acquista alloggio alghorile anche occupato centro Crocetta Cinisello, 3 camere salotto box. Telefono 540.535.

PRIVATO acquista in contanti solo da privati scopo investimento appartamenti liberi anche da ristrutturare. Tel. 443.623.

PRIVATO cerca da privato mono-camera libera, pagamento per contanti. Telefono 650.6378.

PRIVATO compra occupato recente in Torino da privato alloggio mq 100-140, possibilmente 2 servizi e box auto. Telefono 747.777.

REFERENZIATO acquista alloggio libero o litellato 1/2 camera tinello in Torino. Tel. ore pasti 267.697 no agenzie.

RICERCASI in B. Milano e zone limitrofe 2-3 camera tinello libero subito. Tel. 481.114.

SIGNORA sola acquisterebbe decoroso salotto, camera letto, cucina, servizio. Centro, Crocetta, San Salvo. Tel. al 636.840, pass.

SUBITO libero cerco alloggio camera tinello cucinino servizi. Tel. 519.877.

VENDEMI BUITO
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La pertenza è CASALEGGIO fidatevi di chi di case se ne intende Corso R. Margherita 7, telefono 583.394.

30 GIORNI
QUESTA INIZIATIVA è tutto quel che vi serve il vostro immobile per vendere il vostro alloggio Union-Casa 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO subito in corso Regina Margherita alloggio di 2 camere cucina bagno carina ottimo stabile Res Immobili venduto a L. 46 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefono 512.923.

A.A. VILLETTA libera via Rivolta 3 camera cucina bagno spazioso garage riscaldamento centrale giardino venduto 93 milioni 800 mila. Telefono 504.727.

A. AFFARE Rizza vende S. Rita libero estate '81: 2 camere cucina bagno, sufficiente 50% contante. Telefono 472.858.

A. LIBERO corso Trapano 10 camera recente 2 camera tinello cucinino veranda 62 milioni 500 mila. Giardini 517.591.

A. LIBERO presso corso Francia spazioso 2 camera cucina ingresso bagno ripostiglio 45 milioni. Edilizia, tel. 446.671.

A. MIRAFIORI, strada del Dorsale, vendiamo appartamento libero: 4 camere cucina servizi box auto. Prezzo molto conveniente, dilazionabile. Edil-Casa 548.154.

A. MIRAFIORI via Montepioni 70 vendiamo appartamento recente 2 camere cucinino bagno L. 31 milioni 500 mila. Edil-Casa, tel. 548.154.

A. SERRI vende via Saluzzo adiacente via Bertoldi conveniente 4 camere cucina bagno 32 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERRI vende piazza S. Eusebio recente camera cucina bagno ingresso 37 milioni 500 mila. Edilizia, tel. 519.801.

A. SERRI vende piazza Messias ang. corso Francia camera cucina bagno ingresso 18 milioni 700 mila. Edilizia, tel. 519.801.

A. SERRI vende libero piazza della Repubblica economico 2 camere cucina bagno 16 milioni 800 mila. Edilizia, tel. 519.801.

A. SERRI vende libero corso Cavour recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno 67 milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERRI vende corso Francia adiacente piazza Rivoli vero affare camera cucina servizio 6 milioni. Tel. 519.801.

A. SERRI vende libero corso Lecce piano alto 2 camere cucina bagno ingresso 63 milioni 500 mila. Edilizia, tel. 519.801.

A. SERRI vende corso Principe Oddone, via Sestari n. 7, vendiamo appartamenti 2-3-4 camere. Facilitazioni di pagamento. Telefonare immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

AFFARE via Stradella, 3 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761-553.204.

GRATIS PER I NOSTRI LETTORI



REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto in casa. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucata con i vostri annunci.

STAMPA SERA

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome indirizzo

cognome telefono

COMPRO □ VENDO □ CAMBIO □

Fiat: dopo una notte carica di preoccupazione, stamane un sospiro di sollievo

All'alba la notizia - Ipotesi d'accordo Lama, Camiti, Benvenuto oggi a Torino

Nel pomeriggio deciderà il «consigliere»

Un'ipotesi di intesa — ma il sindacato respinge anche questa definizione «finché non ci sarà l'approvazione delle assemblee dei lavoratori» — nella vertenza Fiat è stata raggiunta alle 6 di stamane con la mediazione del ministro del Lavoro, Foschi, dopo oltre 7 ore ininterrotte di negoziato. Oggi pomeriggio viene discussa nel «consigliere» (l'assemblea generale di tutti i consigli di fabbrica di Mirafiori) allargata alle rappresentanze di tutti gli altri stabilimenti del gruppo che si riunisce alle 14 al cinema Smeraldo. Se passerà, Fiat e sindacato si ritroveranno domani pomeriggio per la stesura definitiva e la firma.

I sindacalisti, che subito dopo aver lasciato il palazzo ministeriale di via Flavia si sono precipitati a prendere un aereo per Torino che consentisse loro di partecipare all'assemblea di oggi, non hanno voluto dire nulla. «Preferiamo essere noi a

spiegare alla gente il contenuto di questa «possibilità d'intesa», hanno detto. «Non vorremmo che informazioni parziali o inesatte potessero creare confusione».

I punti centrali dell'eventuale accordo (anche da parte Fiat c'è molta prudenza) sono stati sintetizzati dal portavoce aziendale:

● 1. Cassa integrazione. Verrà modificata l'attuale lista di 22.884 con particolare attenzione ai lavoratori vicini alla pensione. La rotazione è prevista per la Carrozzeria di Mirafiori di «131» e «132».

● 2. Mobilità esterna. Come prevista dal contratto a partire da giugno 1981 (non solo compilata fra i lavoratori attualmente in cassa integrazione, ma fra quelli di tutto il complesso) e, nel frattempo, saranno posti in atto tutti quegli strumenti indicati dalla Fiat come atti ad alleggerire le eccedenze di personale (blocco del turn over, prepensionamenti,

mobilità all'interno del gruppo Fiat, dimissioni incentivizzate, ecc.).

● 3. Garanzia del rientro. C'è l'impegno dell'azienda per il ritorno in fabbrica e il reinserimento nell'attività lavorativa per chi dopo due anni (cioè a giugno '83) non abbia trovato nuova collocazione. E' anche esplicitamente garantito che l'azienda non si avvarrà delle leggi esistenti per i licenziamenti collettivi. «Quest'ultimo punto, in particolare», ha detto il portavoce aziendale, Alberto Giordano, «dimostra la nostra fiducia nello strumento contrattuale della mobilità e nelle possibilità di assorbimento da parte del mercato torinese del lavoro».

Anche il ministro del Lavoro Foschi, che sembra essere riuscito a condurre in porto una delle vertenze più difficili e drammatiche della nostra storia sindacale, non ha voluto sballarsi troppo. «E' stato raggiunto uno schema di accordo che, se

approvato dalle assemblee dei lavoratori, potrà consentire una positiva conclusione della vertenza», ha detto lasciando il ministero ormai a giorno fatto l'esponente del governo. «Spero che domani sera ci potremo ritrovare per la conclusione».

Il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli, cedendo alle insistenze dei giornalisti, ha rilasciato una breve dichiarazione il cui scopo fondamentale è di «non dare per acquisito ciò che acquisito non è». «C'è uno schema di possibile intesa, messo a punto con l'intervento decisivo del ministro del Lavoro, che verrà sottoposto dalla segreteria della Federazione unitaria e dalla Fim ai consigli di fabbrica del gruppo Fiat riuniti a Torino», ha detto il leader della Fim Cisl. «Se emergeranno convergenze positive andremo subito dopo, con una linea unitaria delle segreterie Cgil, Cisl, Uil e Fim, alle assemblee di fabbrica. Se queste accetteranno l'impostazione dello schema, torneremo domani sera al ministero per perfezionare un accordo che al momento non è stato né firmato né siglato. E' certamente un punto di compromesso che è però corretto e non rinnega le posizioni fondamentali del sindacato».

Nei «perfezionamenti» di cui parla Bentivogli, si potrebbe essere, ad esempio, una qualche forma di sanatoria per tutti i procedimenti giudiziari avviati in questi giorni da azienda e lavoratori.



ri in contrasto con il sindacato contro chi presidiava i cancelli. In caso contrario ci sarebbe il rischio, anche ammesso che l'ipotesi di accordo passasse, di un lungo periodo di microconflittualità di cui al momento attuale non hanno certamente bisogno né l'azienda né i lavoratori.

Su come si è materialmente arrivati a quella che potrebbe essere finalmente la conclusione del drammatico «caso Fiat», c'è ben poco da dire. Dopo l'aggiornamento di 24 ore deciso lunedì sera, sono proseguiti contatti e colloqui più o meno ufficiali. Nel tardo pomeriggio di ieri i tre segretari generali confederali e i tre metalmeccanici

hanno avuto un incontro «segreto» (non si è ancora riusciti neppure ad appurare dove) con l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, e il responsabile del settore auto Ghidella. Successivamente il numero uno dell'azienda ha avuto un lungo colloquio con Foschi mentre la delegazione sindacale si è riunita nella sede della Uil (e, da quanto si è riusciti a capire, si è trattato di una riunione decisamente «vivace»). Intorno alle 23, infine, le due controparti si sono incontrate al ministero sedendosi finalmente allo stesso tavolo per quella che potrebbe essere stata la tirata finale.

Giorgio Destefanis

La protesta dei quadri intermedi ha diviso i partiti

Dibattito ieri sera nella «sala rossa» sul ruolo del Comune nella vertenza

Nel dibattito di ieri sera in Consiglio comunale si era già avvertita la probabilità che la crisi Fiat chiudesse il

primo lungo e incerto capitolo senza pesanti traumi. L'ottimistica previsione è stata velatamente esposta dal sindaco Novelli quando, di ritorno da Roma, ha informato l'assemblea degli incontri con il presidente della Repubblica, con il presidente incaricato di fare il nuovo governo, con il ministro del lavoro, con i sindacati e con la direzione Fiat.

«Riferite ai torinesi che seguitiamo la vicenda con il massimo interesse, che siamo impegnati per trovare al più presto una soluzione», Novelli ha così riportato le parole del presidente Pertini, poi ha detto: «Si ha la sensazione che la vertenza venga chiusa prima della formazione del nuovo governo, anche per questo prima del mio rientro si auspica un'intesa allargata per la composizione del consiglio dei ministri». Il sindaco sembrava sapere di più ma di non poter anticipare nulla di più.

In precedenza in consiglio si era discusso sulla manifestazione dei trentamila quadri intermedi. Il dibattito è stato circoscritto al ruolo avuto dall'ente locale nella vertenza Fiat. Ieri il rapporto del Comune con le parti è stato, infatti, messo sotto accusa dal capl, quando al teatro Nuovo hanno impedito, con fischi e slogan, al vicesindaco Biffi Gentili di concludere l'intervento.

Pur se informati, i consiglieri che via via hanno preso la parola non hanno voluto commentare la decisione del magistrato Tinti di sbloccare i cancelli per sviluppare il tema centrale. Il vicesindaco Biffi ha precisato che l'assemblea dei capi, con l'atteggiamento di ieri, si è opposta ai politici in generale più che a una giunta di questo o quel colore.

«Dobbiamo affrontare le possibilità di rapporto tra i quadri intermedi, i delegati sindacali e gli operai che manifestano — ha poi aggiunto — Quando le fabbriche riapriranno dovranno di nuovo lavorare fianco a fianco. Rispetto al ruolo avuto dal no-

stro ente, ribadiamo che mai abbiamo parlato come sindacato. Ci pare strano, invece, come i capi, ieri, abbiano parlato quasi fossero l'azienda nel suo massimo vertice».

Per il capogruppo dc Gatti la reazione dei trentamila di fronte al vicesindaco sono originate da discorsi e atteggiamenti di alcuni partiti, come il pci. «In consiglio — ha detto — si parla in un modo, davanti alle fabbriche in un altro. Dobbiamo impegnarci per garantire il diritto di lavoro e anche il diritto di non scioperare. Chiediamo a tutti di concorrere per ricreare l'indispensabile spirito di solidarietà».

Il liberale Santoni ha evidenziato il difficile destino dei quadri intermedi, «schacciati tra sindacato e azienda». «Non basta prender atto — ha affermato — Sono da modificare quegli schemi che non prevedono l'esistenza di persone come i trentamila di ieri».

Il repubblicano Ferrara — ricalcando l'intervento del dc Gatti — ha sottolineato la necessità di riprendere a produrre per non affondare il sistema industriale piemontese. Un'altra aspra critica al pci da parte del missino Martinat, poi hanno parlato il socialista Cardetti e il comunista Quagliotti. Cardetti: «Non si cavalchino le tigri del malcontento (n.d.r.: rivolto a Gatti) Avere un sindacato più debole non è nell'interesse di nessuno, neppure degli imprenditori».

Quagliotti: «Non è stata una sfilata degli amici del padrone, ma non possiamo far finta di non vedere che dietro la manifestazione ieri c'era la mano della Fiat».

Poi il capogruppo comunista ha ricordato che all'origine di tutto c'era una minaccia di licenziamenti e una realtà di 24 mila operai in cassa integrazione «volute dall'azienda». Ha concluso con una dura critica nei confronti della dirigenza Fiat: «I loro errori sono dimostrati dalle cifre, i miliardi stanziati dallo Stato per il piano auto andranno in buone mani».

I. Bor.

echi di cronaca

Elettricità e citofoni
Servizio urgente L. 517.612
Riparazioni e nuovi impianti per privati e condomini. G.T.A. Electric - Via Mercantini 5.

Pianoforti
Offerta sonori, precisione di tocco, robustezza, particolarmente adatti per lo studio. Noleggio con possibilità rimborso. Vendita con massimo sconto e grande facilità di pagamento. Torino, via Mombaccaro 13.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, vasto assortimento tailleur in tinta da L. 190.000, montoni uomo-donna. Tel. 596.990.

melhodo

institute

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
con professori
madrelingua
DAL 1949
ISTITUTO METHODO

● VIA S. SECONDO 37
TEL. 50.55.61/50.55.62
● PIAZZA S. RITA 8
TEL. 36.44.41-TORINO

SCHOLZE
Räslar

importazione diretta
prezzi eccezionali
noleggi riscattabili

MASCHIO
pianoforti
P. Castello 51 - TORINO

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 970/80 R.E.S.
N. 48935/79 R.G.

In data 28-2-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
Bortolotto Amelia, nata a S. Teresa (Basilie) il 4-3-1917, residente in Torino, via Chiesa della Salute n. 70, per avere in Torino il 30-7-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Ghemme n. 17.

OMISSIS
condanna la suddetta alla pena di L. 40.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11° ottobre 1980
Il Direttore di Sezione
G. Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 972/80 R.E.S.
N. 48929/79 R.G.

In data 5-6-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
Corralesio Domenico, nato a Nicotera il 10-10-1945, domo in Rivoli, via Arno n. 14, per avere in Torino il 3-8-1978, in violazione dell'art. 718 C.P., tenuto il gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Ghemme n. 17.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11° ottobre 1980
Il Direttore di Sezione
G. Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 975/80 R.E.S.
N. 56510/78 R.G.

In data 11-6-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
Triglia Salvatore, nato a Catania il 14-1-1933, domo in Messina, viale S. Martino n. 417/11, per avere in Torino il 3-10-1978, in violazione dell'art. 718 C.P., tenuto il gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Ghemme n. 17.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11° ottobre 1980
Il Direttore di Sezione
G. Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 974/80 R.E.S.
N. 19571/78 R.G.

In data 30-5-1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
1) Grasso Albino, nato ad Ariano Irpino il 25-9-1943, residente in Poirino, via Goria n. 29;
2) Zera Fulvio, nato a Torino il 25-7-1940, residente in Torino, via Corio 11, presso pensione Campidoglio (dom. uscit. ex art. 171 C.P.P.);
3) Zino Armando, nato a Torino il 16-6-1931, residente in Torino, via Ceres n. 12 (dom. to dichiarato ex art. 171 C.P.P.).

per avere in Torino il 22-3-1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette», in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS
condanna i suddetti alla pena di L. 100.000 ciascuno d'ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11° ottobre 1980
Il Direttore di Sezione
G. Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 969/80 R.E.S.
N. 48932/1979 R.G.

In data 5-6-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
Badellino Angela, nata a Neviglie il 3-6-1933, domo in Torino, largo Luca della Robbia n. 12, per avere in Torino il 3-8-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Ghemme n. 17.

OMISSIS
condanna la suddetta alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11° ottobre 1980
Il Direttore di Sezione
G. Giocoli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 973/80 R.E.S.
N. 58130/79 R.G.

In data 17-3-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
Cozzupoli Natale, nato a Reggio Calabria il 13-8-1940, residente a Torino, via S. Massimo n. 42, per avere in Torino il 6-9-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour n. 42.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11° ottobre 1980
Il Direttore di Sezione
G. Giocoli

La notizia dell'ipotesi di accordo ai cancelli delle fabbriche torinesi

La situazione negli stabilimenti

Migliaia di operai davanti ai cancelli, assemblee movimentate e pacata soddisfazione: «Valuteremo quando se ne saprà di più»

Attesa agli ingressi di Mirafiori Calma questa mattina a Rivalta

A Mirafiori prevale la logica dell'attesa. Davanti ai cancelli sono schierati i picchetti, i presidi si rafforzano man mano che passano le ore, tutt'intorno centinaia di lavoratori che osservano. Le persone diventano migliaia nei punti caldi di Mirafiori: davanti ai cancelli 5, 7, 14. C'è un'atmosfera di tacito accordo tra chi vuole riprendere a lavorare e chi vuole astenersi.

«Si è atteso tanto — dicono i delegati sindacali attraverso megafoni — vale la pena aspettare il pomeriggio».

Le notizie di un'intesa non più così lontana fanno sì che gli appelli dei manifestanti trovino fertile terreno tra gli impiegati, tra gli stessi capi.

Stamane nelle prime ore non ci sono stati tentativi di entrare in fabbrica, né azioni di forza. Gli agenti della polizia e i carabinieri sono rimasti sulle camionette posteggiate nel vasto piazzale Carlo Mario. Gli ordini ricevuti dalla magistratura sono precisi: garantire la libertà di lavoro. E' probabile che l'intervento delle forze dell'ordine sia subordinato alle

esplicite richieste dei dipendenti che vogliono entrare in fabbrica.

La calma di Mirafiori è diversa da quella che si respira davanti ai cancelli della Maserferro e della Teksid. Di fronte a questi ultimi stabilimenti i picchetti sono sparati, forse dentro già si lavora. La calma di Mirafiori è alimentata da un continuo arrivo di lavoratori, potrebbe caratterizzare una giornata di riflessione, ma da un momento all'altro potrebbe anche sfociare in un drammatico e pericolosissimo scontro.

Situazione calma stamane a Rivalta, per tutta la notte e subito dopo l'annuncio dell'ipotesi d'accordo. Ai cancelli continua massiccia l'azione di picchettaggio, nessuno è entrato in fabbrica tranne — secondo alcune voci — due o tre dirigenti e, alle 8,30, un gruppo di donne. All'esterno, i pochi impiegati e «capi» presenti si sono tenuti a distanza mentre la proposta di formare un corteo, avanzata da una trentina di persone che stazionavano alle porte, è rientrata senza conseguenze.

I sindacalisti, tra cui una massiccia presenza di operai provenienti dal Modenese, assicurano un ferreo servizio d'ordine. Tra di loro — ed è l'unica nota sorridente della mattinata — un capo intermedio arrivato con l'intenzione di entrare a lavorare ha trovato la moglie, operaia attualmente in Cassa integrazione. Un breve scambio di battute e poi l'uomo, più o meno convinto dagli argomenti della consorte, ha preferito battere in ritirata.

Tra gli argomenti più di-

battuti, oltre naturalmente al preannunciato accordo, le sei lettere di licenziamento arrivate ad altrettanti operai accusati di essere entrati in fabbrica il sei ottobre scorso «nascondendo sotto il giubbotto corpi contundenti».

Tre di questi, si commenta stamane a Rivalta, assicurano che quel giorno erano rimasti a casa. Altri interrogativi ha suscitato la notizia che in Cassa integrazione sarebbero stati posti anche alcuni portieri delle case Fiat di Piossasco.

Ai cancelli di Chivasso

La notte, davanti ai cancelli della Lancia, a Chivasso, è trascorsa senza incidenti. Una pattuglia di carabinieri è rimasta, come nelle notti passate, in un pullmino dell'Arma.

Alle 4,30 gli scioperanti hanno cominciato a spostare le auto che sbarravano gli ingressi. Terminata l'operazione sono stati formati i cordoni davanti ai cancelli. Era ormai trascorsa quasi un'ora e cominciavano ad arrivare i pullman degli operai che si recavano al lavoro. Sono arrivati anche il sindaco di Chivasso, Riva Lambino, e il vicesindaco, Filicetti.

Si è formata un'assemblea, davanti ai cancelli, e si sono avvicinati a parlare operai e impiegati, discutendo sulla manifestazione di ieri, confermando le due diverse tendenze sull'atteggiamento da tenere durante la vertenza in corso.

Soltanto alle 7,30 è stata diffusa, con molta cautela, la notizia dell'ipotesi di accordo formulata a Roma. Nel dare la notizia, però, i rappresentanti sindacali non hanno usato mai la parola accordo e hanno spiegato che la valutazione definitiva spetta al «consiglio» che si terrà oggi con la partecipazione dei tre segretari confederali.

Alle 5,45 erano, intanto, arrivati rinforzi ai carabinieri: altri pullmini, gazzelle e, anche, un autoblindo.

Mentre i picchetti erano formati da cinque o seicento uomini, quelli che desideravano entrare in fabbrica erano poco più di un centinaio. Hanno deciso, così, di non tentare di entrare e, poco alla volta, al termine dell'assemblea, se ne sono andati.

Alle 9 il campo era quasi completamente sgombrato perché anche quelli che avevano formato i picchetti si erano, in buona parte, allontanati.

Alla Fiat Ricambi di Lungo Stura

Una notte carica di attese e di paura, ma anche di speranza per gli operai della Fiat Ricambi di Lungo Stura e della Stura Spa impegnati nei presidi ai cancelli. Già fin da tarda sera si era infatti diffusa la voce di un imminente accordo tra il sindacato e la direzione Fiat. Molti non ci credevano, altri attendevano invece le sei per vedere che cosa sarebbe successo ai cancelli. I presidi, non molto nutriti, erano rafforzati da rappresentanti dei tessili e dai lavoratori di altre regioni. Un gruppo era arrivato da Vicenza a notte inoltrata, dopo aver terminato il turno di lavoro in fabbrica.

«Se siamo qui anche noi — diceva un rappresentante della Fiat — è per andare avanti sino in fondo, costi quel che costi. Ma senza colpi di testa: c'è chi non aspetta altro per gettarci la croce addosso».

I primi arrivi di operai si sono registrati verso le 4,30. Erano per lo più lavoratori Fiat già impegnati nelle notti precedenti o di altre categorie, venuti a manifestare solidarietà. I cancelli andavano man mano riempiendosi di gente, sino a quando c'è stato un arrivo in massa verso le 5,30.

Alla Ricambi, dove gli scioperi sono articolati in quattro ore per turno, le auto entravano nel piazzale. Solo un anziano operaio è

stato allontanato al cancello 4, in modo piuttosto brusco: «Vattene, non ci freggi più come negli altri giorni».

Intanto arrivavano le prime Alfas della polizia a pattugliare tutta la zona. L'atmosfera era comunque calma, non si segnalava nessun incidente. Alle sei dovevano cominciare le assemblee. Ma alla «Stura» cominciavano anche le discussioni. Al cancello 3 gli operai si dividevano discutendo sull'opportunità o meno di entrare. Su un punto però l'accordo era completo: assemblea sì, ma cancello per cancello: «Siamo stufi di andare sempre da un'altra parte. La no-

Ore nove si tenta di "sfondare"

Poco dopo le 9 alla Stura, in Lungo Stura Lario, un gruppo di operai formato da alcune decine di persone ha tentato di sfondare i picchetti di fronte ai cancelli tre e quattro. Il tentativo è stato immediatamente respinto e tutto si è risolto in uno scambio di insulti e di minacce verbali. Subito dopo i delegati dell'Fim hanno provveduto a rinforzare le entrate bloccandole con «cordoni» di operai aderenti al blocco.

stra entrata è qui e non ci muoviamo». Un «capo» si rivolgeva ai suoi colleghi e ad alcuni operai: «Dobbiamo entrare, facciamo vedere che il lavoro è un nostro diritto, non restiamo sempre passivi, in silenzio». Ma la sua azione non ha avuto seguito, mentre urla e scherni dei delegati si susseguivano. Tuttavia, dopo l'intervento di un delegato della Fim, al «capo» verrà concesso di parlare ancora: «Si sta compiendo un'azione illegale. Ci vuole un referendum». In precedenza qualche fischio lo aveva anche ricevuto un delegato sindacale quando aveva parlato del corteo silenzioso di ieri e degli impiegati «accodati a forza al corteo».

Ma ormai era questione di pochi minuti: alle 6,30 la radio dava la prima notizia del possibile accordo di Roma. Gli operai hanno tirato un sospiro di sollievo, c'era chi si abbracciava, chi urlava: «Abbiamo vinto finalmente». Ma la maggioranza preferiva non esprimere commenti: «Chissà in che termini si sono messi d'accordo. Bisognerà vagliare attentamente l'intera questione. Speriamo in bene, ma la paura resta tanta». Ancora speranze e paura mentre alle prime luci del mattino i falò si spegnevano e gli operai lasciavano la fabbrica commentando le ultime notizie.



Tensione stamane davanti a Lingotto

Dopo una notte tranquilla, Lingotto ha vissuto questa mattina momenti di tensione. Circa tremila persone, in maggioranza impiegati e «capi» intermedii, hanno cercato di sfondare, verso le 8, i picchetti ai cancelli del re-

parto fonderia, ma sono state respinte. Sono volate parole grosse come «venduti», «accampati», accompagnate da lanci di monetine. I due gruppi — quelli che volevano entrare per lavorare e gli operai decisi a continuare lo sciopero — si sono «fronteggiati» per lungo tempo. Alle 9,30 nessuno era ancora riuscito a varcare i cancelli della fabbrica.

Non c'erano, in un primo tempo, né la polizia né i carabinieri. Secondo l'ordinanza emessa ieri dal procuratore capo Bruno Caccia e dal sostituto procuratore Bruno Tinti, avrebbero dovuto «garantire l'accesso agli stabilimenti a quanti da oggi si presenteranno ai cancelli».

Per tutta la notte alcune centinaia di operai avevano presidiato i cancelli di Lingotto dove, alle 5 di stamane, si è svolta un'assemblea. Un delegato della Fim, Perini, ha invitato tutti alla massima unità e calma e a continuare i picchetti.

Verso le sei, i delegati si sono poi riuniti alla quarta Lega Lingotto per discutere l'ipotesi di accordo raggiunta nella notte a Roma. Nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni: tutti aspettano di vedere che cosa succederà oggi pomeriggio al consiglio della Fiat.

Qualcuno commentava: «Vogliamo capire meglio e confrontarci con i consigli punto per punto». Perplesso sono state sollevate sui due criteri stabiliti per la cassa integrazione che, secondo quanto si sa dall'accordo, dovrà essere fissa e a rotazione: «come verranno applicati?» si chiedeva un delegato.

Un altro interrogativo riguarda i corsi professionali: «Saranno obbligatori? e per tutti?».

Tranquilla attesa a Volvera

La notte è trascorsa tranquilla agli stabilimenti Fiat Ricambi di Volvera. Qui come altrove l'attenzione degli operai era rivolta all'esito delle trattative romane. Molti lavoratori ai cancelli, nonostante il freddo pungente. Alcuni di questi a turno, tre per volta, vigilavano facendo la ronda lungo il perimetro del complesso; altri presidiavano le due porte principali della fabbrica. Come sottofondo a questa scena notturna, la musica di una radio proveniente da una tenda che ospita gli operai. L'atmosfera non era tesa, ma preoccupata. Intorno alle 5 gradualmente, molti operai, capi ed intermedii hanno iniziato a confluire verso la fabbrica, chi in auto altri in pullman.

I sindacalisti e gli uomini del presidio, quando il nu-

mero di intervenuti era salito a circa duecento, hanno intavolato discussioni volanti, cercando di trasformare in assemblea unica i vari capannelli di persone che spontaneamente si erano fermati per parlare. Si è discusso in modo civile e controllato.

Hanno preso la parola molti lavoratori. Duplice il «leit motiv» degli interventi. Il primo inerente alla manifestazione di ieri a Torino dei capi e il secondo incentrato sullo slogan «resisteremo un minuto in più del padrone». Intanto il buio fondo della notte faceva posto col passare del tempo alle prime luci del giorno. Una foschia fitta coronava la scena. Sui volti dei lavoratori tanta stanchezza, un po' di tensione, molta speranza.

Servizi a cura di: Mauro Benedetti, Luciano Borghesan, Daniela Daniele, Lorenzo Del Boca, Cosimo Mancini, Giampiero Paviolo, Luisa Re, Alessandro Rigaldo.



Volpiano: troppo cara la refezione Alunni delle elementari a scuola col «baracchino»

A Volpiano i ragazzi delle elementari che frequentano il tempo pieno (circa 200) da una settimana vanno a scuola con il «baracchino». Lo hanno deciso i genitori per protestare contro la refezione troppo cara: 3000 lire al pasto. «60 mila lire al mese sono una bella somma — dicono i rappresentanti dei genitori che protestano —. Molti di noi lavorano alla Fiat e a fine mese prendiamo ben poco nella busta paga. Come facciamo a pagare in anticipo la retta per i nostri figli?».

La quota è stata fissata dalla giunta presieduta dal democristiano Carletto, senza consultare né genitori né consiglio di circolo. Circa il 60 per cento dei genitori si è così rifiutato di acquistare i buoni pasto e manda a scuola i figli con cibi preparati a casa. Nonostante le proteste, il sindaco non ha mutato finora posizione. La giunta non vuole rompere il contratto firmato fino al dicembre dell'81 con la So.Ri.Co. di San Mauro, una società specializzata nella preparazione di pasti caldi per mense di comunità.

All'assessorato alla pubblica istruzione pur ammettendo l'eccessiva somma imposta dalla ditta fornitrice si afferma di non poter revocare la decisione. Genitori ed insegnanti hanno emesso un comunicato dove dicono

che l'assessore, nella sua risposta, fa pensare che chi paga gli errori di un'amministrazione imprevedibile sono sempre i cittadini.

Due auto incendiate

Fuoco nella notte in corso Galileo Ferraris. Poco prima delle 3 è stata incendiata l'automobile di Luigi Omnis, 54 anni, dirigente Fiat, che aveva lasciato la propria utilitaria posteggiata accanto al marciapiede davanti a casa.

Due testimoni sono riusciti a vedere una persona che spaccava con una sbarra di ferro un finestrino mentre un'altra vuotava all'interno del liquido infiammabile. Uno straccio imbevuto di benzina acceso ha appiccato il fuoco.

Le indagini vengono condotte dalla squadra mobile. Ma è intervenuta anche la squadra della Digos ad accertare l'ipotesi che gli inquirenti pensano a un attentato «politico».

Un'altra auto è andata in fiamme in corso Raffaello 13. Il proprietario, Gian Franco Barbiero, 52 anni, lavora come dirigente in una delle fabbrichette dell'indotto che producono «pezzi» di ricambio per la Fiat.

Scortata da due agenti da Sorrento E' arrivata oggi a Torino Maria Teresa Conti presunta terrorista di PI

Maria Teresa Conti, 23 anni, è arrivata stamane in questura a Torino. Era in auto in mezzo a due robusti agenti. L'auto con la terrorista era scortata da tre radiomobili.

La Conti aveva lasciato Salerno, dove è stata arrestata con l'amico Michele Viscardi, alle quattro del mattino. I due devono rispondere di tutta una serie di reati (compresi gli omicidi dei giudici milanesi Emilio Alessandrini e Guido Galli, del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno) e dell'uccisione di due carabinieri a Viterbo nonché dell'assalto alla scuola dirigenti industriali a Italia '61. Inoltre, ma soltanto Maria Teresa Conti, è sospettata di aver partecipato all'uccisione di Carmine Civitate, il barista ritenuto dai terroristi di Prima linea responsabile della morte di Barbara Azzaroni e di Matteo Caggelli. Al momento dell'arresto di Maria Teresa Conti, ex impiegata della corte d'appello di Torino, e di Michele Viscardi, uno dei massimi capi di Prima linea ancora in libertà, Maurice Bignami sarebbe riuscito a fuggire. Bignami viene indicato per l'amico del cuore della Conti.



Maria Teresa Conti al momento dell'arresto

I pittori al lavoro su «vecchia Torino»

Centinaia di pittori cominciano la giornata, questa settimana, dando un'occhiata al cielo dalla finestra. Sperano che il tempo dia loro una mano per completare l'opera che hanno deciso di presentare al concorso organizzato da Stampa Sera, che si conclude domenica. Ed il

tempo risponde bene: è magari un po' freddo, con qualche spiffero di vento (abbiamo visto pittori all'aperto soffiarsi sulle dita, come Marcello nella «Bohème») ma il cielo è tornato limpido e la luce è buona.

Come si sa, la nostra iniziativa si chiama «Pittori a Torino» e quest'anno ha dato il tema «Vecchia Torino». Gli angoli preferiti dagli artisti sono: scorci della chiesa del monte dei Cappuccini, la piazza del Duomo, piazza Carignano, piazza Maria Teresa. Ma la scelta è totalmente libera: per «vecchia Torino» si intendono gli ambienti della città che risalgono al secolo scorso, quindi c'è molto, moltissimo da dipingere.

La medaglia-ricordo (che riproduciamo) è stata appositamente disegnata da Clizia, con la consueta maestria. Un viso che può essere guardato anche capovolto e rappresenta, secondo Clizia, i due aspetti della città, il triste ed il lieto. Un'opera d'arte coniata in un numero di pezzi pari a quello dei concorrenti, che diventerà quindi una preziosa rarità.

Le iscrizioni al concorso sono aperte fino a sabato prossimo, in via Roma 80 o presso lo studio Geninetti, corso Vinzaglio 1, primo pia-



La medaglia di Clizia

no. Tassa d'iscrizione: lire 5 mila (lire 2 mila per i ragazzi fino ai 16 anni).

Le opere migliori saranno scelte da una giuria composta da: Nevio Boni, scultore; Giorgio Cavallo, pittore; Emilio Donaggio, critico; Adriano Martinotti, professore; Adalberto Rossi, critico. Le opere prescelte saranno esposte a partire da mercoledì 22 fino a domenica 28 nelle stupende sale del palazzo Barolo (via delle Orfane 7, a fianco del Tribunale) concesso con grande cortesia. Premiazione domenica 28 al mattino. Poi tutte le opere presentate saranno restituite, e con esse verrà consegnata la medaglia di Clizia.

Grappa
Piave
Riserva
Oro...

Aut. Min. n. 4/213639 del 25/7/80



...e
Enzo Tortora
a casa tua

Vuoi
invitarmi?
Telefonami
allo 02.8533
...e ti regalerò
subito una
bottiglia di
Amaro
del Piave.



Dal 15 ottobre al 15 dicembre (dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 19) potrai telefonarmi: parleremo di Grappa Piave Riserva Oro, perciò ti converrà acquistarla e tenerla a portata di mano. Poi, se vorrai, potrai invitarmi a casa tua. Ogni quindici giorni sarà scelto un nominativo tra tutti coloro che mi avranno invitato, ed io sarò felice di accogliere veramente di cuore un invito fatto col cuore. A tutti coloro che mi chiameranno, per ricambiare la cortesia, farò un dono: una bottiglia di Amaro del Piave, l'amaro italiano - (a proposito se ancora non lo hai assaggiato ti consiglio di farlo) - E in più, tutti parteciperanno all'estrazione finale di bellissimi premi:

- 5 TV color Germanvox
- 10 splendidi gioielli
"cuori d'oro"

Quando
l'invito è fatto
col cuore,
si risponde
col cuore.

Grappa Piave
Riserva Oro

SPORTIVA LA MODA, VINCENTE IL PREZZO

LE IDEE
CONVENIENZA
/R



L. 35.000

il giaccone 3/4 in misto lana, 6 varianti di colore

L. 20.000

la camicia a quadretti in flanella di cotone, con collo tondo o a punta.

L. 27.500

la gonna pantalone in velluto a coste, 100% cotone.

L. 14.000

la ciclista in lambswool di lana 100%, 8 varianti di colore.

L. 15.900

la camicia a quadri con tasche applicate.

L. 27.500

i pantaloni di fustagno (o velluto a coste) con zip, 5 varianti di colore.



la Rinascente

E DOVE, SE NO?

In vendita alla Rinascente di Torino, via Lagrange.

Un'iniziativa di «Stampa Sera» a favore degli studenti Il mercatino del libro usato

Chi vuole vendere o comprare testi scolastici compili il tagliando e lo spedisca, lo pubblicheremo

offro

Mauger - Bruzere: Le français et la vie, vol. 3, Hachette - A. Chassang - Ch. Signer: Recueil de textes littéraires français le XVI, XVII, XVIII siècle, Hachette - Alterio: Orizzonti della chimica, Petrini - Barberi Squarotti e Jacomuzzi: Il 700, Marietti. Cacciatore Gabriella, tel. 544.428.

C. Rodi: Storia dei problemi filosofici, vol. 1° e 2°, Ed. Bari - G. Spini: Disegno storico della civiltà, vol. 3°, Cremonese - Ferrauto: Lezioni di trigonometria plana, Dante Alighieri - Brasca - Levi: Logaritmi, Ghisetti e Corvi - Clotti Marzi: Storia dell'arte in prospettiva europea, Sandron. Cacciatore Gabriella, tel. 544.428.

F. Picchi: English Through Readings, Cappelli - R. Pracchi: L'Italia, Mondadori - G. Quazza: Corso di storia, v. I, Petrini - Cornaglia - Lavagna: Geografia del mondo d'oggi, Zanichelli - Cetti: Deutsch ist nicht schwer, Trevisini. Cavallo Ivana, tel. 484.903.

Gianfranceschi: Antologia della lett. italiana, vol. 1°, Cappelli - Goffis - Pannunzi - Vota Santoro: Civiltà lett. italiana XX sec. (1890-1975), Le Monnier - Costa-Pace: Flashes from the press, G.B. Petrini. Giuffrida M. Patria, tel. (011) 592.724.

Camera - Fabietti: Elementi di storia I°, Zanichelli - Samburgh: L'italiano, La Nuova Italia - Biorio - Balzani: Pedetemptum (versioni latine), Petrini - Tammaro: Ginnasio (versioni greche), Lattes - Marucco-Ricci: Grammatica, Cremonese. Ehsabatta Converso, tel. 840.429.

Fortini - Catani: Geometria per il ginnasio e liceo artistico, vol. 1, Le Monnier - Zwirner: Algebra, vol. 1, Cedom - Manzoni: I promessi sposi, a cura di Sparpagliano, Marietti - Farolfi-Proccacci: Passato e presente, vol. 3, La Nuova Italia - Arrobio - Albera: Storia greca, Sei. Livia Bertoglio, tel. 578.126.

A. Sainati: Dal rinnovamento ai giorni nostri, Le Monnier - G. Varanini: Arti, scienze, attualità - E. Bolchini: Orione - Galante Garrone: Questa nostra Repubblica, Loescher - L. Errico-A. Vespi: Fisica di base, Loescher. Guino Lucia, via Torino 17, San Mauro Torinese.



Villari: Storia moderna, Laterza - Panitteri - Barcio: Fisica per licei classici, vol. 1 e 2, Paravia - Cusani - Politi: Geografia generale, Garzanti - Courir: Il paradiso (questionario), Sandron - Brambilla: La letteratura greca, Garzanti. Livia Bertoglio, tel. 578.126.

Castiglioni - Mariotti: Vocabolario latino, Loescher - Scolari - Chirico: Educazione tecnologica, F.lli Fabbri - Parini-Calvesi: L'immaginario, La Nuova Italia - Di Salvo - Zagarzio: L'Ulisse, La Nuova Italia. Maffiotto Anna, tel. 698.937.

Squarotti - Jacomuzzi: L'antologia (il 400) (300), Marietti - Squarotti - Jacomuzzi: L'antologia (Le origini del 200), Marietti - Chassang Senninger: Recueil de textes littéraires, Français XVI siècle, Hachette - Bovio: Geometria (Nuovi orientamenti), Lattes. Orizzonte Patria, tel. 890.409.

Enzo Biagi: La vita e i giorni, v. 1°-2°, Sei (To) - Cremonini-Genesini: Il canovaccio, v. 2°, Marietti (To) - Proprietà riservata alla SEI: Nos amis de France, Sei (To). Laura Vola, v. Montevideo 33/30, tel. 696.37.67.

G. Tonna: Civiltà e problemi, E. La Scuola - Il libro Garzanti della lingua inglese - L. Santoboni: Elementi di aritmetica e di algebra, Petrini, vol. I - Barbarito - Giacconi: Geometria a indirizzo moderno, Paravia, vol. I - Viti Arduini: Aspetti dell'organizzazione familiare, E. Galileo, vol. I. Galina Wilma, tel. 800.28.95, via Antonelli 5.

M. Kirchmayr: L'architettura italiana, vol. 2, S.E.I. - Griffo - Craveri: Sermo facili, vol. 2, La Nuova Italia - Camera - Fabietti: L'età moderna, vol. 2, Zanichelli - Esther - Menascé: Essential of anglo-saxon civilization, Fratelli Fabbri Editori. Laura di Aichelburg, tel. 777.881.

D'Angiolini-Fusolera: Uso e studio della lingua, Zanichelli - Becatti: Maria dei suoni, Fr. Fabbri Ed. Daniela Barbarino, tel. 309.27.70.

Olivieri e Ravelli: Elettrotecnica (vol. 4°), Cedom - Olivieri e Ravelli: Elettrotecnica (vol. 5°), Cedom - G. Rago: Costruzioni elettromeccaniche e disegno (I), Sansoni - G. Rago: Costruzioni elettromeccaniche e disegno (vol. 2), Sansoni - Vianello: Meccanica, Sansoni. Pala Maria, tel. 651.010 ore pasti.

Giudice-Bruni: Problemi e scrittori della letteratura italiana, vol. 3 (2 tomi), Paravia - Caruso-Violi: Tecnica della distribuzione, vol. 4, Tramontana Barile-Mercy-Ramat: Corso di diritto commerciale, Nuova Italia. Anna Campidoglio, tel. 216.2391.

S. Spini: Dalla fiaba al fumetto, Marietti - A. E. Ruggi: Storia sociale dell'educazione, Principato - C. Caramello: Politica e costume, II vol., Paravia - A. Oliviero: Paleologia, Zanichelli - D. Alighieri: Divina commedia, I vol., Zanichelli. Scaramusso Lucia, tel. 483.973.

Manzoni: I promessi sposi, Sapegno Le Monnier - D. Alighieri: Divina commedia Purgatorio, Sapegno - Bonfante: Schola nova, Novarato (teorica), Signorelli, Milano - Ferrero: Testi, antiche, D'Amici, Conti Bizzano - Ralce: Il metodo matematico, vol. II, Principato Editore Milano. Grosso Silvana, tel. 905.90.58, Cumiana.

cerco

Quilici Sartori: Geografia, v. 3°, Minerva Italiana (BG). Laura Vola, v. Montevideo 33/30, tel. 696.37.67.

Bertina Possesivi: Lettere e strumenti, Principato - Marchese: Pratiche comunicative, Principato - Gautier: Let's go a head, Principato - Accordi-Palmieri: Universo, la Terra e l'uomo, Zanichelli - Patti Bettella: Aritmetica, algebra, geometria, Paccagnella - Olivieri: Fisica, Posedonia. Emanuel Melluso, tel. 309.56.38.

Legnani: Tempo storico, vol. III, Zanichelli - Guglielmino: Guida al Novecento, Principato - Cini: Corso di fisica, vol. III, Sansoni - Gaeta-Villani: Documenti e testimonianze, vol. II, Principato. Guido Gabetto, tel. 262.37.69.

Cornaglia Lavagna: Geografia del mondo d'oggi, vol. 5, Zanichelli - Marchese: Letteratura e realtà, vol. 3, Nuova Italia - Camera Fabietti: L'età moderna, vol. 2, Zanichelli - Giraud: Codice Civile e Diritto Commerciale, Marietti. Cavallo Ivana, tel. 484.903.

Caforio: Fisica, vol. 2, Le Monnier - Di Salvo: La versione latina del triennio, Principato - Sciascia La Penna: Diari di guerra e lotta politica, Loescher - Parroni, La vicenda delle forme, Loescher. Claudia Rasetti, tel. 740.922.

Lavore: Latinità, Principato - Palatini Dodero: Elementi di analisi e complementi di matematica, Ghisetti Corvi - Degradà: Storia dell'arte, Morano - Caforio Ferelli: Fisica, Le Monnier. Claudia Rasetti, tel. 740.922.

Valitutti Gentile Gerosa: Introduzione alla chimica, Masson Italia. Lagani Enrico, tel. 859.9141.

G. Milesi, Communicating strategies, Longman-Zanichelli - Trapani, Geografia turistica dell'Italia, S. Marco - Petronelli: Esercitazioni pratiche di dattilografia, Petronelli - Renzi e Massa: Amministrazione alberghiera, E. Hoepli. Patria Scema, tel. 833.245.

Diritti e doveri dell'impiegato - Nozioni generali ord. cost. e amministrativo dello Stato - Nozioni generali sui servizi e ordinamento della P.L. con particolare riferimento sulle segreterie universitarie. Ezriano Boccardo, v. Piosasco 103, 10090 Bruino.

Meckean: Biologia (2 libri), Loescher - Conti Sabatini Patti Bettella: Aritmetica, Geometria, Algebra, Boccagnella - Giosio Peretti: Nozioni di fisica, Signorelli - Bruzzi - De Stefano: Visages de France, Zanichelli - Balmas Renati: Le français langue 2, Signorelli. Lo Grande Maria, tel. 262.4003, To.

M. Zoli: Dialoghi 1/2, Bulgarini - Parenti, Legnani, Vegezzi: Tempo storico, l'età contemporanea, vol. 3, Zanichelli. De Zoppi Enrico, tel. 325.557.

G. Tedeschi, A. Borelli: Corso di lingua greca, Lattes. Guido Dorini, via Palmieri 28, 10138 Torino, tel. 447.1890.

Improvvisamente è mancato il dott. Biagio Paolo Mazzaglia. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nena, i figli Rosi, Pietro e Clotilde con le rispettive famiglie. — Rivoli, 15 ottobre 1980.

È mancato ai suoi cari Bernardino Toppino anni 75 ex mediatore. Lo piangono la moglie Margherita, Lucia e Sergio con Fabrizio e Corrado. Funerale mercoledì 15 ottobre ore 15 Capodale San Luigi, tumulazione cimitero di Rivoli ore 15.45. — Rivoli, 15 ottobre 1980.

È mancato Eugenio Pasquaroli anni 89. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ottavia Berta, i figli Carlo con la moglie Laura Verba, Renato con la moglie Giovanni Gambino, i nipoti Paolo, Biagio e parenti tutti. Funerale mercoledì a Girolamo (AI) alle ore 15.30. — Polino, 14 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata Camilla Rosso ved. Giacomelli. L'annuncio: i figli Ettore con Miral, Enrico e Luisa; Costanza con Michelangelo, Paolo e Roberto; la nuora Clelia con Raffaella, Daniela e Gigi; le sorelle Zina, Rosalinda con il marito Angelo Vignati; nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 16 corrente, alle ore 15.30, dall'abitazione. — Melli Canavese, 14 ottobre 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari Clotilde Gaydou ved. Schindler. Lo partecipano i figli Adolfo, Oscar con la moglie Bianca ed i nipoti Giovanni e Antonio. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 15 in Anagnina. — Torre Pellice, 14 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato Eugenio Curto. Lo annunciano la moglie Angiolina Dondert, le cognate Maria e Lena. Non forti ma eventuali offerte alla parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù. I funerali avranno luogo giovedì 16 ottobre alle ore 10.15 Ospedale Molinetta (via Salaria, 5). — Torino, 13 ottobre 1980.

È mancato ai suoi cari Domenico Di Maio. Lo piangono la moglie Irma, le figlie Anna, Federica, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 16 corrente alle ore 14.30 Parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 ottobre 1980.

«Non la mia ma la tua volontà sia fatta». È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari rag. Sebastiano Blangino di anni 46. Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella Rinaldi, i figli Massimo ed Elena, la suocera, i cognati, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 15 corr. alle ore 15.30 via Edoardo Brizio 25. — Bra, 14 ottobre 1980.

È mancato all'affetto dei suoi cari Vincenzo Rissone. Addolorati lo annunciano la moglie Teresa la figlia Angiolina il nipote Giorgio con Lia e il piccolo Davide parenti tutti. Funerale mercoledì 15 ore 16 ospedale Martini, via Tolosa. Non forti ma offerte Centro Tumori. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancata Maddalena Masprone ved. Oberto. Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30 parrocchia Ss. Nome Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 15 ottobre 1980.

È mancata Ferdinando Cantone (Natalina) ex mecenate. Addolorati lo annunciano: cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 15 c. m. ore 15.45 nella parrocchia Santa Maria di Testona in Moncalieri. Un particolare ringraziamento al personale della Casa di Riposo Maria Assunta di Torino. — Torino, 13 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato Enrico Gremo (Michele) anni 76. L'annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 15 corr. ore 14.15 via Orbello 141 ed ore 14.30 parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Casale Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 ottobre 1980.

«E l'ultimo sera, Gesù disse: passiamo all'altra riva» Marco 4: 35. Serenamente si è spenta Maria Crocetti ved. Vertù anni 89. Con dolore lo annunciano: i nipoti Emma, Enzo, Lia, Vera, Vittorio con le rispettive famiglie, i cugini, parenti tutti e l'affezionata Nina. Funerale in Torre Pellice giovedì 16 ottobre alle ore 10.30. — Torre Pellice, 15 ottobre 1980.

Oggi è cristianamente mancata l'anima eletta di Adalgisa Oneglia. Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, la cognata Gigi, i nipoti Oneglia, Biondini, Villa ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Cascinagrossa (AI) alle ore 15 di mercoledì 15 ottobre partendo dalla Chiesa parrocchiale. — Torino, 14 ottobre 1980.

È mancata Maria Ronchetto ved. Balocchi. Lo annunciano, figlio, nuora e Teresa, fratello, sorella, nipoti. Funerale in Borgio d'Ale ore 10.30. — Torino, 14 ottobre 1980.

Cristianamente è mancato Battista Rapelli (Bersanin). Ne danno l'annuncio: la moglie Lucia, i figli, generi e nipoti. Funerale mercoledì 15 corrente, alle ore 15, partendo da Frazione Cresto. — Ala di Stura, 14 ottobre 1980.

È serenamente spirato il MARCHESE Alberto Lovera di Maria. Ne danno il triste annuncio la consorte Rita, le sorelle Enrica e Silca, i fratelli Cesare e Lino con la consorte, le cognate Piero Lovera di Maria ved. Speroni ed Elda Burzio ved. Lovera di Maria, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. — Torino, 14 ottobre 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto COMM. AVV. Giuseppe Milanese. nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano le autorità civili e religiose del Comune di Carmagnola, la Cooperativa produttori latte di Carmagnola, l'Assistente di Borgo San Michele e Grato, il Consorzio Idraulico del fiume Po tra Fiume e La Loggia, il Rotary Club di Torino Est e quanti di persona, con scritti e telefonate hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di Trigesima nella parrocchia di San Michele e Grato di Carmagnola il 26 ottobre alle ore 10. — Carmagnola, 15 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

1970 1985
Cesare Astore. La famiglia ricorda con imperturbato affetto. Messa SS. Trinità via Garibaldi 6, ore 18, giovedì 16 ottobre.

1978 1980
Giuseppe Borghesio. I suoi cari ti ricordano con inimitabile affetto.

1975 1980
Ermanno Bandi. Sempre ricordato dal fratello Diego.

1967 1980
Angelo Colombo. La cognata e nipote lo ricordano sempre con affetto.

Ad un mese dalla scomparsa di Bruno Widmar. Le moglie Antonietta e la figlia Lucia, lo ricordano a quanti gli vollero bene e lo stimarono. — Roma, 14 ottobre 1980.

1978 1980
Alessio Sorasio. Mesto ricordo. Messa 16 ottobre ore 9 a Carignano; 18 ottobre ore 9 a Villafraia Piemonte.

Una preghiera e ricordo dal dott. Ing. Lino Richard nel decimo anniversario della sua scomparsa. — Milano, 15 ottobre 1980.

1978 1980
Otello Finetto. Moglie e figli ti ricordano.

STAMPA
SERA

cerco ☐ offro ☐

Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome, cognome e telefono

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri di Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefo-

no (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marengo 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marengo 32, Torino. Cap. 10126.

Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.

Ieri sera a Neuchâtel, Rabitti ha collaudato anche Van de Korput Il Toro sceglie Volpati stopper



NEUCHÂTEL — Le indicazioni che Ercole Rabitti cercava nell'amichevole contro lo Xamax sono state per lo più confortate, né infatti ci si poteva attendere che la difesa ridiventasse ad un tratto imperforabile per il semplice rientro di Van De Korput.

L'olandese, anzi, ha rappresentato uno degli elementi positivi della serata. Certo, chi si attendeva da lui mirabilia è andato deluso, ma occorre considerare che in pratica era fermo da quasi due mesi. E neppure regge la critica di chi lo accusa di lasciare la posizione per appoggiare il centrocampio a

volte con qualche rischio: la natura del suo gioco è quella. D'accordo, manca Danova nella difesa del Torino ed è assenza assai grave trattandosi dell'unico vero marcatore della squadra. Ma Van De Korput serve al Torino proprio per il suo fluidificare, per il costante appoggio alla manovra offensiva. E il centrocampio ne ha subito beneficiato. Piuttosto tocca agli altri cercare di limitare il proprio raggio d'azione.

Dice un vecchio detto che la miglior cosa è sempre lasciare fare a chi è capace: può essere dunque rispolverato per frenare chi, pur ar-

mato di molta buona volontà, non si ritrova altrettanto talento naturale. D'altronde ogni ruolo dev'essere interpretato per quello che è: ad esempio Volpati, chiamato a fare il vice Danova, deve cercare di limitare al massimo i propri sgancamenti per permettere quelli, a nostro avviso molto più redditizi, dell'olandese.

La difesa è il grosso problema che Rabitti deve risolvere. Il Torino, votato all'offensiva, fatalmente si scopre e certe magagne non basta giustificare con l'eventuale scarsa concentrazione dettata dal match senza posta in palio. Perché altrimenti ci sarebbe da rampognare Graziani — sempre lui — perché non è capace mai di risparmiarsi e si agita e si arrabbia quando il compagno sbaglia.

Domenica al Comunale arriva il Cagliari e per Rabitti sarà giocoforza rappresentare il pacchetto difensivo di ieri sera. L'eventualità — per di più remota — di proporre Zaccarelli libero con Van De Korput sull'uomo è svanita quando Renato, dopo una ventina di minuti, si è bloccato per una contrattura. E neppure era nelle intenzioni dell'allenatore.

Dunque Volpati stopper, Cuttone e Salvadori sulle fasce e Van De Korput libero: il gioco è fatto. A parte l'olandese, ieri sera chi è piaciuto di più è stato Cuttone, altro «primavera» promosso dopo un anno di serie C a Reggio Calabria. Commette qualche ingenuità ma si distingue per l'impegno. È importante che continui a recitare il ruolo disciplinatissimo come vuole Rabitti, magari prendendo esempio da Sciosa i cui progressi sono costanti e che, di questi tempi, merita davvero di giocare fin dal primo minuto.

Insomma il Torino deve dare il meglio di sé, ora più che mai. La gara con il Cagliari, seguita da quella d'andata con il Magdeburgo e dal derby, non concede tregua: in otto giorni c'è davvero da giocare l'intera stagione.

Giorgio Barberis

Rotocalcio dietro le quinte Sala difende Causio «Ridategli la serenità»

Dopo due anni di assenza dal «giro» azzurro, Patrizio Sala sabato scorso ha ritrovato il gusto di vestire la maglia della Nazionale. Magari le circostanze, l'andamento della partita non si sono rivelate le più felici per il rientro del mediano granata nella squadra di Bearzot, tuttavia, al di là di polemiche e recriminazioni, resta il piacere, intatto, di essere stato «ripescato», insieme al compagno Pecci, a far parte del «Gotha» del calcio italiano.

«In effetti non ero proprio sicuro di essere convocato, né di poter giocare — commenta Patrizio — però la speranza c'era, anche perché sapevo che Tardelli, Orioli e Altobelli non erano in perfette condizioni fisiche. Per quanto riguarda i primi due, ritengo di avere caratteristiche molto simili: per questo forse sono stato preferito a Pecci, che pure, secondo me, è quello che più di ogni altro in questo momento merita di giocare».

— Il tuo esordio «stagionale» in maglia azzurra non è avvenuto in un momento molto felice...

«Mah, io il primo tempo l'ho visto dalla panchina, e non mi è parso che si sia giocato tanto male: se i primi 45' si fossero chiusi con due o tre gol di vantaggio per noi, nessuno avrebbe avuto da ridire. Purtroppo quelle son parlate che, o riesci a sbloccare subito, o rischi di giocare con l'affanno addosso. Sta di fatto che dopo cinque minuti che ero entrato ho capito che avremmo sofferto fino alla fine».

— Riesci in qualche modo a motivare queste insicurezze, o sposi la tesi dell'arbitro cattivo e dei critici mai contenti?

«Se devo essere sincero non mi sento di dare colpe specifiche a questo o quel giocatore; mi sembra che tutti si siano impegnati al di là del loro stato di forma. Certo che i giornali non ci aiutano a ritrovare la necessaria serenità: un elemento come Causio, di cui nessuno può discutere la classe, ha solo bisogno di ritrovare un po' di tranquillità. Mi spiace molto che gli si dia addosso a quel modo, senza capire quanto Causio stia soffrendo in questo momento».

— In questo modo si finisce per giustificare tutto e tutti...

«Io non parlo per giustificare qualcuno, ma per far comprendere a chi sta fuori da



gli spogliatoi come certe prestazioni insufficienti, certi errori, spesso abbiamo delle motivazioni precise: nessuno sa che Orioli prima di scendere in campo sabato si è sottoposto ad un'infiltrazione al piede, che gli faceva male. Ti assicuro che le infiltrazioni sono una cosa dolorosissima: nessuno può certo dire che Orioli l'abbia fatto per il premio partita. In realtà su cento calciatori, almeno novantanove giocano al calcio per passione: prima di criticare certa stampa dovrebbe almeno ricordare questo...

— Passiamo dall'azzurro al... granata: verrà mai giorno in cui il Torino troverà continuità di uomini e di gioco?

«Non so cosa risponderti: eravamo partiti giocando bene, anzi benissimo, come succede tutte le volte in cui possiamo schierare la stessa formazione per tre partite di fila; poi si è fatto male Michele, che per noi è importantissimo, e le cose non sono più andate bene. L'importante è recuperare lui e Danova, poi vedrete che torneremo a giocare come all'inizio di stagione».

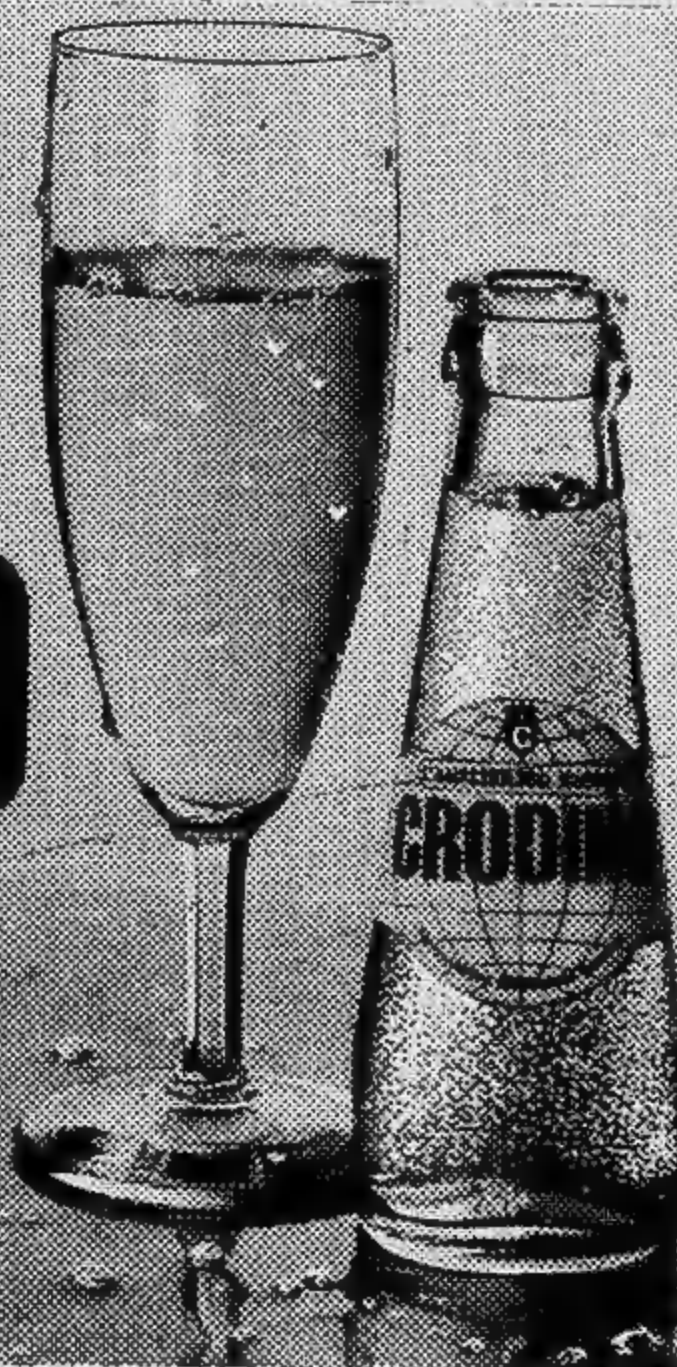
— Fra una settimana c'è il Magdeburgo...

«E quelli sono bravi davvero: comunque, se giochiamo come sappiamo, non c'è squadra che possa venire a Torino a dargli la legge».

L'ideale per i tifosi granata sarebbe sapere in anticipo se il Torino giocherà in Coppa «come sa». Solo per risparmiarsi il mal di cuore di Torino-Molenbeek...

Nella Luciani

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.



Crodino va in tutto il mondo

Trapattoni spiega la difficile professione dell'allenatore

«Non invidio Enzo Bearzot»

Professione allenatore: tempo, secoli fa, giustappunto a metà degli Anni Sessanta, credeva fosse mestiere per maghi, im-

occupa, la domenica, è cambiato: più giovane, più dinamico, più professionale anche nell'atteggiamento. Anche chi si calava un colbac-

Ne sa qualcosa Enzo Bearzot, più ogni altro

esponente della categoria. Che sia la Nazionale, quella con le enne maiuscole, lo sanno i «bambini» Dio e gli asceti di ritorno dall'ultimo viaggio in India. E Bearzot, d'altra parte, di

Lei si metterebbe al posto di Bearzot? E' l'interrogativo più o meno serio si potrebbe porre chiunque è invece poniamo a Giovanni Trapattoni. «Per l'amor del cielo» è la risposta. «Trascuri pure testualmente e aggiunga che alla guida della Nazionale vada chi ha voglia di riceverne gli onori e sostenere gli oneri. L'incarico è prestigioso, non Bearzot. Da noi ci sono le basi per

in fondo, Juventus, è un po' nella stessa posizione di Bearzot e non solo, e perché avete in quasi

pre. Trapattoni non dirà mai quale posizione ha assegnato a stesso colleghi. Va a finire che non glielo si. Ma c'è un'altra graduatoria, quella che del

Balocco malato «bella» rinviata

ad Alba tra e. Il giovane capitano della Co-

Il segretario della Fipa, De-

quotati in Borsa. «Da noi è così, per la e il pubblico contano solo i due punti e risultato. Il resto, me-

Quante volte è stato tentato di cambiare mestiere? «Succede che uno si dica "chi me lo ha fatto fare". Succede anche a me. Ma non è mai accaduto che io mi sia pentito aver scelto questa car-

Lei è stato calciatore, e dopo, allenatore, ha visto molti punti di vista sul calcio? «Sul calcio no, sul calcio sì, perché ho cominciato a prendere in

è più semplice sedersi in panchina nell'atteggiamento dello stratega o andare in campo a giocare contro Pelé? «Sono due cose completamente

La rassegna della stampa sportiva belgradese

L'Italia del Lussemburgo non preoccupa la Jugoslavia

BELGRADO — Con la massima attenzione la Jugoslavia è seguita la partita

Miljanic prosegue: «Sono favorevolmente impressionato dal gioco che hanno svolto



Enzo Bearzot, allenatore della Nazionale italiana.

va analizzare l'incontro, la squadra, prova dei sin-

perde mai sonno? «Fortunatamente no. Penso durante la giornata, mai la

Perché sono scomparsi gli allenatori come Rocco, Heleno Herrera e Pugliese? «Ne-

sei, sette generali? «Sì, sono giovani. Sono i calciatori, cambiati anche gli allenatori. E i rapporti tra gli uni e gli altri sono diventati molto più complessi. Oggi le strut-

dell'informazione rac-

colgono e dilano le opinioni tutti. Non esiste para-

con passato. Lo dicono gli stessi vecchi allenatori che oggi mestiere molto più difficile.

Cosa mette primo posto bagaglio di un tecnico? «Le esperienze negative. Ti fanno conoscere le difficoltà questa professione».

La Juve di oggi, un'esperienza negativa? «Abbiamo perso solo un incontro a già ci considerano cadaveri.

sembra che si esagerando nell'anticipare l'età della pensione di questa squadra». Alberto Gaiotto

Che cosa significa questo 2 a 1 per la Jugoslavia alla vigilia della partita di Torino, in programma 15 novembre?

Risponde il tecnico: «Non molto. Ma altre che hanno ottime squadre, compresa l'Italia. Ma non la Jugoslavia, praticamente squadra».

alcuni della stampa belgradese: «Secondo le impressioni riportate partita a Lussemburgo, la Jugoslavia non dovrebbe avere un difficile compito a Torino».

Il più importante giornale sportivo Belgrado dice: «L'Italia a prima vista pare squadra migliore, il gioco si è poi rivelato poco pulito, ingenuo e pericoloso. Gli azzurri tatticamente sono repressibili perché non trovavano molto spazio per manovrare».

Un terzo giornale Belgrado, Notizie Sera, dice: «Contro la Jugoslavia non giocherà Causio. Antognoni, figura negativa nella partita di Lussemburgo, visto che è sbagliato un rigore e successivamente si è fatto espellere».

Vinco Sale

Dopo i ritiri di Granaglia e Benevene Grandi a bocce anche senza big?

La nazionale boccistica italiana è ritornata grande? La bella ed esaltante vittoria colta a spese degli eterni rivali francesi deve però inorgoglierne più di tanto perché se è vero che i nostri giocatori finalisti (Granaglia, Benevene, Sturla, Suini) le due riserve (Andreoli e Selva) hanno ampiamente meritato il successo è altrettanto vero che la squadra francese di così

grande merito della formazione italiana, che è stato quello non dato respiro agli avversari, approfittando di ogni favorevole occasione per mettere in mostra il gioco piacevole, redditizio e spettacolare. Due uomini, Mario Suini e Nicola Sturla, tutti: domese, critico e anche dimenticato in passato dai tecnici azzurri per certi suoi atteggiamenti, ha dimostrato di essere un giocatore di grande talento, ma soprattutto ha capito quale importanza hanno per la squadra l'armonia e l'affiatamento i suoi componenti; la classe del chiavare non si scopre da oggi e meglio di (che è stato premiato con una

come miglior bocciatore assoluto con una dell'83%: 55 bocciate su 66) può cogliere l'eredità del campionesimo Granaglia.

L'Italia a Montecarlo il 12.mo titolo mondiale a quadrette, ma ha, forse, perso due dei suoi uomini migliori: Granaglia detto «basta» e squadra nazionale dopo indossato per 103 volte la maglia azzurra, conquistato undici campionati

mondo a quadrette e a coppie (continuerà però a giocare per qualche società). Benevene invece «lascia» definitivamente le bocce per motivi personali.

Per il bene e le fortune della squadra c'è da augurarsi che simili decisioni siano definitive e che tra poco possano rivedere in i due grandi campioni.

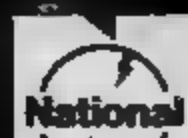
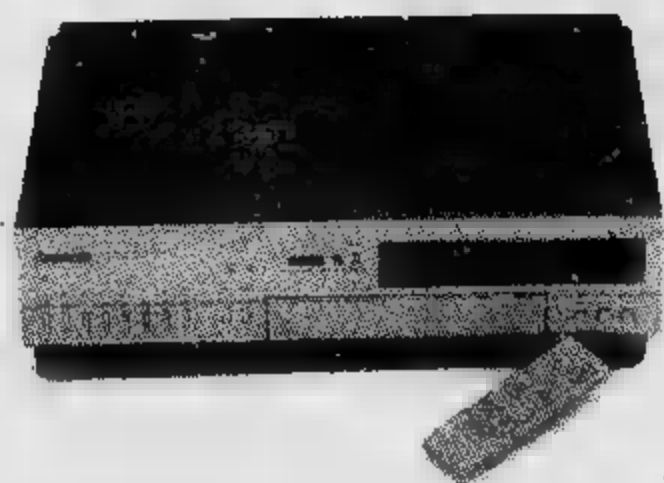
Guido Tolazzi

Clay drogato (colpa del medico?)

Clay drogato. Il antidoping è risultato positivo dopo l'incontro sostenuto il 10 a Vegas. In quella occasione Clay era stato nettissimo, aveva

Il regolamento dello Nevada, si è svolto l'incontro, il molto severo: prevede il del-

w. k.



Panasonic

i videoregistratori a cassette VHS

Il primo Organizzatore di programmi è un vero e proprio "cronista" che programma le registrazioni in modo da poterle vedere in qualsiasi momento.

Il secondo Organizzatore di programmi è un vero e proprio "cronista" che programma le registrazioni in modo da poterle vedere in qualsiasi momento.

La Nazionale nel vortice della critica: cosa ne pensano i tifosi
Juventini: tornerà a convincere

**Le critiche che ■ ogni parte investono ■
■ ■ ■ ■ ■ interessano ■ riflesso anche la
Iustus ed i suoi tifosi. I fans bianconeri
preoccupati prima ancora che del futuro del-
la rappresentativa di Bearzot ■ presente
degli uomini ■ Trapattoni assistono sospet-
tosi, indispettiti ma anche prudenti e scettici
ai processi che sui quotidiani soprattutto di
Roma e Milano si intendano alla Nazionale.**

Le opinioni sono disperate, ■ è generale il tentativo di difendere quei giocatori che per tutti anni hanno fornito soddisfazioni e che ora, sempre secondo i tifosi, rivelano stanchezza forse fisica ma più verosimilmente psichica. In altre parole sono assuefatti alle vittorie, si impegnano soltanto sotto certi stimoli.

«Bisogna ringraziare Bearzot — dice Enzo Zorri — perché ha visto giusto affidandosi per anni a un blocco collaudato come quello juventino. Credo che il nostro c.t. si senta un lato un debito con uomini che hanno dato tanto all'altro col fucile puntato da chi vuole il cambiamento ma non risultati negativi».

Indispettito

Indispettito dal comportamento di «certi giornali» è Dario Bosa che accusa: «Per anni hanno dovuto digerire le nostre vittorie che in particolare a San Siro e all'Olimpico erano significative ■ sonanti. Da due ■ i milanesi sono al vertice ■ vediamo dov'è ora ■ ■ ■ sappiamo che ■ scudetto dell'Inter ■ stato ■ nostro generosissimo regalo. ■ ■ ■ juventino comunque mi comporto signorilmente ■ lascio che si sfoghino. Prima ■ poi torneremo ■ vincere e dovranno nuovamente ammirarla».

Nei particolari scende Enrico Negro che a proposito di ■■■■■ possibile sostituzione di Zoff ■■■■ Bordon dice: ■■■■■ facciamo ridere! Bordon lo ricordo quando esordì ■■■■ sembrava un fenomeno: poi, guarda caso, scomparve e l'Inter ricorse a Vieri. Ora in un anno di grazia per i nerazzurri si ■■■■■ parlare di costui, lo fanno esordire ■■■■ Nazionale e, combinazione, si ■■■■ una "papera" che manda il gol il Portogallo. Se vogliamo davvero ■■■■ guardare lontano affidiamoci piuttosto ad un Galli, a Piotti, a Terraneo, ma creda a me, Zoff è ancora buono! ».

• La cosa più assurda nelle ultime convoca-

zioni — *eccepcisce Franco Grisa* — è che ■■■■
sostituire il centrocampo ■■■■ crisi convocchino
quello ■■■■ Torino. Lasciano ■■■■ un Furino
che in azzurro nonostante tutto potrebbe ■■■■
momento attuale dire la sua ■■■■ risponderanno
■■■■ ■■■■ Patrizio Sala. ■■■■ seri, certo ciò
che si ■■■■ visto ■■■■ il Lussemburgo può
fare piacere ma ■■■■ proprio si vuole cambiare
lo ■■■■ faccia ■■■■ conizionale.

Profonda analisi

Molto più profonda l'analisi di **Bortol**: «Fenomeni ■■■■ in giro ce ■■■■ sono pochi e in Italia forse nemmeno uno. La Juventus negli ultimi anni ha ■■■■ acquisti forse insoddisfatti per noi tifosi ma il tutto è dipeso dal ■■■■ in giro di giocatori migliori di quelli che ■■■■ o non ce n'era ■■■■ erano in vendita. Lo stesso accade per la Nazionale: ci sono giocatori che ■■■■ delle ■■■■ buone ■■■■ magari con un po' d'orgoglio possono ■■■■ regalarci qualche sorriso; gente che ■■■■ strappar loro la maglia a furor di popolo come ■■■■ nel ■■■■ di Paolo Rossi per Graziani ■■■■ n'è. ■■■■ resta ■■■■ attendere ■■■■ esploda qualcuno e ■■■■ fianco di costui mettere ■■■■ serie ■■■■ uomini ■■■■ costituisca un solido complesso».

«Mi era rimasto particolarmente simpatico — afferma Angelo — quando diede la possibilità a Maldera e Paolo Conti di esordire in . . . I due fecero però e si placarono l'animo: capirono in appena 90' . . . all'altezza della situazione e si ritirarono. Ora il nostro c.t. dovrebbe comportarsi in maniera analoga a tutti i parolai dei processi e controprocessi starebbero finalmente zitti. Forse noi juvenini abbiamo un difetto: lasciamo andare avanti i nostri giocatori . . . esaltarli. Gente come Scirea, Gentile, Gabrini, Cucureddu quando c'è stato, hanno tirato la carretta per gli altri senza clamore. Ora costoro dovrebbero lasciare il posto a gente che ha la sola forza di giornali complacenti o faziosi che dir si voglia? Ma sui giornali di . . . si stracciano gli altri: certo, che bisogno c'è di far polemiche se siamo . . . Vorrei una . . . sentir rendere pan per foca . . . a quei provocatori, magari si smetterebbero e il calcio . . . un po' meno parlato e un po' più giocato».



Granata: subito Pecci in campo



La crisi tecnica della Nazionale, e la duplice espulsione subdita in Lussemburgo, costringeranno Bearot ad operare dei cambiamenti che, si dice, interesseranno due giocatori granata, Pecci e D'Amico, che potrebbero prendere il posto di Antognoni e Causto. Lo tifosera granata che ormai era quasi rassegnata allo spettacolo dei rivali juventini in esaurito, è rimasta quasi attonita di fronte a questa novità: «Le persone interessate non hanno dato neppure l'idea di entusiasmarsi molto. Anzi i fans del Torino pur non dispiaciuti dall'idea di vedere due beniamini finalmente in esaurito reclamano in coro per un altro loro favorito, Terraneo, che giudicano tra i più costanti, ma che Bearot nemmeno prende in considerazione.

comunque nel tipo torinista il partito di coloro che nonostante tutto non se la sentono di accusare di tutto Bearzot; tra costoro è Antonio [] che dice: «Bearzot è un traditore, nel Torino abbiamo avuto tanti uomini validi per la [] ma lui sta [] l'altra [] aggiungendo poi: «Però lo [] al suo posto, in fondo si ar- [] quel che c'è. [] consiglierei di [] Fecci, anche [] D'Amico, penso che alzerebbe il tasso di fantasia. Chi non toglierei è invece Bettiga perché è un giocatore intelligente che se al proprio fianco ha gente valida può ancora dire qualcosa».

propenso ■ addossare solo alla Juventus la responsabilità del momento negativo della squadra italiana è Renato Ruo che puntualizza: «Solo Bettega» ■ Causio ■ Torci ■ gli altri si comportano onorevolmente, e sono in parecchi. Ora non pretendo che si ■■■■ i problemi ■■■■ ■ Torci ■ ma mi fa piacere vedere qualche volta ■■■■ che i ■■■■ ragazzi. Pecci ■ un buon ■■■■ al ■■■■ tipo Nicolini o Burlani potrebbero esser meglio di Antognoni, per d'Amico resta il problema della tenuta. Anche tra i tifosi ci siamo accorti che 90 minuti non riescono ■■■■ giocare con continuità. ■■■■ definitiva l'unica cosa che mi scandalizza è che manchi Terraneo; ■ meno male che Bearzot si dica amico ■■■■ Torci.

Paracchio scettico è Felice Gai granata da
di 40 -Egolisticamente seguo poco
l'Italia perché non c'è gente del Torino. Com-
unque mi sembra scarsa e non pen-
so i nostri ragazzi possano D'al-
tronde squadra esperienza inter-
nazionale non ne ha, in coppa andiamo sem-
pre fuori e poi
serie. Terraneo meritevole del-

L'azzurro anche Sala che è nuovamente in un periodo buono.

Molto polemico il tenace Giuseppe Villani: «Invito Bearot ad andarsene perché non capisce nulla. Pecci è l'unico uomo in grado di fare il regista e non è considerato non come riserva; poi c'è D'Amico e ci sono anche giocatori in altre squadre tipo Vaggi e ...». Degli juventini terrei Gentile e forse riprenderli Cucureddu, ma gli altri o per un motivo o per l'altro devono essere sostituiti: secondo me bisogna rischiare e cambiare tutto».

Verfallsdatum

Lucia ■■■■ **assolve in parte** ■■■■ **Juste**: «Credo che i bianconeri abbiano fatto ■■■■ tempo, però ■■■■ sono ■■■■ tanto ■■■■ criticare, forse possono dare ancora qualcosa. D'altro canto però bisogna dare la possibilità a chi è in panchina di provare. Ora si dice che giocheranno due ■■■■ Torino; come tifosi granata non ■■■■ che ■■■■ contenta ■■■■ sperare che si comportino bene; però quando sarà mal- ■■■■ la squalifica di Causio ■■■■ Antognoni se ■■■■ ■■■■ ■■■■ giocato bene chi ver- ■■■■ mandato in campo?».

Per Mario [] è granata da inserire subito almeno quattro: Terraneo, Danova, Pecci e D'Amico [] in forma e [] non c'è al momento attuale squadra che domini possono benissimo venir provati.

Pitt scettico invece Corrado ■ ■ ■ ■ ■ che afferma: «Per noi del Torino ■ ■ ■ ■ ■ possono che susseguirsi delusioni, ormai ci siamo abituati; adesso, ■ ■ ■ ■ ■ buonora, ci sono accorti che ci ■ ■ ■ ■ ■ anche Pecci e D'Amico e che potrebbero stare, ■ ■ ■ ■ ■ questa Nazionale ■ ■ ■ ■ ■ pena. Credo tuttavia che ■ ■ ■ ■ ■ stavolta li metteranno dentro. ■ ■ ■ ■ ■ si sente ■ ■ ■ ■ ■ che Bearzot sta cercando una soluzione interna spostando Bettiga ■ ■ ■ ■ ■ avanzando ■ ■ ■ ■ ■. Vedrete che alla ■ ■ ■ ■ ■ i nostri rimarranno ■ ■ ■ ■ ■ in panchina, sempre che ■ ■ ■ ■ ■ vadano addirittura ■ ■ ■ ■ ■. Inutile, speriamo, ■ ■ ■ ■ ■ questo punto, che le cose ■ ■ ■ ■ ■ raddizino in campionato, anche perché con la sfortuna che ci perseguita rischiamo ancora che in ■ ■ ■ ■ ■ Nazionale qualcuno ■ ■ ■ ■ ■ infortunati e lo perdiamo così per tutto il torneo: perché si sa già ■ ■ ■ ■ ■ infortunati degli altri guariscono, i nostri no-
mai.

Testi di Giancarlo

Maria Pia D'Orlando ha vinto il titolo italiano

Una casalinga di 46 anni primadonna in maratona

La più sorpresa è proprio lei. Perché tutti mi cercano? Perché vogliono sapere... mi temono di aver fatto nulla di particolare. Per Maria D'Orlando, 46 anni, casalinga milanese, correre 42 km in 2 ore 49'22"30 non è «nulla di particolare». Vincere il primo campionato femminile non è «nulla di particolare».

«Mi piace correre», confessa, «è una cosa naturale». «Quattro anni fa, quando con le gare ho subito incominciato a vincere. Mi ci sono abituato. Arrivare mi dispiace».

Anche alla maratona tricolore, pronosticato il successo?

«No, temevo molto. Laura Fogli, la giovane e forte campionessa di maratona, mi aveva staccato di 9'. Ma va detto che in quell'occasione ero poco preparata, fisicamente non a posto. Poi quando ho visto che non avrei potuto raggiungerla ma che neppure le altre possibilità di rimontarmi, mi sono un poco adagiata. Così si spiegano quei 42 km. Delle altre invece non ho paura. Le conosco, quanto possono essere».

Ma Laura Fogli s'è mossa quasi subito per darsi allo stomaco e così Maria Pia s'è trovata tutta sola a portare a termine la sua gara tricolore. Che cosa ha pensato?

«A tutte cose: alla campagna come era triste senza il sole ed al fatto che tra poco sarà già inverno. Mio figlio Paolo che a quell'ora doveva essersi svegliato: mi mancava una gran voglia di fermarmi un bar a telefonargli. Tante cose che mi sono passate per la testa, c'è già».

gradi zero e tutti vanno sugli sci».

«Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ancora fondo, sabato per le gare, domenica per le gare veloci. E questo per due anni, avendo già una base per le gare veloci».

Ma voglia di dire basta? «Sì, a volte quando sto preparando questa maratona e non trovo che voglia di fare compagnia durante allenamenti. Allora mi chiedo: ma chi me lo fa fare?».

Suo marito non corre? «Mi accompagna sempre, ma in macchina. E' un po' pigro, il lavoro lo impegna molto. A mio figlio Paolo mi auguro».

che sono pratici, quasi che sport. Lo sport è tutta salute, non solo fisica, ma anche».

Rimproverebbe per aver scoperto l'atletica a quarant'anni passati a 67? «Sì, un pochino. Sono contenta ugualmente».

Quali prospettive ha la maratona femminile azzurra? «Se le nostre ragazze si allenano per 42 km, quelle del mezzo fondo dico, che tanto in pista si servono appena appena, potrebbero arrivare comodamente su 60 km. Ma la maratona è indigesta: fa paura alle donne».

Ed infatti al campionato italiano di Rieti erano solo 11. Lucia Soranzo di Monseice, 32 anni a dicembre, nubile, distributrice pubblicitaria, e vincitrice del recente Giro dell'Umbria a tappe.

Marco Sennararo

Scherma al Valentino piemontesi in pedana

Fioriste e spadisti si sono scontrati nel corso del campionato piemontese «quarta categoria» non classificati, il cui ciclo domenica prossima con la prova di fioretto maschile.

Previsioni rispettate nella palestra del Club Scherma torinese, benché le due migliori esponenti, Barbara Lavarini e Lucia Soranzo, avversarie in eliminazione (su un gruppo di 30 concorrenti) nella minore delle Bovi e Ivrea e Gariboldi. Ne è uscita vittoriosa Lavarini, la quale ha avuto filo da torcere con Tiziana Bovi (11-9), ma poi il suo slancio ha d'infinita la sorella Cinzia (8-2), ripetendo in gara la gagliarda vercellese (8-3) che a sua volta si era scontrata con la casalese D. Barbera e della Barbera, entrambe».

Pro Vercelli, in cui il vertice del ventiduenne della Michelin, Fabiano, che dopo aver vinto le ambizioni dei favoriti locali Zenga (10-2) e Isola (13-12), ha imposto la propria esperienza (10-7) alla fresca irruenza di Andrea Bermond.

c. f.

Domani sera con Clerc, Nastasi e Vilas

Tennis al Palasport Panatta protagonista

Una volta battuti gli Uniti, del trofeo, forti del fattore imbattibilità del 1980 della Coppa Davis. Dove ha perso McEnroe, nel catino bollente di Adriano Panatta. Al-... con Tiscali, l'ex campione oggi "consigliere" di... impossibile per chiunque... Non sono chance per la Cecoslovacchia... per i italiani».

Ed invece... squadre... Foro Italico, ritrovato il miglior Panatta, riusciva a qualificarsi per il... d'Australia, a Buenos Aires si consumava il «fateccione» la Cecoslovacchia... Ivan Lendl... servizio (in campo nel doppio) dopo l'infortunio tendini, nell'impresa «impossibile» di... la squadra argentina.

Il catino dello... non era ribollente, non c'erano i... del tifo, ma... pubblico... che applaudiva solo i colpi più... come si conviene a Wimbledon e negli... tempi della racchetta. La stampa argentina poi... richieste dei giocatori argentini... fine per il disappunto devoluto in beneficenza quanto loro... zione. La sicura vittoria argentina... nel... di Vilas, soprattutto, e di... nell'esaltazione... Ivan... Ma Vilas... Clerc, persa la Davis, hanno ripreso il... di giramondo... Sono... protagonisti del recente torneo... Bar... che in finale ha visto ribadire... match di Cop... Davis con Lendl vittorioso dopo quasi cinque... di lotta e cinque combattutissimi set... che in semifinale...

un dolore... più giovane compagno.

Questa... remunerative... in... L'altra... Udine, a Reggio Emilia e... a Torino... del... Ruffini, 20,45, insieme... Adriano Panatta... al... Da... questi quattro giocatori più Barazzutti, Bertolucci, Occhipinti e l'indiano Amritraj prenderanno parte al torneo di Napoli organizzato da Paolo Bertolucci e... gior... Mattino».

Torino entra... giro del grande tennis, sia pure quello legato alle... dimostrazione... grandi appuntamenti ed... be ben in grado di ospitare una... ufficiale, quelle valide per il Grand...

Volvo o il circuito WCT. L'obiettivo... Sprea... dell'Orsava, organizzatore di... quadrangolare, quello di convincere Carlo... Vida, re... organizzatori sportivi e del... in particolare, a trasferire... a Torino la prova del WCT o in... quella... italiana... circuito specie la considerazione della rinuncia 1981 del Torneo... Montecarlo a fare parte del circuito «texas».

Cacioppo

PROGRAMMA — Ore 20,45:... a seguire Panatta-Vilas; se i due singolari non si presentano oltre le ventitré si disputerà un match... Biglietti: Poltrone numerate L. 13.000; poltrone L. 7.000; gradinate L. 3.000.

Ambrosetti, lezione da non dimenticare

Esordio negativo dell'Ambrosetti che nella prima di campionato è... campo dell'Autocamion Parma per 15-3. L'allenatore Busson è stato costretto a far scendere in campo una formazione priva... Montrino (Indisposto) e di Gori (operato alle tonsille). Tuttavia questo può... un'attenuante non... giustificazione alla sconfitta dei torinesi. In... questo... quindici, negli ultimi venti minuti... partita... dimostrato di essere superiore agli avversari, ma ormai era troppo tardi.

A questo punto viene spontanea una considerazione, anzi... perché... entrare fin... con la dovuta determinazione, concentrati al massimo e magari con un po' di umiltà. Domenica hanno deluso alcuni degli uomini più dotati, come Caluzzi e... per esempio. Certo, all'avvio del campionato, forse non è il caso di drammatizzare più... tanto, tuttavia... che i ragazzi di Busson dimentichino».

L'Ambrosetti sul campo parmense è sceso in campo... Caluzzi, Perazzini A., Savoia, Beretta D., Mariola, Perazzini V., Valerio, Rosso O., Boscolo, Beretta M., Cristiano, Tolosano, Cominotto, S. Goll... tempo Facile è subentrato a... messo letteralmente k.o. un brutto... a freddo di Mantovani, giustamente espulso dall'arbitro Tubia.

Nell'ora di ginnastica, ad Oulx Lo sci di fondo anche a scuola

E' solo ottobre ma la... già caduta in qualche zona dell'arco alpino. Per gli sciatori si promette un'annata favorevole. Meno favorevole invece l'andamento dei prezzi, sia per quanto riguarda gli impianti di risalita, che per quanto concerne l'acquisto di materiale. Parliamo di gare di fondo. Alla segreteria del Comitato Alpi Occidentali, in via Fanti 12, è stato stilato il calendario regionale. Ecco qualche anticipazione:

21 dicembre: Oulx. «Coppa Turin Phone», promozionale. «Coppa Lo Sportivo Bardonecchia» per ragazzi e allievi del Cio Crem.

26 dicembre: Oulx. «Coppa Pro Oulx» promozionale.

29 dicembre: Beaulard. «Coppa Camping dell'Orsa» promozionale.

1 gennaio 1981: Pragelato. «Gran Fondo Val Chisone».

1 gennaio: Oulx-Bardonecchia. «Gran Fondo Alta Val di Susa, Coppa Amici», promozionale di 15 km. Bardonecchia: Cio Crem.

1 febbraio: Villaretto. «Trofeo delle Regioni», fase provinciale.

15 febbraio: Prati. Quadrangolare juvenes.

15 febbraio: Oropa. Finale zonale juvenes.

15 febbraio: Ussegio. Finale zonale «Trofeo delle Regioni».

8 marzo: Pragelato. Campionato zonale seniores.

29 marzo: Sansicario. Gran finale propaganda.

Quello stesso giorno, al Sestriere, verrà disputata una gara di salto dal trampolino, l'unica in programma in Piemonte.

Sempre per quanto riguarda il fondo, c'è da segnalare la nascita di una nuova società, lo «Sci Nordico Oulx-Beaulard», in altre parole. Si tratta della sezione fondo dello S.C. Beaulard che ha voluto darsi una configurazione propria, staccandosi dal resto della società, dedita alle prove alpine.

In modo la signora Franca Saccucci, che ne è presidente, e gli altri dirigenti della squadra (Luigi Valtorta, Piercarlo Calligaris, Silvano Santucci, Barcellona, Giovanni Binelli, Corrado Corrias, Franco Bernard, Giuseppe Franco) hanno potuto realizzare un vecchio sogno: collegare gli anelli di fondo Beaulard con quelli di Oulx. Tra le altre iniziative dello «Snob» spicca l'azione di propaganda al fondo attuata attraverso la scuola. E' un caso senza precedenti nella nostra regione. Il preside della scuola media di Oulx infatti, professor Gorza, ha accettato di inserire l'insegnamento dello sci di fondo tra le materie scolastiche, nel contesto dell'ora di ginnastica. Gli allenamenti dei giovanissimi verranno curati dal finanziere Della Mea.

m. s.

La matricola la Carretera debutta con un pari

Il Trofeo Montellori-Cept (campionato di calcio per esercizi pubblici torinesi) è giunto quest'anno alla sua quinta edizione grazie all'entusiasmo dei suoi organizzatori, ma anche al basilare intervento di Giuseppe Neri (produttore a Fuscochio, in terra toscana, del Chianti Montellori) che, ancora una volta, ha appoggiato l'iniziativa dei ristoranti e bar della città, affiancato da altri sponsor minori.

Come per l'anno scorso, il campionato si articola su due gironi: 19 le squadre impegnate. Il ridimensionamento del 5° Trofeo Montellori-Cept (nel '79 le squadre erano 36) è stato in parte voluto per ottenere maggior concentrazione e dinamismo ed in parte per la fortissima data da società note come il «Da Maria e Felice», il «Le Torrette», il «Le Indie», fortissimi dovuti a problemi organizzativi interni. Resta la speranza di rividerli nuovamente il prossimo anno, agguerriti come sempre.

La prima giornata, disputata sabato scorso, non ha riservato sorprese. Scontate le vittorie del Sorriso (prima del proprio girone nel '79) sul Firenze e del Bar Salce (campione assoluto in carica per il titolo le rispettive vincitrici del due gironi si incontrano in una finalissima) sulla squadra della Birreria San Paolo. Da sottovalutare l'1 a 1 della matricola «La Carretera» sulla formazione del «Da Ciacci».



Campionato di calcio tra bar e ristoranti

QUINTO TROFEO CEPT-MONTELLORI

GIRONE A

Lanternin-Forchetta d'Oro 0-0
Bar Salce-Birreria S. Paolo 2-1

marcatori: Silvestri (Salce), Schiripa (Salce), Carlo (San Paolo)

Firenze-Sorriso 0-3

marcatori: Milazzo 2, Di (Sorriso)
hanno riposato: Crise Lampara, Silvano, La Griglia

GIRONE B

Gatto Nero-Bar Cuba 0-0
Bar Martini-O' Macchione 1-1

marcatori: Salvemini (Martini), Todaro (O' Macchione)

La Carretera-Ciacci 1-1

marcatori: Capistrano (Carretera), Ferraro (Ciacci)

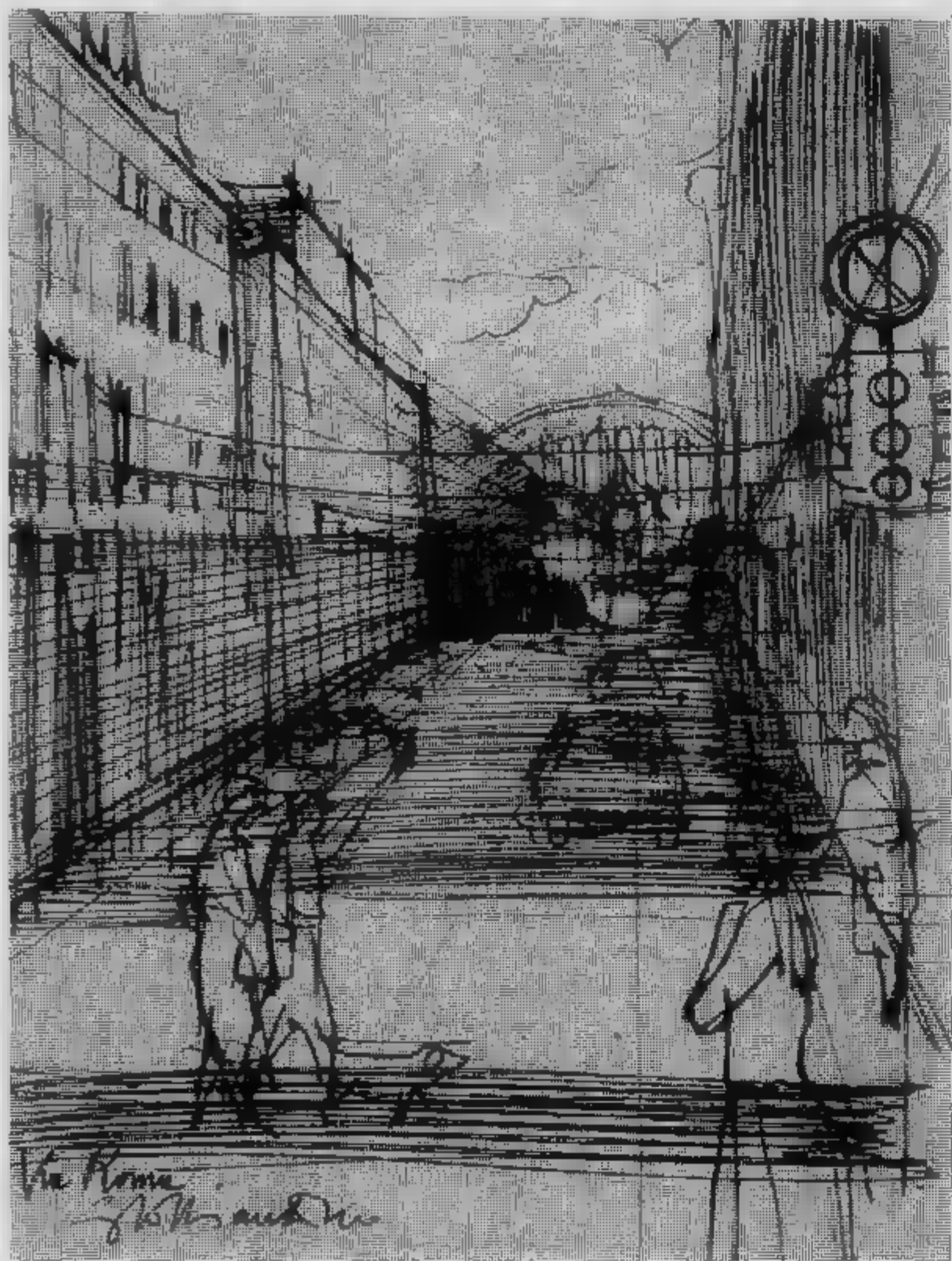
Residence-Bar Tony.s 1-3

marcatori: Valente 2 (Tony.s), Coco (Tony.s), La Malfa (Residence)

Bar Carlina-Reni 0-0

STAMPA SERA La grande Torino

le strade, le piazze, i quartieri, la storia



QUARTIERE CENTRO

Palazzo

Attorno alla vecchia porta Decumana ed ■ due torri, all'epoca del dominio ■ Marchesi di Monferrato, fu edificata ■ fortezza (1276) ampliata successivamente verso ■ 1337 sotto la signoria ■ d'Acaja ■ che, all'inizio del 1400 con l'aggiunta delle torri posteriori (lato Via Po), venne trasformata in uno dei più ammirati edifici medioevali italiani.

La magnificenza dell'edificio si raggiunse durante la reggenza di Maria Cristina ■ Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, ■ «Madama Reale» (di qui il nome del palazzo) e ■ la seconda «Madama Reale», Maria Gio- ■ di Savoia Nemours, madre ■ Vittorio Amedeo II, che ordinò all'architetto di corte Filippo Juvarra ■ costruire la facciata barocca che oggi ■ può ammirare.

Il Palazzo fino al 1848 ospitò ■ Senato Subalpino ■ 1861 ■ 1864 ■ Senato Italiano. Quindi, uscito dalla vita politica, nel 1934 ha ospitato il Museo Civico di Arte Antica e attualmente è ■ sede ufficiale ■ manifestazioni indette dall'Amministrazione comunale.

Palazzo dell'Accademia delle Scienze

Progettato da Guarino Guarini nel 1679, è uno ■ più imponenti monumenti dell'arte barocca piemontese. E' ■ 1787, dell'Accademia delle Scienze, fondata da Luigi Lagrange, Francesco Cigna ■ Giuseppe Angelo ■ Saluzzo. Ospita il Museo di Antichità (1832), il Museo Egizio (1824) e la Galleria Sabauda (1865).

Cappella

Annessa ■ Duomo, dal quale si stacca stilisticamente, è il massimo capolavoro dell'architettura barocca europea. L'audace costruzione, che si deve all'estro di Guarino Guarini

(1668) fu eretta per ospitare l'urna contenente il sacro lenzuolo recante le impronte del corpo di Gesù Cristo. In ■ si evidenziano i mausolei di quattro principi sabaudi, fatti erigere da Carlo Alberto: Amedeo VIII, Emanuele Filiberto, Tommaso di Carignano ■ Carlo Emanuele II.

Civico

La trecentesca «Casa del Comune», avente la fronte su via Garibaldi, ■ il 1659 e il 1663, fu sostituita, ■ progetto ■ Francesco Lanfranchi, ■ un nuovo palazzo che ■ prospiciente sull'antica «Piazza delle erbe».

La sua inaugurazione coincise con i festeggiamenti per le nozze di Carlo Emanuele II con Francesca d'Orléans.

L'attuale palazzo, così come lo vediamo, è ■ risultato degli ampliamenti e rimaneggiamenti apportati da vari architetti fra i quali (i più noti) Benedetto Alfieri e Dellala di Beinascio.

Cittadella

La costruzione, progettata dall'architetto militare Paciotto da Urbino per volere del duca Emanuele Filiberto ed eretta nel 1564 ■ ridosso dell'angolo sud-ovest della cinta romana, provocò la prima apertura nella cinta muraria che a quell'epoca era ancora integra.

Fu la prima fortificazione a pianta stellare costruita in Europa ■ corrispose in più occasione alle esigenze militari che ne avevano determinato la progettazione.

La storia torinese ricorda in particolare tre drammatici assedi, negli anni 1640, 1706 ■ 1799, nel corso dei quali la Cittadella ■ ruolo di primaria importanza.

La fortezza, smantellata ■ 1857 per consentire l'apertura di Via Cernaia ■ dei Corsi G. Ferraris ■ Vinzaglio, occupava con le sue strutture il territorio compreso fra gli odierni Corsi G. Ferraris e Matteotti, ■ ferrovia di Milano ■ la Via Bertola.

Di questa temuta fortezza resta oggi lo squadrato «Mastio», fulcro della roccaforte, che ospita il Museo Nazionale dell'Artiglieria.

Supplemento del mercoledì - A cura di ■ Soria - Direttore: Sandro Doglio

I disegni per Stampa Sera sono ■ Romano Campagnoli

VIA ROMA

Le origini leggendarie — Delle molte leggende sorte sull'origine ■ Roma, quella elaborata sulla base di motivi latini, etruschi ■ greci nel clima ■ grandezza dell'età augustea e tramandata ■ Livio, ■ Dionigi di Alicarnasso ■ Virgilio è passata ■ tradizione corrente come la più adatta ■ mettere in rilievo, con la ■ mescolanza di umano e di divino, già negli inizi della città gli elementi portentosi della sua storia. Secondo tale versione, dopo ■ caduta ■ Troia, in Asia Minore, un gruppo di superstiti, sotto ■ guida di Enea, superando le peripezie ■ una lunga navigazione, sbarcò sulle spiagge ■ Lazio. Quivi, accolto benevolmente ■ del paese, Latino, l'eroe troiano ne sposò la figlia Lavinia, dopo avere ucciso in battaglia Turno, re ■ Rutuli, cui la fanciulla era stata precedentemente promessa, e in onore della moglie fondò la città di Lavinio. Alla sua morte lasciò erede il figlio Ascanio, chiamato anche Iulo, che a sua volta fondò un'altra capitale, Alba Longa. L'ultimo dei suoi numerosi successori (circa una dozzina), di nome Amulio, usurpò il trono spettante ■ fratello maggiore Numitore ■ costrinse ■ figlia Rea Silvia a farsi vestale. Ma questa, segretamente amata dal dio Marte, generò Romolo e Remo, i quali gettati dallo zio nel Tevere in una culla che venne dalla corrente spinta a riva presso un fico salvatico alle ■ Palatino, furono ■ lupa e poi raccolti ■ allevati ■ pastore Faustolo ■ dalla ■ glie Acca Larenzia. Divenuti adulti, i due gemelli restituirono al nonno ■ umitore il trono e decisero ■ fondare una città laddove si erano miracolosamente salvati. Per darle ■ nome e, quindi, regnarvi, ricorsero ai segni augurali degli dei protettori del luogo, che fecero apparire prima sei avvoltoi ■ Remo, che stava sull'Aventino, poi dodici ■ Romolo, in attesa sul Palatino. La contesa se valesse più la precedente ■ comparsa degli avvoltoi o il numero ■ piuttosto il salto compiuto per schermo da Remo oltre il solco tracciato da Romolo con un aratro tirato da ■ da un bue bianchi per segnare ■ cerchia delle mura, causò il fratricidio. Romolo uccise Remo ■ solo fondò Roma, ■ 21 aprile, festa della dea Pale, dell'anno 753 a.C., in base ai calcoli di Varrone, dell'814 ■ 751 o ■ 748 ■ del 729, secondo altri. Sempre secondo la tradizione leggendaria, Romolo provvide all'aumento della popolazione con la concessione ■ del diritto di asilo ai fuggiaschi dai paesi vicini e con il rapimento delle donne dei Sabini.



VIA LAGRANGE



Lagrange (Giuseppe Luigi) — Matematico italiano discendente ■ una famiglia ■ Turin da alcune generazioni stabilitasi in Italia (Torino 1736 - Parigi 1813). Si dedicò giovanissimo alla matematica ■ già nel 1753 iniziò ■ corrispondenza scientifica con Eulero ■ calcolo variazionale; ■ vent'anni divenne professore ■ Regia accademia ■ artiglieria e genio ■ Torino ■ nel 1758 fu uno dei fondatori della società scientifica che divenne poi l'Accademia ■ di quella città. Nel 1766, ■ proposta ■ Eulero e di d'Alembert, legato ■ Lagrange ■ grande amicizia, fu chiamato da Federico II a succedere a Eulero stesso come presidente della ■ di scienze dell'Accademia ■ Berlino. Rimase in questa città ■ alla morte di Federico II (1787), e accettò poi l'invito ■ trasferirsi ■ Parigi rivolto da Luigi XVI. Il grande prestigio di cui godeva si mantenne inalterato anche durante ■ Rivoluzione: collaborò ■ alla riorganizzazione dell'insegnamento scientifico ■ università ■ presiedette ■ commissione per l'introduzione ■ sistema metrico decimale; nel 1795 fu poi nominato professore alla ■ Scuola normale e nel 1797 ■ Scuola politecnica. Anche nel periodo del Direttorio e sotto Napoleone fu tenuto in grande onore ■ da Napoleone venne nominato senatore ■ conte; ebbe sepoltura nel Pantheon. Lagrange fu uno ■ maggiori matematici del Settecento e partecipò attivamente ■ movimento culturale dell'Illuminismo, attraverso i molti vincoli che ■ legarono ■ più avanzati ambienti scientifici. Lasciò ■ produzione di vasta mole: compì ricerche ■ notevole importanza sul calcolo delle variazioni, sulla teoria delle funzioni e sulla sistemazione matematica della meccanica. I risultati più importanti sul calcolo delle variazioni e sulla teoria delle funzioni furono pubblicati nelle *Miscellanea Taurinensis*, edite dall'Accademia delle scienze ■ Torino (in ■ memoria ■ 1782 egli diede la più generale soluzione del problema di determinare ■ e superfici soddisfacenti condizioni di massimo ■ minimo, ■ grandone le equazioni differenziali), nella *Teoria delle funzioni* ■ (1797) e nelle *Lezioni sul calcolo delle funzioni* (1806): nelle due ultime opere elaborò particolarmente il metodo di studio delle funzioni attraverso lo sviluppo in serie ■ potenze. Nel campo della meccanica pubblicò ■ 1788 la fondamentale *Meccanica analitica*, in cui assumeva ■ base della teoria alcuni principi generali (in particolare, il principio dei lavori virtuali) e ■ questi deduceva le leggi dell'equilibrio e ■ movimento attraverso una formulazione matematica che fu poi continuata particolarmente da Hamilton e ■ Jacobi ancora nel quadro dei principi variazionali. Compì anche studi ■ astronomia ■ trattò soprattutto il problema della mutua azione gravitazionale fra tre corpi.

Torino

CIOCCOLATO
CALCAGNO
Specialità torinesi
oggetti artistici
bomboniere
Tel. 511.230
V.M.Vittoria

ABBIGLIAMENTO ELEGANTE
RDO
made in Italy
Tel. 011/535.864
V. A. Doria

VACANZE
Club Méditerranée
96 VILLAGE
30 PAESI
5 SETTIMANE
Tel. 539.901 - 539.975
Gall.S.Federico

ABBIGLIAMENTO
Scotland Shop
by GARB
LA GRANDE
BOUTIQUE

PELLICCERIA
Cangialosi
Burato e Piovano
Tel. 544.357
Gall.S.Federico

CALZATURE
Santamaria
Scarpe e borse
Via ... 15
Tel. 541.345

PELLETTERIE
PAM
VALIGIERIE - BASTI
ARTICOLI DA ...
Tel. ...

CIOCCOLATO
PERUGINA
Bomboniere grandi firme
LANCETTI-
VENINI - COSTA
Collezioni Limoges e Deruta
Tel. 535.453

BOUTIQUE
Adriana Simonetti

PELLICCERIA
L'Oréal Paris
LA PELLICCIA ONESTA

MAGGIORA
La specialità
Finocchini
Tel. 511.535

OTTICA FOTO-CINE
LENTI A CONTATTO
BERRY
Tel. 535.991

CALZATURE
La moda è
BRUNO MAGLI
Tel. 511.305

GIOIELLERIA
ROCCA
Centri
OMEGA

BAR
ZUCCA

PIAZZA CASTELLO

ABBIGLIAMENTO
CAMUSSO Sport

MACCHINE PER CUCIRE
SINGER
macchine per
maglieria
Elettrodomestici
Tel. 518.872

ABBIGLIAMENTO
Vogart
Le migliori marche per uomo
donna bambino in esclusiva
pellicce:
I CAVAGGIONI
Tel. 519.218

FILATELIA
A. BOLAFFI
Filatelisti dal 1890
Filiale di Torino
Via Roma 112
Tel. 532.582 / 538.749
Direzione generale
Torino - Via Roma 101
Filiale di Milano
Via Montenapoleone 14
Filiale di Roma
Via Condotti 56

TESSUTI
G
GALTRUCCO
TESSUTI NOVITA'

HAUTE COIFFURE CREATION
Antonio
al 173 di
Piazza S. Carlo
Tel. ...

LIBRERIA
DE CANDIA
Tel. ...

BIGIOTTERIA
"Al Gingillo"
esclusivista
ZIRCONI e YAG
Articoli regalo
Tel. ...

PIAZZA CARLO FELICE

MAGLIERIA
Vidor
CASHMERE SHOP
LAB'S WOOL
LANA - CASHMERE
MOHAIR
Tel. 547.654

ABBIGLIAMENTO
MASTER

CAMICERIA
PAVESIO
Biancheria
uomo, donna
Tel. ...

PELLICCERIA
Rivella
... e le sue pellicce

ABBIGLIAMENTO INTIMO
Visetti
Corsetteria
Biancheria
Costumi da bagno

OTTICO
OCULARIUM
Gabinetto
optometrico
Tel. 547.386

TABACCHERIA
PRINA
Articoli per
fumatori
e da gioco

GIOIELLERIA
FASANO
Tel. 530.382
530.225

PELLETTERIE
TOSI MODELLI

CONFEZIONI
marus
Via Roma
343

OROLOGERIA
ZURLETTI

MAGLIERIA E BIANCHERIA
SANFER
Abbigliamento
Camiceria
Costumi bagno

VIA ARCADE
VIA S. CARLO
VIA MARIA VITT.
VIA CAVOUR
VIA ANDREA DORIA
VIA GRAMSCI
VIA A. GARIBOLDI

Che cosa dicono, che cosa vendono

I negozianti di via Roma

CALZATURE: Santamaria n. 15

«Sentiamo i seri problemi che stiamo vivendo, ma da parte nostra organizziamo le esigenze dei clienti belle a prezzi interessanti sempre viva».

OTTICA: responsabile M. n. 33

«Negozio fra i più specializzati nel settore dell'ottica e delle foto, disponiamo dei prodotti migliori case, da soddisfare le esigenze della clientela. Le attrezzature, la serietà, la competenza e la celerità delle consegne ci distinguono sempre».

ABBIGLIAMENTO: Pier Carlo Provelli n. 34

«Quale vice presidente dell'associazione commercianti di via Roma ci tengo a mettere in risalto l'efficienza della nostra organizzazione. Il piano collettivo siamo una forza d'urto, e chiediamo al Comune continue innovazioni, al fine di lavorare sempre meglio nella zona più prestigiosa di Torino. I soci del nostro sodalizio, che sono più di 100, hanno superato quella quella commerciale che in altre zone contraddistingue i commercianti. In perfetta armonia sono varate parecchie iniziative, tra le quali la più importante è quella della giornaliera pulizia dei portici, una impresa gestita e pagata direttamente dalla nostra associazione».

ABBIGLIAMENTO: Francesco Camusso n. 57

«La mia lunga esperienza mi ha condotto ad impostare il mio negozio su uno stile esclusivo, con un buon gusto e raffinatezza. Con i clienti ho da sempre un rapporto di amicizia e di stima. Riuscirò a indirizzarli a scelte più giuste. Naturalmente oltre a questo impegno commerciale cerco anche di contenere i prezzi a cifre accessibili e oneste».

PELLICERIE: direttrice negozio n. 76

«E' da 50 anni che operiamo in via Roma ed abbiamo assistito tutta l'evoluzione della strada più famosa di Torino, i giorni migliori, quando l'eleganza e la cortesia erano l'esclusiva caratteristica della via, ai giorni nostri, non tutto quello che succede. I tempi sono cambiati, noi commercianti di via Roma siamo al centro di manifestazioni e cortei di vario genere che ci disturbano e danneggiano il nostro lavoro».

CLUB: Robert n. 10

«Il Club Méditerranée compie trent'anni e la sua organizzazione ha raggiunto vertici prestigiosi: 98 villaggi in 30 continenti, che dispongono di 550 piscine, 1135 barche a vela, 735 tavole da tennis, 400 cavalli, con istruttori e 14.000 G.O. (gentil organisateur) a disposizione di 600.000 soci. Torino per informazioni rivolgersi al Club Méditerranée in Galleria Federica 10, tel. 539.975».

PELLICERIE: Galleria n. 11

«Seguendo le tradizioni delle nostre famiglie svolgiamo questa attività da oltre 30 anni e il nostro lavoro è quello che dà molte soddisfazioni. Continuiamo a confezionare i capi seguendo i sistemi artigianali ed è questa, nel campo delle pellicce, la lavorazione che riscuote i maggiori consensi».

FRANCESCO: Bolaffi n. 101

«Il buon francobollo è sempre costituito un valido e sicuro bene di rifugio e tanto più oggi con il dilagare dell'inflazione. E' chiaro che chi intende impegnare i suoi soldi in questo settore eviti brutte sorprese orientarsi, sotto la guida di un commerciante serio e preparato, i francobolli classici, quali antichi Regni, prime dell'Italia Repubblicana e classici del Vaticano».

DOLCIUM: Precipuo n. 11

«Il nostro negozio si trova in via Roma, lontano dall'affollata nostra clientela è conferma che ci siamo inseriti nel mercato del cioccolato. I nostri deliziosi cioccolatini e gianduiotti sono un sempre gradito e vengono confezionati con oggetti classici artigianali».

OTTICA: Margaria n. 259

«Purtroppo la grave crisi che si riscontra nel settore ottico ci coinvolge, nonostante che il tessuto riscoprendo nuovi grossi interessi, da parte di una clientela sempre più qualificata; e ciò perché proprio la nostra azienda, rinnovata negli uomini e

idee, ha ideato articoli di collezione, come per esempio di Saint Laurent, e di grossi nomi dell'alta moda, nonché tessuti esclusivi di Galtuccio».

RISTORANTE: Bruno piazza San n. 157

«Il Caval d'Bròns è uno dei pochi locali storici rimasti a Torino. Sono subentrato da sei mesi alla vecchia gestione dieci anni fa completamente rinnovato nelle sue strutture il ristorante. E' mia intenzione, nel possibile, far rivivere le tradizioni locali, riportandole sulle posizioni del passato. Lo Sergio Faure fra le sue molte specialità consiglia il risotto Caval d'Bròns».

COIFFEUR: Antonio n. 173

«Nella splendida cornice di piazza San Carlo il mio negozio offre un servizio completo di moda e di bellezza. Ci tengo anche a precisare che pur garantendo servizi esclusivi riesco a contenere i prezzi, naturalmente in rapporto alla prestazione richiesta, in termini accessibili».

ABBIGLIAMENTO: Gian De n. 175

«Il mio è un negozio orientato verso le esigenze di clientela tradizionale, che ama un buon gusto e in maniera di zona piazza San Carlo ci vorrebbe un servizio di vigilanza più efficiente e più e questo nell'interesse di tutti».

BOUQUET: Zegrà n. 187

«Oltre alcune pronte di qualità il nostro negozio è esclusivamente orientato nell'offrire alla clientela una sartoria di classe, con capi dalle firme prestigiose, quali Valentino e Lancetti e con creazioni importanti stilisti dell'alta moda, quali Saint Laurent e Chanel».

PELLICERIE: Marcello Mozzì n. 213

«Siamo impegnati a seguire l'evoluzione del settore della pelletteria la continua evoluzione della moda. E' chiaro che questo nostro programma, tenendo a sempre il meglio alla clientela, richiede di essere sempre informati e in linea con i tempi, per quanto riguarda la scelta dei modelli e sia per quanto gli orientamenti dei tipi di colore offriamo».

BOUQUET: Adriana n. 217

«I negozi di via Roma fanno del loro meglio e si sforzano per comprare le cose più belle e per mantenersi all'altezza del prestigio via Roma chiedono autorità comunali che vengano adottate le attuali disposizioni sulla viabilità del centro».

LIBRERIA: Angioni Druetto n. 227

«La cultura sempre più avviata, specialmente nella scuola, che rifiutano la ricchezza del nostro passato e una propaganda che appiattisce i valori ed è la semplice informazione, spesso deformata, allontana il pubblico, specialmente quello giovane, dalla lettura, per avviare i generi di consumo, così vogliamo il libro, che impegnano il cervello, per nulla l'Italia è i Paesi europei uno di quelli ha il più basso numero di lettori e lettura vuol dire civiltà».

CAMICERIE: G. n. 231

«Il è stato il primo negozio a aprire il 28 ottobre del 1937 nell'allora nuovo via Roma. Quindi siamo nel Torino e cogliamo l'occasione per ringraziare la nostra clientela, ricordando che le nostre merci, in articoli regalo (foulard, cravatte, camicie e intima per uomo e donna) delle migliori marche a prezzi concorrenziali».

PELLICERIE: Anna n. 239

«Abbiamo creato un consorzio per mantenere via Roma più pulita, ci occorre, tuttavia, la collaborazione autorità comunali, al fine di mantenere rigorosamente nella via l'ordine e la pulizia. Via Roma deve rimanere, è sempre stata, il salotto di Torino e per questo non basta il solo impegno collettivo dei commercianti».

PELLICERIE: Sergio Ferretti n. 242

«Siamo campo della pelletteria da molti anni. Il nostro slogan è «Canadian Fur» pelliccia onesta. Importando dal paese d'origine riusciamo a praticare prezzi e a soddisfare una clientela più vasta. La nostra esposizione in vetrina centinaia di capi confezionati da noti atelier».

BAR PASTICCERIA: So n. 244

«Il locale, contraddistinto dal marchio Maggiore, è una lunga vetrina nella zona, dove si è fatto ed apprezzare per il suo valido servizio. Il fatto che non si possa posteggiare l'auto sia in via Roma che in piazza San Carlo danneggia tutti i commercianti. I tempi in cui andava a cavallo finiti e non si può tornare indietro, bisogna ripianare presto i parcheggi o cercare soluzioni alternative».

ABBIGLIAMENTO: i responsabili negozio n. 257

«Vestimenta, biancheria, costumi e bagno».

OTTICA: Margaria n. 259

«Questo negozio è in via Roma 1939, quando cioè è inaugurata la nuova via. Noi ottici specialisti in occhiali ed ottenuto il diploma presso la scuola superiore ottica di Jena in Germania, professionalmente eseguiamo lavorazioni specifiche e accurate».

ABBIGLIAMENTO: Brizio n. 257

«E' tra il che abbiamo rilevato questo bar, conosciuto da tutti i torinesi. E' nelle nostre intenzioni rimanere in con le tradizioni che hanno fatto famoso Torino il bar Zucca. Proponiamo pure alle autorità petenti maggiore vigilanza e illuminazione più efficiente».

CALZATURE: Giuliano n. 277

«Alla fabbricazione delle nostre calzature hanno concorso i nostri migliori stilisti, un tocco di creatività e con la scelta aggiornata colori, i nostri tecnici per lo studio anatomico della calzatura, i nostri esperti per la ricerca scrupolosa e esigente delle migliori pelli e dei cuoi più pregiati e infine l'alta professionalità delle nostre maestranze per una esecuzione accurata e perfetta».

ABBIGLIAMENTO: responsabile negozio n. 292

«Il è uno dei 14 negozi "Rocca Centri-Omega" dislocati in Italia, specializzati nella vendita e nella assistenza di prodotti marca, nel campo degli orologi, che quello dei gioielli e dei regali estremamente selezionati».

MACCHINE PER CUCIRE ELETTRODOMESTICI: Mario Calorio n. 306

«Un tempo Singer era sinonimo di macchine per cucire. Oggi trattiamo anche una vasta gamma di prodotti per la casa a primissima qualità, quali televisori, lavatrici, macchine per maglieria, piccoli elettrodomestici tipo rasoi elettrici, orologi, ferri da stiro. Abbiamo già iniziato una vendita promozionale a prezzi vantaggiosi e contiamo di fare durare questa iniziativa sino a Natale».

ABBIGLIAMENTO: n. 320

«La ditta Haas, in tutte le 21 filiali che opera nelle maggiori città italiane, offre ai torinesi, oltre un vasto assortimento di splendidi tappeti orientali, tessuti per arredamento, tappeti nazionali, tende, moquettes, coperte e una seria professionalità, indispensabile per un negozio che opera in via Roma».

GIOIELLERIA: Stella n. 321

«In di massima non siamo contrari a ricevere. Riteniamo però che sarebbe auspicabile che il cliente, possesso di regolare ricevuta, potesse detrarre proprio reddito imponibile quanto noi giustamente denunciato: si creerebbe così un incentivo agli investimenti».

IL GINGILLO: Margherita Stantero n. 334

«E' da anni che svolgo la mia attività in via Roma e la caratteristica che è sempre distinto e che mi ha apprezzare dalla mia clientela è quella di offrire prezzi contenuti i migliori e più esclusivi oggetti di bigiotteria e da regalo».

PELLICERIE: direttrice negozio n. 335

«Il negozio è un trentennio che lavora con assiduità per offrire alla clientela quanto di più bello propone moda nel campo della pelletteria. Le vetrine curate giornalmente e costantemente aggiornate gli articoli più interessanti, testimoniano il nostro impegno di riportare a più degno livello il prestigio di via Roma».

CONFEZIONI: n. 343

«La via grande, la via magica: questo è via Roma per i torinesi. Due lunghe di portici per passeggiare, per guardare le vetrine, incontrare qualcuno, comprare. E' chiaro che per comprare soprattutto abbigliamento. E' chiaro che per su via Roma è sempre un distinzione, una scelta, più che commerciale, stile. Marus oggi, oggi così, ieri, rappresenta una sosta fissa, abituale direi, si si in per lo shopping. Quanto meno vetrina, un punto di riferimento per sapere "cosa è moda adesso". Marus onora questo suo punto di riferimento vetrine col suo impegno fin nei minimi dettagli, rimanere sempre all'altezza della fama ormai quasi proverbiale: "Ho visto in vetrina alla Marus di via Roma..."».

GIOIELLERIA OROLOGERIA: n. 355

«I negozi di via Roma, oltre a disporre di assortimenti adatti alla clientela media e media-alta, sono impegnati a anticipare la presentazione delle novità e a rilievo agli articoli destinati a una clientela numericamente ristretta: via Roma assolve dunque una funzione significativa ed i negozianti fanno del loro meglio per conservare il titolo di salotto di Torino, anche parti tende a declassarla».

ABBIGLIAMENTO: direttore negozio n. 362

«Mi auguro che tutti i commercianti continuino ad impegnarsi nell'operazione di rilancio dei loro negozi così pubblico servizio efficiente e soprattutto più professionale».

ABBIGLIAMENTO: Giancarlo Ferraro n. 365

«Ritengo di poter affermare che il nostro negozio nel campo dell'abbigliamento è fra i più forniti, per dispone di un vasto e completo assortimento di capi per uomo, donna e bambino. Va la biancheria, alle calze, alla maglieria intima ed esterna, alle confezioni per signora, alla biancheria personale, sino a quella che è la nostra grande specializzazione: i costumi da bagno».

CIOCOLATO
CALCAGNO
Specialità torinesi
Oggetti artistici
Bomboniere
Tel. 511.230 (2)

ARREDAMENTO
Sergio
QUAGLINO
Mobili di stile
Oggetti d'arte
V. Lagrange (2/0)

OTTICO
OPTOMETRISTA
FULCHIERI
Tel. 546.025 (4)

DAL 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. E. FURBATO (4)

ABBIGLIAMENTO ELEGANTE
PAO
in Italy
V. Cavour 6
Tel. 011-511.298 (6)

TAPPETI
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Tappeti orientali autentici di nuova, vecchia e antica lavorazione. (10)

BOTTEGA ARTISTICA
Il peliro
l'ottone
il rame
e le porcellane di
VARZINO
Tel. 542.807 (16)

PIAZZA SAN CARLO

SERVIZI FOTOGRAFICI
Torazza
Fotografie d'arte
Laboratorio colore
studio immediate
P. La Grange 1
Tel. 530.398 (1)

COSE DA METTERE
pomodoro quadrato
Tel. 544.366 (32)

ARTICOLI PER SCRITTURA
Musso
STILOGRAFICHE
Rep. riparazioni
specializzato
concessionario: Dupont
Christian Dior - Cartier
V. Lagrange 32 C
Tel. 546.440 (32/C)

PASTICCERIA CONFETTERIA
GERTOSIO
TORINO
V. Lagrange 34/H
Tel. 511.942 (34/H)

CERAMICHE
CERAMICHE D'ARTE
★ ★ ★
FILATELIA
Tel. 510.572 (1)

GASTRONOMIA
CASTAGNO
ORGANIZZAZIONE
V. Lagrange 34
Tel. 544.350 (34)

SPECIALITA' ESTERE NAZIONALI
DELICATESSES
di E. Ferraro
Tel. 511.391 (38)

BAR-CREMERIA
BON BON FABRIKA
Succhi di verdura expresso
frullati di frutta
V. Lagrange 1/D-
Tel. 541.657 (1/0)

UFFICIO-CASA
GRAFICA-SCUOLA
Vagnino e Vicino
Tel. 578.484 (3)

FORMAGGI
CASTAGNO
Baita dei Formaggi
V. Lagrange 36
Tel. 547.257 (36)

PELLICCERIA
mec
PELLICCE
V. Cavour 5
Tel. 534.331 (5)

ANTICHITA' ARREDAMENTO
ANTICHITA'
10123 Torino
Tel. 530.978 (7/0)

SALUMERIA
CASTAGNO
Bottega del maiale
V. Lagrange 38
Tel. 519.934 (38)

PIAZZA CARLO FELICE

MOBILI RUSTICI
IL BOTTEGONE
Mobili
arredamenti rustici
Tel. 540.926 (5)

CALZATURE
AL MONELLO
PELLETTERIA
Novità scarpe
Donna-Uomo
V. Lagrange 19
Tel. 510.523 (19)

ORTOPEDIA
ROTA
Sanitari - Carrozze
Biciclette - Stampelle
NOLEGGI
V. Lagrange 40
Tel. 541.256 (40)

PIAZZA CARLO FELICE

CRISTALLERIE ACCIAI INOX
Forniture per
Bar-Ristoranti
ALESSIO
- Art. regalo
Turaccolli
Tel. 510.246 (29)

FANTASIE
AL bijoux
Tel. 545.068
Via Lagrange 31
Torino (31)

ABBIGLIAMENTO GIOVANE
ah!
Tel. 547.662 (31)

OROLOGERIA
ROCCA
Gioiellerie
le migliori
marche (40)

CORSE VITTORIO EMANUELE II

MOBILI MODERNI
DOMUS-COLLEZIONE
v. Lagrange 25 B
Tel. 512.583 (25/B)

DISCHI
DAL 1908
RICORDI
VUOL DIRE
MUSICA (35)

PASTA FRESCA
PASTIFICIO DEFILIPPIS
V. Lagrange 39 - T. 542.137
C. Roselli 88 - T. 598.953 (39)

FOTO-CINE OTTICA
MARVIN
Tel. 549.043 (1)

PELLETTERIE
PORTAFOGLI e
CINTURE
TUTTI I
TIPI DI
BORSE
BERTENASCO
Firenze
V. Lagrange 51
Tel. 553.961 (51)

CASUAL FASHION
DILLO A TUTTI
Tel. 518.214 (51)

Che cosa dicono, che cosa vendono.

I negozianti di via Lagrange

Lucia Gavazza n. 1

«Una che mi di più è assistere passiva dal mio negozio alla continua rimozione delle macchine fatte a vigili in via Lagrange. Molti dei miei clienti sono stati vittime di queste "operazioni". Noi commercianti abbiamo ripetutamente chiesto al Comune che venga concesso nella via la possibilità di posteggiare per almeno un'ora, come avviene in via Carlo Alberto».

BAR GELATERIA: Carbone e Marin n. 1

«Abbiamo dato al nostro locale impronta diversa, rendendolo unico nel suo genere in Torino. Le specialità sono i frullati e i succhi di frutta e di verdura espressi. Pure i gelati di nostra specifica produzione, sempre alla frutta, hanno riscosso vivo successo. E' pure nostra intenzione, adesso che ci avviciniamo all'inverno, servire per aperitivi i vini bianchi di prestigio e rari, quali il Pinot Collio, il Vermentino Aragosta e il Ballabio bruto».

CIOCCOLATO: De Zan n. 2

«Appartengo alla seconda generazione della mia famiglia che è in questo e in questa azienda. Mantenere vivo il prestigio del nostro marchio, che ha sempre rappresentato un punto basilare nella tradizione dolciaria di Torino, continueremo a lavorare e a servire la clientela con il consueto impegno».

STILE: Sergio Quaglione n. 2

«Rispetto stile, purezza forme, distinzione questi sono gli orientamenti che guidano la nostra nel proporre ad una clientela ed esigente il meglio produzione di valenti ebanisti, italiani che francesi e scegliendo mobili e oggetti di arredamento alto pregio artistico, particolare attenzione agli stili francesi del '700».

CANCELLERIA: Mario n. 3

«Un grosso problema che accomuna tutti i mercanti è quello del divieto di sosta in via Lagrange: noi in qualche modo abbiamo ovviato a questa con il nostro parcheggio in cortile a fianco dei magazzini. Per il resto ritengo che il chio Vagnino non ha bisogno di presentazione, essendo conosciuto da tutti i torinesi. Il nostro slogan "da Vagnino c'è" è diventato l'emblema della fama della ditta che sempre puntato sulla qualità».

dott. Roberto Guarini

«Il nostro studio fondato nel 1914 mi padre il rag. Cesare Furbatto ha celebrato nel 1979 cinquanta anni di attività. Pur non grandi dimensioni gode una certa notorietà per la esperienza, organizzazione e serietà. Con un buon professionalità offriamo alla clientela una vasta gamma di servizi, che dall'intermediazione e compra-vendita di immobili all'amministrazione, alle perizie e indagini di mercato, nonché pratiche di mutuo, finanziamento, ricorso fiscali e varie».

OTTICA: n. 4

«Siamo particolarmente specializzati nella "analisi visiva" e conseguente confezione del correttivo, sia con occhiali sia con lenti a contatto, per le quali siamo stati i primi ad applicarle nella regione e tra i primissimi in Italia. Diamo la più ampia garanzia di ottime correzioni visive».

PELLICCERIA: Franco Zampoloni e Cavour n. 5

«Il nostro è un negozio di stampo moderno, con annesso il laboratorio in cui si confeziona artigianalmente a prezzi d'ingrosso. Qualità e prezzi contenuti sono le caratteristiche che ci distinguono».

FRANCO CASARELLI n. 7 D

«La mia nata nel 1945 è apprezzata nel settore la sua serietà. Oltre a trattare oggetti di autentico antiquariato questa mia attività è completata in modo ampio dell'arredamento, facendo lo studio e l'allestimento della che viene ristrutturata con forme creative».

Emilio n. 10

«Il negozio può considerarsi un punto di riferimento nel settore del tappeto orientale autentico. Da sempre abbiamo operato per politica di smitizzazione del tappeto orientale come oggetto di lusso, per portarlo in le case».

MAGAZZINI: Periangeli n. 15

«Questa della Rinascente è aperta nel 1973 e per dimensioni e obiettivi doveva diventare fra le prime della nostra catena in Italia. Il nostro inserimento in piazza di Torino è stato di dir poco traumatico, perché i consumatori, evidentemente non ancora abituati a questo nuovo tipo di merceologico, dopo l'entusiasmo iniziale, hanno abbandonato. Ma anche arrivati a prospettiva di chiudere la filiale torinese, poi, grazie a un giusto e azzecato rilancio della nostra organizzazione, si è registrata una ripresa sorprendente, che ha condotto al raddoppio del consumo nel giro di anni».

Varzino n. 16

«In periodo così per il mondo industriale il negozio si pone una bandiera in favore dell'autentico artigianato italiano. Esponiamo, infatti, eseguiti completamente a mano, come per fusi in terra, lavorato a battuto a martello come ai vecchi tempi e possiamo garantire l'esecuzione di qualsiasi manufatto in metallo, anche su disegno del cliente».

ARREDAMENTI: Elena, a Pagani n. 19

«Siamo tra soci che andiamo perfettamente d'accordo. La nostra collaborazione ci ha portato a una organizzazione efficiente, in grado di un completo servizio ai nostri clienti. Il nostro compito, inoltre, non è solo quello di vendere il mobile, ma anche quello importante di consigliare il cliente e risolvere i suoi problemi di arredamento. Noi trattiamo il rustico in toscano e veneto, costruito con legno massiccio e pregiato, artigiani con sistemi tradizionali. Gli noi hanno delle di una volta».

CALZATURE: n. 19

«Il negozio da anni che svolge la sua attività via Lagrange oggi è fedele caratteristica che lo ha contraddistinto: offrire una clientela valide per esigenze, a prezzi controllati e contenuti».

fratelli Rao via Andrea Doria n. 8 e via

«Noi abbiamo sempre puntato soprattutto sulla qualità e sulla originalità, caratteristiche queste che 30 anni distinguono il nostro marchio. Stati fra i primi a Torino a nell'importanza di lanciare la moda di gran classe giovane. Il nostro laboratorio produce camicie che tutti i torinesi conoscono e che vengono distribuite anche nelle migliori boutique in Italia all'estero. Nei nostri due negozi la gamma di abbigliamento per uomo e signora è completa e in piena armonia con mutevoli esigenze della moda».

ARREDAMENTO: Montalenti n. 21

«Il nostro è un centro di arredamento moderno molto qualificato, confermano le firme prestigiose che rappresentiamo: Albini, Zanuso, Magistretti, Alvar Aalto. Il marchio Domus inoltre non è solo conosciuto e apprezzato per i mobili, ma anche i tessuti e i tappeti Bontani che siamo i soli ad offrire a Torino, ceramiche, vetri e oggetti vari, per rendere più bella, esclusiva e accogliente la casa».

ARTICOLI PER CANTINE: Michele e Carlo n. 29

«La ditta è quasi centenaria e molto conosciuta a Torino. Oltre agli articoli per regalo, porcellane siamo specializzati in forniture per bar e articoli enologici. Gli appassionati di cantina, un hobby molto diffuso, trovano nel nostro negozio una gamma di prodotti e inoltre possono anche ricevere consigli sui vari metodi di effettuare l'imbottigliamento del vino e il migliore per conservarlo».

BIJOUX: Titolari n. 31

«Il nostro è un negozio specializzato in gioielli sia delle migliori case europee, in pietre dure e in creazioni esclusive ideate noi. Le nostre case più importanti sono: Dior, Corraani, Eloom, Harpo, Bozart, Ungaro, Lanvin, Valentino, Vogue, Bijoux e Gattaglia».

GIOVANE: Rosa n. 31

«Il nostro negozio costituisce un polo d'attrazione della moda giovane e nuova, sia per ragazza sia per signora. La nostra caratteristica che ci distingue è quella di offrire capi belli ed esclusivi a prezzi accessibili a tutti».

ABBIGLIAMENTO: Chiara, e n. 32

«E' da un che svolgiamo la nostra attività in Lagrange ed è nostra intenzione riuscire a imporci nella in un modo diverso e simpatico, puntando su capi spiritosi e di qualità, a prezzi contenuti. Le nostre case più importanti sono: Martinguy, Reporter, Pin-Up, Pomodoro Quadrato e Overall».

PENNE STILOGRAFICHE: n. 33

«La nostra attività è rivolta a tutte le categorie che hanno bisogno di scrivere, dal ragazzo che va a scuola al professionista e per chi intende fare un regalo. Pregio abbiamo penne firmate Cartier, Dupont e Gattielli. Disponiamo pure di un reparto specializzato per la riparazione di penne e tratta uno e pochi laboratori a Torino».

GASTRONOMIA: Castagno n. 34

«La principale caratteristica della nostra organizzazione è quella di offrire un servizio di grandi specialità gastronomiche per e meeting e disponibilità di menù con piatti caratteristici e internazionali, abbiamo trascurato la cucina tipica piemontese».

«E' da anni mi trovo in via Lagrange, molto commerciale. Tra le molte specialità stanno avendo molto successo i cioccolatini preparati a lavorazione artigianale su di antiche tradizioni, e le torte di frutta fresca».

Gianni Gertolo n. H

«E' da anni mi trovo in via Lagrange, molto commerciale. Tra le molte specialità stanno avendo molto successo i cioccolatini preparati a lavorazione artigianale su di antiche tradizioni, e le torte di frutta fresca».

MUSICA: Anna Maria n. 35

«Proseguo il piano di pianoforte. La fine di diffondere di più fra i giovani la passione per la musica, propone per i noleggi dei prezzi veramente interessanti e competitivi: per un pianoforte nuovo in richiede una cifra mensile di sole 20 mila lire, accompagnata da una limitata cauzione di lire 40 mila».

BOTTEGA DEL FORMAGGIO: Pietro, Franco e Pier Luigi Castagno n. 36

«Oltre a più svariate qualità di formaggi nazionali e esteri, abbiamo vari tipi di parmigiano, in grandi quantità, con prezzi a partire da lire 580 l'etto. Trattandosi di vero Reggiano e non di grana si di una interessante, continua variazioni di prezzo da più di un anno».

DEL MAIALE: Pietro, Franca e Pier Luigi n. 37

«Oltre a tutte le specialità di salumi, la principale caratteristica di questo nostro punto di vendita è costituita dalla qualità delle carni di maiale, cotichini, salsicce, porchette sarda eccetera. La particolarità, inoltre, che ci distingue in questo campo è dovuta al fatto che la produzione di cotichini e delle varie salsicce viene direttamente nel nostro laboratorio».

DELICATESS: Ezio Ferraro n. 38

«Il mio negozio è il paradiso del buongustaio, anzi agglungerci del ghiottoni. Chi i piaceri della tavola non ha che l'imbarazzo della scelta fra le innumerevoli specialità alimentari, provenienti da tutto il mondo, e sporgo e citarle è veramente impossibile: vini e liquori pregiati, fra cui Dom Perignon del e Whisky giapponese, riso al Curry importato dall'India, gulasch originale ungherese, uova di quaglia in salamola, gamberi Vietnam, foglie di dalla Grecia e salse di tutti i tipi».

PASTIFICIO: Elena DeFilippis n. 39

«E' 150 anni che esiste questo pastificio in via Lagrange, in cui si sono succeduti tre proprietari. La signora Maria, che per la attività è anche stata nominata recentemente cavaliere della repubblica, lavora in questo negozio dal lontano 1926 e una figura caratteristica, per il dinamismo e per la sua cortesia con i clienti, che i torinesi lo ho scelto un'altra carriera, esercito la professione di avvocato, ma sabato non manco mai in negozio a dare una mano, anche perché è il giorno in cui si registra il maggiore afflusso di clienti».

FOTOGRAFIA: Carlo Torazza piazza Lagrange

«Prima di tutto vorrei condannare l'abusivismo, nel modo con cui si presenta ed opera e considerando poi che viene anche protetto addirittura grandi monopoli è chiaro come riesca a danneggiare il piccolo artigiano che paga le tasse. A noi, comunque, non è poi molto fastidioso, perché abbiamo che distingue ancora il lavoro professionale e oggi noi riusciamo ad allargare i nostri introiti con i lavori di studio, quali le foto artistiche per tessere. Vorrei infine rivolgere un appello alle autorità comunali, affinché venga curata maggiormente la pulizia in piazza Lagrange».

GIOIELLERIA: responsabile negozio piazza Lagrange n. 40

«Questo negozio, uno 14 "Rocca" in Italia, rispetta da 100 anni in piazza Lagrange i migliori tra di competenza e di professionalità, che gli hanno valso la fama di cui gode presso tutti i torinesi. Le grandi marche di orologeria e la scelta accuratissima di gioielli e di regali di prestigio presentati in un di grande interesse storico, che conserva lo stile della vecchia Torino».

ORTOPEDIA: Pons Rota n. 40

«La ditta è stata fondata nel lontano 1861 e nel suo settore ha sempre operato con serietà e competenza. Trattiamo tutti i tipi di articoli sanitari e ortopedici e protesi per ogni esigenza. Affittiamo pure carrozzelle e stampelle».

Florenza Bertensasco n. 41

«Via Lagrange è commercialmente molto valida. La nostra clientela giunge da ogni parte della città e nel nostro negozio trova gli articoli delle migliori marche e di primissima scelta a prezzi interessanti e contenuti».

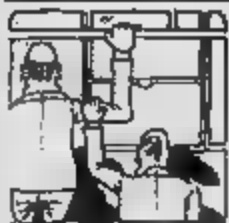
ABBIGLIAMENTO: Pinuccia e Raffaella n. 51

«Siamo specializzati in jeanserie e in moda per giovanissimi. Abbiamo un vasto assortimento di pantaloni, maglie, giubbini e sono tutti articoli che oggi vanno forte in completa armonia con i tempi attuali, perché noi seguiamo il continuo evolversi della moda giovanile, sempre all'avanguardia».

Superficie: mq. 3.809.000
Popolazione: ab. 65.053
Nuclei familiari: n. 29.064
Densità: ab. 17.088 kmq.

Quartiere Centro

Popolazione residente ripartita per classi d'età e sesso (dati riferiti al 31-12-1976):									
1-2 anni		3-5 anni		6-10 anni		11-13 anni			
M	F	M	F	M	F	M	F		
1032	890	1176	1064	1970	1936	1274	1206		
14-20 anni		21-29 anni		30-64		65 e oltre			
M	F	M	F	M	F	M	F		
3314	2840	5791	3838	13.870	14.829	3605	8618		
Totale M		Totale F		Totale M + F		Nuclei fam.			
32.032		33.021		65.053		29.064			
Vani ■ abitazione civile:									
Proprietà		Affitto		Altro titolo		Totale			
Abit.	Vani	Abit.	Vani	Abit.	Vani	Abit.	Vani		
5147	20.533	20.369	64.299	1190	3573	26.733	88.405		
Epoca di costruzione:									
Ante 1919		1919-1945		1946-1960		Post 1960		Ep. ignota	
18.705		3329		2465		907		1327	



Uffici pubblici e giudiziari

UFFICI PUBBLICI DI PARTICOLARE INTERESSE

Municipio di Torino

Palazzo Civico, via Milano 1, tel. 57.651; Rip. I, Gabinetto del Sindaco, tel. 29.94; Rip. II, Segreteria Generale, tel. 23.82; Rip. III, Legale, tel. 25.15; Rip. IV, Personale, tel. 25.13; Rip. V, Economato, tel. 25.25; Rip. VI, Trasporti, Viabilità, Polizia, tel. 25.34; Rip. VIII, Patrimonio Immobiliare, tel. 23.82; Rip. XI, Stato Civile, tel. 26.55; Rip. XVIII, Ecologia, tel. 27.52; Rip. XX, Affari generali, tel. 20.20; Uff. Decentramento ■ Organizzazione, tel. 28.08/25.78.

Servizi Distaccati: Rip. VII, Istruzione, via S. Franc. ■ Paola 3, tel. 510.043/510.286; Rip. X, Imposte ■ Tasse, corso Vitt. Emanuele 8, tel. 878.383; Rip. XII, anagrafe - via Barbieroux 32, tel. 57.561; Rip. XIII, Annona e Mercati - ■ T. Tasso 1, tel. 57.651; Rip. XIV, Sport, Gioventù e tempo libero - via Bricherasio 8, tel. 519.752; Rip. XV, Elezioni ■ Leva - via del Carmine 12, tel. 554.666; Rip. XVI, Assistenza sociale (in ■ di trasformaz.) - via Giolitti ■ bis, tel. 542.772; Rip. XVII, Problemi della ■ - Edilizia pubbl. ■ priv. - via ■ Palatina 14, tel. 24.07; Rip. XIX, Lavoro e Problemi sociali - via ■ Garibaldi 25, tel. 57.651; Statistica - via Pr. Amedeo 10, tel. 510.575; Ufficio Tecnico LL. PP. - piazza S. Giovanni 5, tel. 57.651; Centro Studi Urbanistici - via Arsenale 33, tel. 548.528; Ufficio Messaggi Comunali - via del Carmine 4, tel. 57.651; Ufficio Attività culturali, Biblioteche e Musei - via S. Francesco da Paola 3, tel. 530.882.

Prefettura - piazza Castello 201, tel. 512.333; Provincia di Torino, via M. Vittoria 12, tel. 57.58; Regione Piemonte - piazza Castello 165, tel. 57.171; Regio- ■ Piemonte - corso Bolzano 44, ■ 544.880-530.508.

Uffici Finanziari:

Borsa Mercati - via A. Doria 15, tel. 553.121; Borsa Valori - via S. Fr. da Paola 28, tel. 547.704; Camera Commercio, Industria e Agricoltura - via S. Fr. da Paola 24, tel. 57.161; Esattoria Comunale - ■ XX Settembre 29, tel. 579.855; Genio Civile - corso Bolzano 44, tel. 513.434; Intendenza ■ finanza - corso Vinzaglio 8, tel. 531.641.

Giudiziari:

Conciliatura - via Garibaldi 25, tel. 510.491; Corte d'Appello - via C. d'Appello 16, tel. 546.687; Pretura Sez. Civi-



le - via Corte d'Appello 10, tel. 519.886; Pretura Sez. Penale - via IV Marzo 19, tel. 553.303; Procura ■ Repubblica - via Milano 12, tel. 546.610; Procura generale ■ Repubblica - via Corte d'Appello 16, tel. 530.041; Tribunale - via S. Domenico 13, tel. 535.883.

Varie:

Direzione Centrale Amm. Rai - via Cernaia 33, tel. 57.101; Ispettorato Provinciale del Lavoro - via Arcivescovado

9, tel. 548.484; I Uff. Distrettuale Impo- ■ Dirette - corso Bolzano 30, tel. 511.524; II Uff. Distrettuale Imposte Di- ■ - via Roma, 305, tel. 510.854; ■ Uff. Distrettuale Imposte Dirette - corso Matteotti 51, tel. 544.731; Ufficio Provinciale del Lavoro - via Gioberti 16, tel. 530.917/538.546; ACI Sede Sociale - via Giolitti 15, tel. 57.791; ACI Delegazione n. 1, corso Matteotti 13, tel. 57.791; ACI Delegazione n. 7, corso Valdocco 3, tel. 57.791.

PRONTO INTERVENTO - SCUOL



Giardini pubblici

Giardino Reale, mq 70.000; Giardino Palazzo Reale, mq 53.000; Giardino Sambuy (piazza Carlo Felice), mq 7575; Giardino Aiola Cesare Balbo, mq 11.123; Giardino Pietro Micca, mq 7204; Giardino Cavour, mq 12.700; Giardino piazza Solferino, mq 8434; Giardino piazza Statuto, mq 8777; Giardino Lamarmora, mq 6200; Giardi- ■ dicembre 1922, mq 2127; Giardino ■ (piazza IV Marzo), mq 1040; Giardino Mole Antonelliana, mq 1056; Giardino piazza Castello, mq 1104; Giardino piazza Carlo Emanuele II, mq 5480; Giardino piazza Cesare Augusto, mq 4625; Giardino Cafasso, mq 4972; Giardino piazza Maria Teresa, mq 3732; Giardino piazza Bodoni, mq 608.

Parchi pubblici: nessuno fuori zona più vicino: Parco del Va-

lentino, mq 468.000; Parco Michelotti, mq 88.000; Parco Monte ■ Cappuccini, mq 36.000; Parco Ginsburg (sponda destra fiume Po dalla Gran Madre di Dio ■ Ponte Bramante), mq 100.000.

Campi gioco per bambini

Aluola Cesare Balbo, mq 10.000; Giardino Reale, mq 1200.

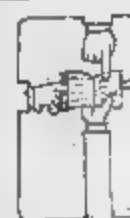


Associazioni e federazioni sportive

A.c.a.s. ■ S. Quintino 23, tel. 548.256; Associazione Italo Indiana Yoga, via Vitt. Amedeo II ■ 18, tel. 540.041; Associazione Nazionale Alpini, via della Rocca 20, tel. 832.307; Centro Sportivo Italiano C.s.l., via Garibaldi 26, tel. 511.902; Centro Sport. ricreat. culturale Fiat, via C. Alberto 59, ■ 570.057; Club Alpino Italiano Cal. ■ Barbieroux 1, tel. 546.031; Club Fedelissimi Granata, ■ Carlo Alberto 18, tel. 533.111; Club Alp. Italiano, Gall. Subalpina 30, tel. 537.983; Club Turati, via Acc. Scienze 5, tel. 531.857; Cricca Bocciofila Torinese, via Giulio 25 bis, tel. 538.283; Europa Calcio, via Giolitti 19, tel. 545.086; Federazione Italiana ■ Caccia, via della Rocca 21, tel. 831.981; Federazione Italiana Gioco Calcio, via Volta 3, tel. 534.114; Federazione Italiana Pesca Sportiva, via Gio- ■ 24, tel. 519.224; Feder. Ital. Tennis, via Cernaia 28, tel. 510.508; Giovane Montagna C.a.t., via Consolata 7; Italiana Arbitri Figg, via Volta 3, tel. 546.263; Juventus Club Filadelfia, ■ F.lli Vasco 4, tel. 547.114; Juventus Club To, ■ Bogino 1, tel. 553.063; Juventus F.C., Gall. S. Federico 54, tel. 516.222; Sky Club Torino, corso Vittorio Emanuele 94, tel. 511.428; Tabar, via Andrea Do- ■ 6, tel. 530.474; Torino Calcio, corso Vitt. Emanuele 76, tel. 511.497; Unione Bocciofila Italiana Ubi, corso Re Umberto 2, tel. 546.311.

Associazioni
Agrituris
18, tel. 511
tori Turisti
30, tel. 55
vanile, ■
Gruppo E.
M. Vittoria
Club Italia
540.177.

Associazioni
Aiace Cl
■ 30, tel.
pendenti ■
534.930; B
Maria 1, te
Cult. Immi
871.701; C
Prov.le, ■
512.037; C
Eman. II ■
labrese, vi
Circolo de
510.418; C
Frola 2, tel
co Torines
Circolo Gi
pubblica 1
Saletta deg
511.487; C
pina 30, te
Lagrange
creativo ■
tel. 553.63
rale, p.za S
to Società
monica; C
lotti 2, tel.
Bligny 14,
ter, ■ Des
Dopolavor
Ponti - Sip
553.790; E
544.035; ■
544.009; ■
547.459; F
so Re Umb
Turineisa,
Luzio, tel.
Quintino S
rocchiali,
via Gianni
Club, via B



L'e
di t
le s
dei
car
pol
vig
del
vig
urb
e c
mi
del
Ce

**dati
ro
re**



Cinematografi

Alpi, via Garibaldi 30, tel. 545.245; Ambrosio, corso Vitt. Emanuele II n. 52, tel. 547.007; Ariston, via Lagrange 21, tel. 546.147; Astor, via Viotti 8, tel. 519.516; Augustus, p.za C.L.N. 248, tel. 530.714; Capitol, via Cernaia 14, tel. 540.605; Centrale d'Essai, via C. Alberio 27, tel. 540.110; Corso, via C. Alberio 65, tel. 510.702; Cravesana (parrocchiale), via Avogadro 3, tel. 530.493; Doria, via Gramsci 9, tel. 542.422; Faro, via Po 30, tel. 835.710; Ideal, corso Beccaria 4, tel. 541.523; Lux, Gall. S. Federico 33, tel. 541.283; Massimo, via Montebello 8, tel. 876.061; Milano, via Milano 8, tel. 530.255; Nazionale, via Poimba 7, tel. 518.850; Olimpia, via Arsenale 31, tel. 518.114; Orfeo, via Des Ambrois 3, tel. 518.114; Po, via Po 21, tel. 510.486; Regina, R. Margherita 123, tel. 530.885; Felice (parrocchiale), via Avogadro angolo via S. Quintino; Teatro Reposi, via XX Settembre 15, tel. 531.400; Teatro Romano, p.za Castello 9, tel. 510.145; Torino, via 6, tel. 530.353; Vittoria, via Roma 356, tel. 511.789; Vittorio Veneto, p.za V. Veneto 5, tel. 871.642.

Giolitti 42, tel. 882.592, via del Carmine 13, tel. 511.636; Comunità alloggio Ist. Buon Pastore, Pr. Eugenio 36, tel. 482.370.

Servizi Socio-Sanitari e Uffici veterinari

Dispensario Antivenereo, via S. Chiara 25, tel. 518.347; Laborat. Prov. D'Igiene, via S. Domenico 22, tel. 543.417; Uff. Medico Prov.le, p.za C. Augusto 5, tel. 531.971; Uff. Sanitario Comunale, via Consolata 10, tel. 57.651; Uff. Veterinario Com., Consolata 10, tel. 57.651; Uff. Veterinario Prov., p.za C. Augusto 5, tel. 546.175.

Ambulatori e Cliniche

Inam, corso Pr. Eugenio 7, tel. 518.876; (f.z.) Vanchiglia, via Cavezzale 6, tel. 831.427; (f.z.) Porta Nuova, via S. Secondo 29, tel. 548.612; Chiamate mediche domicilio notturne e festive: zona Nord, tel. 511.828; Inail, via Giannone 12, tel. 530.801; Aem, via E. de Sonnaz 16, tel. 553.163; Enpas Poliambulatorio, via Bertola 53, tel. 542.340; Enpa Ambulatorio, via S. Fr. da Paola 30, tel. 540.335; Cartiere Burgo Ambulatorio, Matteotti 8, tel. 541.838; Cassa Mutua Artigiani e Commercianti Ambulatorio, via Meucci 1, tel. 510.593; Poliambulatorio Statuto, p.za Statuto 3, tel. 548.944; Ist. di Cooperazione Sanitaria, via Giolitti 2, tel. 534.152; Studio Medico Torinese, via dei 34, tel. 876.454; Tao, Studio Medico, p.za Statuto 9, tel. 544.133.

Condotte Ostetriche

1. Confini p.za Castello - via Garibaldi - p.za Statuto - via Cibrario - corso Svizzera - corso Racconigi - corso Adriatico - corso De Nicola - corso Dante - ponte Isabella - fiume Po - ponte Vitt. Emanuele I - p.za V. Veneto - Po - p.za Castello: rivolgersi alla 1ª Sez. Vigili Urbani, tel. 530.080.

2. Confini da p.za Castello - via Garibaldi - p.za Statuto - Cibrario - corso Lecce - corso Potenza - corso Grosseto - via Fossata - via Sempione - via Bologna - corso Novara - corso Tortona - centro del ponte Regina Margherita - fiume Po - centro del ponte Vitt. Emanuele I - p.za Vittorio Veneto - via Po - p.za Castello: rivolgersi alla 1ª Sez. Vigili Urbani, tel. 530.080.

Assistenza Medica e Farmaceutica Gratuita

Ambulatorio «A. Dante Coda», corso Reg. Margherita 107, tel. 548.353; Ambulatorio Croce Rossa Italiana, via Arcivescovado 7, tel. 543.919; Cucina Malati Poveri, corso Palestro 11, tel. 541.066; Gruppo aiuto Fratello G.a.f. c/o chiesa, vic. S. Maria 3, tel. 510.382; Piccole Serve del S. Cuore di Gesù: visite assistenza domicilio, via delle Orfane 15, tel. 535.357.

Teatri - Sale per Concerti

Ente Autonomo Teatro Regio, p.za Castello, tel. 548.000; Teatro Alfieri, p.za Solferino 4, tel. 545.352; Teatro Carignano, p.za Carignano 6, tel. 537.908; Teatro Stabile Città Torino: Gobetti, via Rossini 8, tel. 877.787; Auditorium Rai, via Rossini 15, tel. 57.101; Teatro Sala degli Intradossi, via S. Martino 21, tel. 871.009; Teatro Pellico, via delle Rosine 16 A, tel. 837.500.



Ospedali e Case di Cura

Ospedale Maggiore «S. Giovanni Battista» Sede Antica, via Giolitti 36, tel. 882.666; Ist. di Oncologia, via Cavour 31, tel. 832.317; Ospedale Oftalmico, via Juvvara 19, tel. 512.466; Ospedali Psichiatrici sede di Torino, via Giolitti 22, tel. 543.683.

Pronto Soccorso

Ospedale Maggiore «S. Giovanni Battista» Sede Antica, via Giolitti 36, tel. 882.666; Ospedale Oftalmico, via Juvvara 19, tel. 512.466; Per gli infortunati: Ambulatorio Inail, via Giannone 12, tel. 530.801; Croce Rossa Italiana, Verdi 9, tel. 511.828; Croce Rossa Italiana, via Arcivescovado 7, tel. 553.782; Croce Verde, via Dorè 4, tel. 549.000; Guardia Med. Perman., via S. Domenico 22, tel. 541.400; Torino Urgente, via Verdi 9, tel. 57.75.

Servizi Socio-Sanitari Comunali e Provinciali

Centro servizi Socio-Sanitari (in allestimento), via Giolitti 11, tel. 545.634, 537.780, 519.290, 512.307; Servizi Socio-Assist., via 2 bis; Ambulatorio zonale per bambini spastici (per ora), p.za Statuto 15, tel. 542.240; Medicina Scolastica, via Giolitti 11 bis; Servizio infermieristico; Centro di tempo libero, via Garibaldi 33, tel. 518.541; Condotta Medica, via S. Chiara 25; Dispensario Dermovenereo, corso S. Maurizio 73, rivolgersi Sez. I VV.UU., tel. 530.080; Servizio Psichiatrico di zona, via Piffetti 7, tel. 510.140, 512.285; Consultorio Pediatrico Onmi, via

Gli indirizzi utili ed i numeri di telefono che possono servire in ogni momento agli abitanti del quartiere Centro



Pubblica sicurezza

PUBBLICA SICUREZZA VIGILANZA URBANA COMANDO MILITARE

1) Vigili Fuoco (Corpo Nazionale)
Comando Provinciale di Torino e Caserma Centrale, tel. 852.745; corso R. Margherita 126, tel. 280.333; Incendi sinistri, tel. 22.222.

2) Pronto Intervento, tel. 21.21.21; 1ª Brigata Carabinieri, via Valfre 5, tel. 513.331; Carabinieri Regione Militare Nord-Ovest, corso Matteotti 18, tel. 535.721; Comando Legione Carabinieri, via S. Croce 4, tel. 514.851; Comando Gruppo C.C., via Acc. Albertina 13, tel. 514.851; Comando Compagnia Urbana 1ª S. Carlo, via Acc. Albertina 13, tel. 514.851; Nucleo Investigativo C.C., via Valfre 5, tel. 878.000 (nei prossimi mesi prenderà il n. 547.453); Nucleo Antisofisticazioni Carabinieri, via Lagrange 2, tel. 513.302; Carabinieri, Stazione Casale, via Verdi 11, tel. 541.978; Scuola Allievi Carabinieri, via Cernaia 23, tel. 551.855; Sezione Carabinieri Brigata Alpina Taurinense, corso Vinzaglio 6, tel. 535.721; Stazione To - Po



- Sezione, via Giolitti 23, tel. 877.151; Stazione To - Nucleo Tribunale, via Giolitti 23, tel. 511.047; Stazione To, Monviso - Sezione via Bagetti 37, tel. 740.282; Stazione To - Borgata Vanchiglia, via Vanchiglia 3 bis, tel. 832.361.

3) Soccorso Pubblico, tel. 113; Questura, corso Vinzaglio 10, tel. 512.444; Pronto Intervento, tel. 555.555; Servizio Auto Rubate, tel. 545.403; Ufficio Passaporti - Informazioni, tel. 530.505;

Commissariati di P.S.: 1º Distretto di Polizia «Centro», tel. 541.221; via Giuseppe Verdi 11, tel. 545.031 - 541.334; 1º Gruppo Guardie P.S., via Gozzi 4, tel. 512.444; 2º Gruppo Guardie di P.S., corso Valdocco 9, tel. 513.083; 1ª Zona Polizia di Frontiera, via Assarotti 11, tel. 543.634; Autocentro Polizia, via Giolitti 27, tel. 872.238; Polizia Stradale, Avogadro 41, tel. 533.853; Posto Polizia presso Stazione Porta Susa, tel. 545.693.

4) Vigilanza Urbana

Centralino del Corpo, corso XI Febbraio 22, tel. 272.833; Deposito auto rimosse, corso Brescia 103, tel. 851.318; Sez. I Municipio, via Garibaldi 11 bis, tel. 530.080; Sez. XXI Palaz. Città, via Milano 1, tel. 57.65 int. 23.24; Sez. IX Vanchiglia, via Maria Vittoria 36 bis, tel. 832.871; Sez. Mercati, via Milano 12, tel. 544.463.

Comandi militari

Primo Comando Militare Territoriale Regione Militare Nord-Ovest, corso Matteotti 18, tel. 57.381; Scuola d'Applicazione d'Arma, via Arsenale 22, tel. 534.526; Comando Divisione Fanteria «Cremona», corso Matteotti 18, tel. 57.381; Comando Brigata Alpina «Taurinense», corso Vinzaglio 6, tel. 57.381; Motorizzazione, via Revel 11, tel. 57.381; Commissariato e Sussistenza, via Revel 11, tel. 57.381; Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, tel. 511.270; Circolo Sottufficiali, via Avogadro 13, tel. 519.145; Tribunale Militare, via Verdi 5, tel. 543.754; Direzione Lavori Geom. Militare, via Verdi 5, tel. 544.044; Direzione Costruzioni Aeronautiche, corso Vittorio Emanuele 78, tel. 510.753.

**lenco
utte
edi
binieri,
zia,
li
fuoco,
li
ani
mandi
tari
tro**

dal 1808
RICORDI
vuol dire
musica

**Dischi, nastri incisi, portadischi,
radio, registratori,
alta fedeltà, pianoforti, chitarre,
strumenti, organi elettronici,
musica e libri, posters, stampe.**

Negoziò di
Via Lagrange, 35

21 Muore il conte di Cavour**La storia di Torino**

Purtroppo il sacerdote che assistette Cavour nel momento del trapasso ebbe a patire notevoli fastidi. La Curia romana, non dimenticando le offese del nemico irreducibile, approvò l'operato di padre Giacomo Poirino, e privò il sacerdote della parrocchia e della confessione. Ma come si poteva negare l'assistenza religiosa a un moribondo, quando poi questi era un uomo dell'importanza di Cavour? La «revisione spirituale» Cavour avrebbe potuto anche convertire i più restii acattolici più di tutte le eloquenti prediche. E il padre poirinese si sentì nel giusto accordando la «compagnia di Dio» quell'uomo che, pur gonfio di difetti e manchevolezze umane, aveva «fatto» una Nazione. Ed iddio dimenticò il servo fedele, che sicuro nella sua coscienza aveva risposto all'invocazione di un'anima pentita, vent'anni dopo Padre Giacomo da Poirino riebbe da papa Leone XIII lo strumento apostolico della confessione.

Torino fu tutta lutto. Uomini di ogni ceto sfilarono per le strade dinanzi alla salma dello scomparso. La città sentì di aver perso il suo più intrepido amico, quello che avrebbe acconsentito al trasferimento della capitale solo nel caso, già anticipato, di una decisione parlamentare, che potesse venir trasmessa alla Città Eterna.

I solenni funerali, imponenti per folta ed autorità politiche e militari di ogni paese d'Europa, segnarono la fine dell'epoca più eroica e romantica del nostro glorioso e sofferto Risorgimento. Quello che verrà dopo ne sarà una continuazione, quasi a tono minore.

Torino, la culla del Risorgimento, era alla vigilia di rientrare nell'ombra, cui uscì con l'impetuoso suo apporto di uomini e mezzi. Nella Convenzione del 15 settembre 1864, stipulata con la Francia, il Governo italiano, presieduto dal borghese Minghetti, affermava il trasferimento, entro sei mesi dalla firma dell'accordo, la capitale a Firenze. Benché tutti i ministri fossero d'accordo sulla priorità di Roma come sede della capitale, si volle, con ingenuo calcolo politico, ingannare la Francia sulle reali intenzioni italiane, onde essa, rassicurata dall'atteggiamento del Governo italiano nei confronti dello Stato pontificio, ritirasse le truppe dalla città dei papi.

Il codicillo riguardante il trasferimento della capitale a Firenze venne tenuto nascosto sia al re che alla popolazione torinese. Quando l'uno e l'altra seppero della cosa, tramata alle spalle dei Piemontesi proprio come la chiara manifestazione d'ostilità e di lotta contro l'influenza subalpina nello Stato, vi furono,

**La capitale
trasferita
definitivamente**

ed erano prevedibili, manifestazioni di protesta del popolo torinese e la richiesta di dimissioni del re al primo ministro Minghetti, chiaramente anti-piemontese.

Il 21 e il 22 settembre proteste di piazza dei Torinesi (che il Governo nella insipienza non previde) misero a nudo le repressioni e il sangue con ingiustificati spargimenti di forza e il deprezzo di alcune decine di persone, tanto che, esagerando, «Gazzetta del Popolo» scrisse: «Morti».

Torino, per bocca del suo sindaco sdegnosamente rifiutò l'offerta di un indennizzo finanziario per il trasferimento della capitale dichiarando che la città non si vendeva, la sorte solitaria di chi tutto dona e nulla gli resta, neppure la gratitudine del beneficiario.

A molti parve, in ogni modo, incomprendibile il trasferimento della capitale a Firenze quando pareva si dovesse rinunciare a Roma. Si intuiva che quella era soltanto una tappa sulla via di Roma e i fatti lo dimostrarono, ma quella evidenza apparve chiara soltanto molto tempo dopo. Generalmente il trasporto della capitale nella Toscana venne interpretato proprio come una rinuncia alla Città Eterna, e così infatti fu presente a Napoleone III all'opinione pubblica europea.

Moralmente l'abbandono di Torino aveva un significato notevole: punto di vista nazionale; la politica del Savoia diventava più nettamente italiana. Di più la posizione geografica di Torino, quando il Regno esteso sino al Lillibeo, pareva consigliare il trasferimento. E questo fu attuato nel giugno 1865.

Il 28 aprile precedente la Camera aveva chiuso le sedute torinesi con un ordine del giorno dedicato a Torino, a ringraziamento di quanto fatto per il primo Parlamento italiano.

Il re aveva la sua reggia nel palazzo Pitti a Firenze, anche se il suo cuore non poteva non rimanere a Torino. Alla città! Alla città dei suoi padri, dei suoi sudditi più fedeli, dei suoi soldati più gloriosi, dei suoi ministri più abili.

Giovanni Pascoli ci dà a questo punto la chiusa più degna:

«Torino, prima di Torino, pronta a tutti i sacrifici, capace di tutti gli eroismi, ospitale a tutti gli esuli, fedele a tutte le sventure, rassegnata a non avere più i suoi Re né nella Corte, né nelle cripte, e felice di avere la sua abdicazione imposta la sola città per la quale essa poteva abdicare; Torino per la quale si dovrebbe ripetere il mistico enigma: Figlia di tua Figlia: Roma; Madre di tua Madre: l'Italia».

Con il 1864 si era chiuso il periodo più glorioso della storia torinese. La città, privata dell'apporto economico che la presenza degli organi ministeriali le recava, parve contrarsi, ridimensionarsi alla diminuita importanza della popolazione, che nel 1864 contava 220 mila abitanti, scese a poco più di 190 mila. Nutrita dunque la schiera dei funzionari piemontesi che seguirono i vari dicasteri della città di «padre Dante», recando anche colà l'impronta del loro scrupoloso, onesto, fedele lavoro.

Torino, benché fosse facile ai pessimisti pronosticare un progressivo disarmo, si illuse alla spogliazione, fa appello a migliori energie dei suoi uomini, vent'anni dopo dà saggio di quanto valgono le sue iniziative, e quanto siano intrepidi ed intraprendenti i Torinesi.

La fortunata Esposizione del 1884, che comprendeva un'area di 500 mq con 14.200 espositori (una consimile esposizione di tre anni prima a Milano ne contava soltanto 7000) e che attirò, benché serpeggiasse in Piemonte il colera, milioni di visitatori, mostrò come i Torinesi avessero dormito sugli allori passato glorioso della loro città.

A ricordo di quella importante manifestazione fieristica e a dimostrare come fossero state fatte le cose basterebbe ricordare la costruzione del Castello e del Borgo Medievale del Valentino, che ancor oggi sono meta di visitatori e di turisti.

Nel contempo, Torino provava per prima l'illuminazione elettrica ad arco Siemens, illuminando con tale nuovo sistema piazza Carlo Felice e il Valentino, mentre dodici stands della Esposizione erano rischiarati da 250 lampade a filamento tubolare a carbone, inventate, queste ultime, da Alessandro Cruto, un ingegnere tecnico di Piosasco, il quale, pare ormai certo, precedette il

grande Edison nella scoperta della lampadina.

In quegli anni Torino è un vivissimo centro di vita culturale: artisti e scrittori quali Giuseppe Giacosa, Antonio Fontanesi, Edmondo De Amicis, Edoardo Calandra, Leonardo Bistolfi, Vittorio Bersezio (che con la commedia «Le miserie di monsù Travet» fu l'iniziatore del teatro dialettale piemontese), Davide Calandra e ancora Giovanni Faldella, Giovanni Camerana, Roberto Sacchetti, che furono i tre più noti autori del filone piemontese della scapigliatura lombarda, costituirono parecchi altri uomini di lettere, scienze (Cesare Lombroso, fondatore dell'antropologia criminale) ed arti un attivo centro culturale che stette alla pari se non superò quelli di Bologna carducciana e della Milano romantica.

Nel 1884 Torino ripeté l'iniziativa dell'esposizione, per ricordare il cinquantenario della concessione dello Statuto, a cui mila espositori risposero all'invito ex capitale, che mostrava come il suo nuovo sogno fosse ora quello di divenire la capitale del lavoro.

A ricordare ed il passato eroico della città ci pensarono, nel 1898, i Bolognesi, che, fattisi promotori di una sottoscrizione nazionale, offrirono a Torino uno standard commemorativo, che il Umberto volle fosse accompagnato da una medaglia d'oro, motivata da benemerite civili e patriottiche dei Torinesi nei mirabili anni che iniziarono e conclusero l'epoca gloriosa dell'unità d'Italia.

La città andava intanto arricchendosi di quella caratteristica costruzione dovuta all'ardita fantasia architettonica di Alessandro Antonelli che reca appunto il suo nome.

Iniziata nel 1863, la Mole Antonelliana richiese ben 36 anni di lavoro, guadagnandosi, con i suoi 167 metri, il primato del più alto edificio in muratura d'Europa e la meraviglia di tutti.

Purtroppo la singolare costruzione, che doveva essere nelle intenzioni dei promotori un tempio israelitico, e che poi viceversa fu sede di museo ed orgoglio del Torinese, perderà dopo anni, con la caduta dell'agile ed esile guglia, il primato più di un secolo murario vecchio Continente. Il ferro e l'alluminio sostituirono, infatti nella ricostruzione, il mattone e la calce, in ragione di maggior solidità, elasticità e sicurezza. Resterà, tuttavia, il simbolo più noto ed indimenticabile della città.

Torino lavora sodo, in silenzio com'è suo costume. Le industrie metalmeccaniche torinesi erano ai primi passi, i loro prodotti godevano già notevole prestigio non solo nazionale. Decker, Bollito e Torchio, Carrera, Opessi, Mongenet, Barberis, Negro, Simonetta e Biancotti, Del Monti, Polla, Poccardi, Mestrallet (che contrastare nientemeno il passo alla famosa «Singer»), Locati, Diatto le progenitrici avventurose dell'odierna selva industriale torinese. La piccola scintilla di una grande fiamma.

Il cammino industriale di Torino fu, sin dall'inizio, costante e progressivo. Nel 1890 si apriva il grandioso stabilimento torinese delle officine Savigliano, lavoravano le meccaniche Michele Ansaldo, Assauto, le officine Diatto, le fonderie di caratteri tipografici Nebiolo, la ditta Tedeschi, produttrice di cavi elettrici, la tessitura Poma le industrie chimiche del cuoio di Bocca e Durio.

Nel campo alimentare, altro importantissimo feudo produttivo torinese, si facevano notare le industrie enologiche e dolciarie: Carpano, Cinzano, Cora, Martini, Sola e Rossi, Bailor, Talmone, Venchi e le fabbriche di birra Bosio e Caraschi, Metzger e Boringhieri. Nel campo alimentare della conservazione delle verdure e della frutta in scatola Cirio preparava divenire uno dei più grandi industriali del settore.

Ancora è nata l'industria che darà il primato industriale a Torino, ma già prime automobili circolano, attorno al 1895, per le vie della città, suscitando allarme tra le mamme, preoccupazione dei vetturini e l'interesse di un ben qualificato gruppo di clienti del caffè Burello di corso Vittorio angolo via Urbano Rattazzi. E tra i più accesi sostenitori del nuovo mezzo di locomozione vi è il futuro grande capo Fiat.

Dal primi esperimenti costruttivi di Michele Lanza, Storero e di Giovanni Ceirano, che fu la collaborazione del progettista Aristide Faccioli, produsse artigianalmente i primi prototipi scaturiti da Fiat di oggi.

Le date importanti

Aprile - Il vescovo Milone, forte dell'appoggio imperiale, riafferma la sua supremazia su Rivoli, concedendo il pedaggio ai monaci di Lucedio.

28 ottobre - Il vescovo Milone ottiene dal cancelliere Gotofredo la cessione del castello di Rivalta, che è illegalmente posseduto da Ulrico, della famiglia degli Anscarici. Ulrico però, spalleggiato dal conte di Savoia, resisterà con le armi.

1187
Settembre - Enrico VI imperatore, figlio e collega nel regno di Federico I, giunge a Torino chiamato dal vescovo Milone e attacca la gente del conte di Savoia, distruggendo il castello di Rivalta.

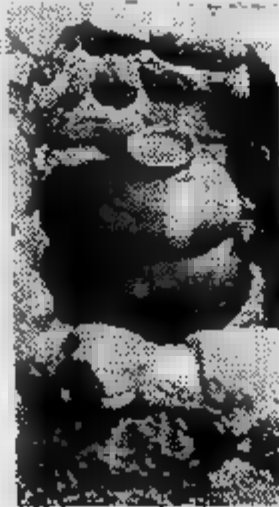
24 ottobre - Federico I giunge a Torino e mette al bando dall'impero Umberto di Savoia: la neve impedisce però all'imperatore di portare la guerra al di là delle Alpi.

dicembre - Il vescovo Milone è arcivescovo di Milano.

11 gennaio - Ultimo atto pubblico nel quale compare il nome del vescovo Milone (investitura a Guglielmo di Polmoncello), il quale opta per la cattedra di Milano.

16 gennaio - Primo atto nel quale compare il nome del nuovo vescovo: Arduino di Valperga, discendente di Guiberto di Pombia, fratello di Arduino.

4 marzo - del conte Umberto III di Savoia.
Ad un atto redatto da un notaio torinese compaiono come testimoni due medici: Torino: Uberto Cazaera e Uberto Regliani.



7 agosto - Il vescovo Arduino conclude un accordo con i vecchi signori di Rivoli, spogliati nell'atto dell'aprile 1186 (vedi). I vecchi signori restituiti nel loro possesso, eccetto il castello, la cui custodia viene affidata a Giacomo e Manfredo di Moncuoco, appartenenti alla famiglia degli «avvocati» della curia di Torino.

1191
Marzo - E' a Torino Tommaso castellano di Nona, incaricato dal re Enrico VI di riscuotere il «Fodro» (tributo) dovuto al re.
I signori di Piosasco si ribellano al vescovo Arduino.

1191-1192
Per motivi ignoti di Torino e per esso i suoi maggiori appartenenti alla famiglia dei «De Civitate Taurini» in urto col vescovo Arduino. Il comune di Torino comincia ad affermare la sua autonomia.

1193
21 luglio - La guerra tra i signori di Piosasco e il vescovo Arduino termina la mediazione del «comune» di Torino e il legato imperiale. Con un trattato il vescovo si arrende ai cittadini di Torino tutti i suoi castelli, fra cui quelli di Testona, Rivoli e Montosolo.

Il comune di Torino, tramite il legato imperiale Tommaso da Nona, ottiene i signori di Piosasco la città di Testona e loro Piobesi. Ad entrambi i trattati presenziano i signori cittadini di Torino: Oberto Zucca, Guglielmo Vasco, Oberto Arpino, nonché i «consoli maggiori» Pietro Porcello, Aimone Rovere, Guglielmo Beccuti, Giacomo Calcagno e Arnaldo Tornerio e i «consoli minori» Ansaldo Beccuto e Pietro Faraldo.

Nasce l'industria automobilistica

La storia di Torino

Il 1° luglio del 1899 gli amici del caffè Burello, Giovanni Agnelli, Luigi Scario, Emanuele Bricherasio, Roberto Biscaretti di Ruffia, Michele Ceriana-Mayneri, Luigi Damevino, Alfonso Ferraro-Ventimiglia, Cesare Goria-Gatti, Carlo Racca costituirono il primo Consiglio d'Amministrazione della costosa società di costruzioni automobilistiche. E la fabbrica dov'era? Semplice: Celraro, in difficoltà finanziaria, ceduto la sua 30.000 lire.

Quanto cammino abbia compiuto il gigantesco organismo industriale agevole dirlo: dai cinquanta operai primi mesi di lavoro 190.000 di oggi; 800.000 lire capitale sociale iniziale si è passato a 150 miliardi, 49 macchine varie (torni, fresi, ecc.), componenti primitiva attrezzatura della fabbrichetta Dante, vi sono nei vari stabilimenti Fiat migliaia delle più perfette macchine utensili.

Senza l'aiuto tecnici specializzati e privi materie prime adatte partcolare genere lavorazione, la Fiat del 1899 dopo pochi mesi di intenso lavoro dalla sua costituzione presentava le prime dieci vetturette a tre cavalli.

Nel 1900 si inaugurava a Torino il primo Salone Italiano dell'automobile. Palazzina delle Belle Arti Valentino espositori delle cosiddette «vetture automobili» richiamavano duemila visitatori entusiasti.

Benché dire Torino voglia significare Fiat, non dev'essere dimenticato l'apporto industriale ed economico di un'altra fabbrica di automobili: la Lancia. Fondata nel 1909 Vincenzo Lancia in borgo San Paolo essa è divenuta nel giro di cinquant'anni delle più quotate industrie automobilistiche del mondo.

Fiat Lancia sono state sin dall'inizio il binomio della maggior prosperità economica torinese. Attorno ad fiorirono piccole industrie complementari, quali carrozzerie, accessori per auto.

Un'altra importantissima attività ebbe la culla a Torino: la cinematografia. Il cinema italiano (naturalmente quello muto) nacque a Torino nel 1904, e gli stabilimenti dell'«Itala-Film», «Ambrosio» e «Pasquali» s'imposero subito sul mercato internazionale, tanto che anche i noleggiatori stranieri acquistavano «scatole chiuse» i prodotti dall'industria torinese.

Tra le pellicole di maggior successo basterà ricordare «Cabiria», prodotta, alla vigilia della prima Guerra Mondiale, dall'«Itala-Film» su soggetto e regia di Giovanni Pastrone. Questi si era val-

Cinema futurismo e scioperi

so, per didascalie, lentamente del grande D'Annunzio, il quale trovò perfettamente a suo agio nel distillare dalla vicenda storico-mitologica le sue enfatiche didascalie. Il commento musicale al film (eseguito un'orchestra posta sotto lo schermo) era di Ildebrando Pizzetti.

Il grandioso film fu generale, dubbio straordinario. tecnica per la realizzazione di tale primo capolavoro cinematografico italiana scuola presso tutti i più quotati registi e produttori del mondo, anche e soprattutto americani.

Un altro poeta che si occupò di cinema (il primo sicuramente degli scrittori italiani) fu il torinese Guido Gozzano, che girò un documentario delle «hobby» documentario premiato alla Esposizione Mondiale del 1911.

Pure il primo operatore cinematografico italiano, e precisamente Vittorio Calcina. Tra gli più popolari vanno ricordati: Eleonora Duse, Emme Novelli, Tina De Lorenzo, Armando Falconi, Emilio Ghione, torinese, protagonista, con la sua figura quasi scheletrica, dei poliziotti «Za la Mort» e «Maciste», il secolo Bartolomeo Pagano, gigantesco scaricatore del porto di Genova, perito dal Pastrone in occasione realizzazione «Cabiria», e parecchi altri.

La lettura, l'8 marzo 1910, sul palcoscenico teatro d'avanspettacolo Chiarella primo Manifesto della pittura Futurista Tommaso Marinetti coincide un altro fortunato periodo vita culturale torinese. Guido Gozzano, Enrico Thovez, Francesco Pastonchi, Giovanni Cena, Amalia Guglielminetti, Giulio Gianelli e una legione di poeti, romanzieri, grafici, i giornalisti movimentaristi i salotti letterari della Torino «belle époque».

E il tempo trascorre. Nascono i primi problemi e le prime agitazioni, cioè gli scioperi. parla di proletariato e di lotta di classe. Ma, soprattutto, si lavora. E molto.

1911, Torino, che contava oltre 427 mila abitanti, effettuò un censimento industriale, che rilevò la presenza di 5151 aziende con 93 mila tra operai ed impiegati. Le industrie più fiorenti quelle metallurgiche, tessili, alimentari e dell'abbigliamento. Torino arriva che le sue fortune non erano solo legate a fattori politici e storici, con il passaggio Firenze e Roma della capitale Torino perdeva i vantaggi politici, ma lo stimolo e la volontà fattiva del lavoro, la fortuna della sua gente.

L'Esposizione mondiale 1911 è il riconoscimento internazionale dell'operosità torinese. Tutti i più importanti mondo intervengono e quella che finora è stata la più grande stazione economica di tutti i tempi.

Ogni Nazione il suo palazzo, il suo padiglione, in cui fanno mostra di sé i prodotti caratteristici della terra, industrie, dell'artigianato dello Stato corrispondente. Il Palazzo della città di Torino fu sicuramente uno più suggestivi, con la ardita cupola alta ben 47 metri. Singolare pure il del Lavoro, nel quale si poteva veder funzionare tutti i più interessanti congegni meccanici, e il Palazzo Giornale, che offriva ai visitatori l'istruttivo spettacolo nascita giornale, dalla fabbricazione della carta fusione dei caratteri e alla stampa vera e propria.

Con la chiusura dell'Esposizione, il cui fece divenire mito i discorsi dei «vecchi», le ombre minacciose della Grande Guerra. Lutti, fame, agitazioni politiche e sociali portò che a Torino il sanguinoso conflitto. Nell'agosto 1917 Torino visse, infatti, quattro giorni tragedia. Una sommosse popolare, motivata scarsità di pane e dal prolungarsi della guerra, polizia (la «guardia regia») e soldati contro il popolo inerme, che anticipando le manifestazioni contestatrici dei giorni nostri, si armò di rotelle di vetri, di sassi, di pali, di mattoni, e si di contro la brutale repressione forze governative.

Dove sarebbe si scaricarono fucili e mitragliatrici. Il risultato fu la popolazione ebbe oltre 50 morti e 200 feriti, e le truppe e polizia contarono 10 e 30 feriti.

Dal 21 al 24 agosto la città fu di furiosi scontri, la proclamazione dello d'assedio irrigidì le parti. Verrono erette barricate e sparati tanti scrupoli contro ogni pur piccolo gruppo di manifestanti.

Il governo e il inetto rappresent torinese, il prefetto Verdinio (poi destituito premio della sua insistenza una feroce repressione) rono che Torino più proletaria e industrializzata, che i sociali, manovrati agitatori politici, trovavano nel (di cui un terzo donne) operai impiegati nell'industria di guerra, alle prese con salari perennemente all'inseguimento dei prezzi continui ascesa.

Resta da aggiungere che già nel maggio del 1915 c'erano scontri sanguinosi fra interventisti operai neutralisti. Il tutto condito scioperi e da violenze.

Il numero dei caduti italiani, oltre 600.000, prima Guerra Mondiale, confermerà poi che gli operai neutralisti erano nel torto nell'opporvi ad un conflitto lo Beneditto definì «inutile strage».

Nella follia collettiva del fascismo che tutto il popolo italiano nel primo dopoguerra, Torino fu che meno di tutte ne fu toccata. Il suo proletariato era abbastanza scaltro comprendere i pericoli incognite del partito politico, anche i primi potevano il contrario. Gli torinesi furono, quindi, molti, e tutti sanno come tra gli esponenti cultura torinese fossero gli ispiratori resi politica al fascismo.

Frattanto la città 1927 contava 550.000 abitanti e le industrie erano ben 12.000. Il non quindi i Torinesi, i quali per dame organizzarono, nel 1928, grande esposizione industriale agricola, che richiamò visitatori tutta Italia.

La seconda Guerra Mondiale, interrompendo il lavoro di pace, portò vamente a Torino, fame, disoccupazione e lutti. I terribili bombardamenti sventrarono interi quartieri, seppellirono sotto montagne di donne inermi i bambini innocenti.

Dopo le prime incursioni del 1940 e 1941, nel 1942 i bombardamenti vennero intensificati per numero e frequenza. Il 18, 20, 28, 29 novembre, squadriglie aerei inglesi (che il 20 novembre toccarono il numero di 250) scaricarono tonnellate di bombe e per-bombe 8000 libbre (oltre kg.), colpendo quasi esclusivamente abitazioni civili. L'8, il 9 e l'11 dicembre, Torino è nuovamente duramente dall'aviazione inglese.

La più grave incursione che devastò la provocò 816 morti feriti fu quella del 13 luglio 1943, poche ore dallo truppe anglo-americane in Sicilia.

La formazione di 250 aerei inglesi attaccò la città pieno della notte; scarsamente dell'artiglieria antiaerea, scaricò 802 tonnellate di bombe dirompenti e incendiarie sull'abitato, chiaramente di mirare ad alcun obiettivo militare o industriale. case furono colpite e 431 distrutte.

Su una popolazione di 697.700 abitanti ben 338 mila torinesi cato la sicurezza sfollamento, trasferendosi soprattutto nei paesini cintura attorno a Torino.

Altri bombardamenti aerei notevoli furono quelli del febbraio e 3, 8, 13 e 17 agosto 1943, 3 gennaio, 29 marzo, 25 aprile, 4 e giugno, luglio, 20 dicembre 1944, e aprile 1945. Oltre i bombardamenti, popolazione torinese che sfollava la sera fuori dovette indiscriminati mitragliamenti aerei. I piloti anglo-americani mitragliavano quanto si muoveva o la loro attenzione: treni, agricoli, autocarri, ciclisti gruppi di pedoni in fuga.

Due coraggiosi scioperi politici ricordati il significato le. Il primo, contro guerra fascista, è 5 fu la prima ne di contro il fascismo dopo vent'anni, il secondo, durante il governo di Badoglio, fu promosso per sollevare l'uscita dell'Italia dal conflitto, il ripristino delle libertà costituzionali e la liberazione dei prigionieri politici, paralizzò la città dal 17 al 20 agosto 1943.

(continua)

Da «Storia di Torino» di Giuseppe Colli, ed. Valitelli e da «Cronaca di Torino» di Chevalier e Fava, ed. La Sout-

Le date importanti

11 novembre - Enrico VI concede il suo legato Tommaso di None in per lui e i suoi tre denari del dodici di pedaggio che pagare ogni balla di mercanzia Torino.

In un documento, nel quale è citato teste, compare Guglielmo «De La Tor», poeta e trovatore, autore di varie canzoni e tenzoni, tra cui con il Sor-dello dantesco.

11 marzo - Tommaso di None, pur legato imperiale, compare nei documenti col consoli podestà di Torino: indizio del controllo imperiale sulla città.

25 luglio - Enrico si trattiene alcuni giorni a Torino capitanato podestà imperiale Tommaso di None.

1198

I signori di Piosasco si ribellano nuovamente facendo prigioniero il vescovo Arduino: Chieri, appoggi da Asti e Testona, suo riprende le ostilità tro Torino, alleata a Vercelli, di modo che guerra di-vampa in il Piemonte.

1100-1200

Rimontano quest'epoca i «Sermones Subalpini», contenuti in un codice della Biblioteca Nazionale Torino; il primo documento dialettale noi noto, in una lingua gallo-subalpina che ancora piemontese.

1200

10 febbraio - Pace prati di Torino parte, Testona e Chieri dall'altra, con cui Torino (vescovo Arduino, podestà Giacomo Vialardi) rinuncia a Montosolo, Chieri e Testona.

11 marzo - Nuovo convegno nei prati Mairano, per cui gli accordi di pace conclusi quaranta giorni prima vengono estesi al conte di Savoia Tommaso I.

21 luglio - I già stretti rapporti Torino e Vercelli vengono rafforzati l'abolizione pedaggio per il transito sul di Torino, cui i tenuti quale risarcimento del causati in passato due potenti famiglie torinesi, i Calcagno e i Carmenta.

1217

11 marzo - Trattato, ispirazione di Vercelli, i comuni Torino, Chieri e Testona per cui i tre comuni s'impegnano a nominare un unico podestà.

1218

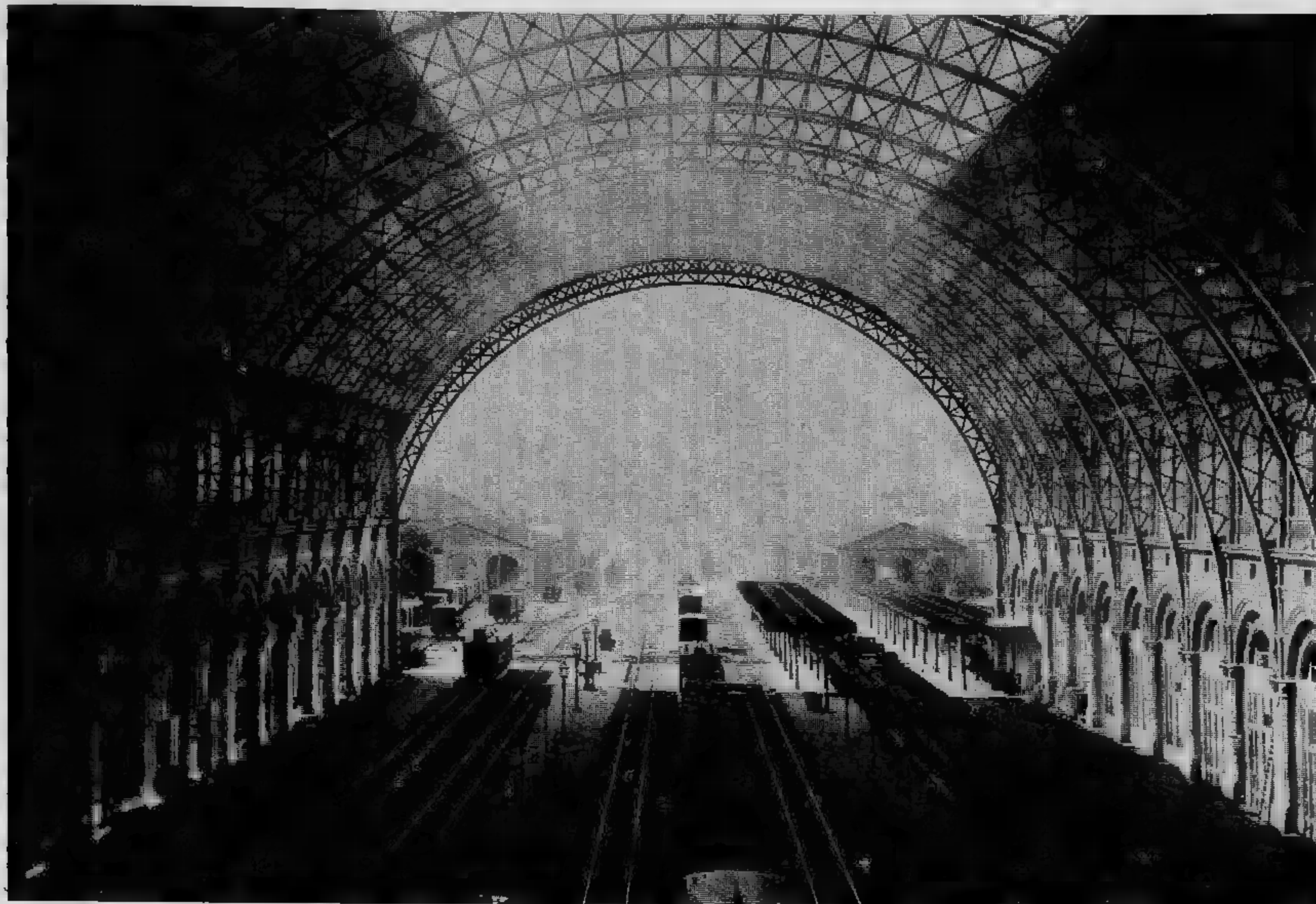
L'accordo del marzo 1217, a breve durata, tanto vediamo in quest'anno Raineri Cotta della sola Torino.

1267

1° gennaio - Il conte Tommaso I di Savoia, intervenuto dopo la morte di Enrico imperatore a sostenere la regione del pretendente Filippo Svevia, ottiene da questo concessione delle ville di Chieri e Testona: la concessione anche se solo teorica indica però l'importanza posizione assunta dal conte di Savoia di fronte al vescovo e al comune di Torino.



Le foto tratte dal libro Torino di Luciana Frassati.



Parva Nuova, iniziata nei disegni del biellese ingegnere Mazzucchetti suo collaboratore, architetto Ceppi, fu l'ultima lodi universali «sia per la concetto, sia per l'aspetto» presentata in tutti i rami del servizio». Il fu decenni l'unico di trasporto veloce. dell'avvento dell'auto l'unica alternativa su percorsi brevi, la ne servirono ampiamente i giovani, le scampagna in compagnia per le gite romantiche, e coloro che si spostavano per lavoro in città



Le foto della vecchia Torino



Il gergo della mala

Più 'n ballò
Abbiglio (prendere un'...)
Schinè - Dè 'l chit - Dè 'l blue -
Dè 'l gir
Abbandonare
Dè 'l
Abbandonarsi
Tappo - Cromo - Super cromo
Abito (maschile)
Fé 'na
Abortire
Bacila
Acciuga
Fé 'na bionera - Sacagné -
Martiné - Féré
Accattellare
Fé 'na
Accordo (tra cliente e prosti-
tuta)
Fate non nullè
Accorgere (non ti fare...)

la feuja
Accorgersi
Accusare
Acqua
Bablot
Acrobata (saltimbanco)
Segrinà
Addolorato
Bate
Afferrare
Affidamento (non dà più...)
Asparagliò
Agente (... custodia)
Pòia - Fòmicòta - plat
Agente (... di Polizia)
Il gheub - quadra - Po-
Agnototti
Balarina
Ago

Sbertè
Agonizzare
Magut
Aiutante (... muratore)
Aluto (chiedere...)
Piave
Allarme (... in genere)
La iosa
Alto (... di statura)
Garga - Protètr -
Ruga
Amante (sfruttatore)
C. tra - Coj - Remanta - Ludria
Gheglia - Testa - Ar-
ticòl - B. arancosa - Tinca - Sarot
Amante (... donna)
Amico
Scrusel - Tòch - Ciapà
Bate le cuerte - Dè il numer -
Dè di còp

Stònghe - Scòrè - Gnichè -
Barbè le ghe - Fé de bu-
scaje
Ammazzare
Avej 'l micòn
Ammonizione (avere l'...)
Amnistia
Glugavele
Amore (fare all'...)
Perd le bare - Fé 'd buscage
Amoreggiare
a pajònè
Nòde a pora - 'nde a travajè
Nòde a pora - 'nde a travajè
Andare (... a dormire)
Andare (... a lavorare)
Andare (... a trovare l'amante -
l'amica)
Snammare
Andare (... via)
Andare (... genere)
Briciòl
Andare (... con brillante)

Il gergo della mala

Le cale
Anni
bareta - 'na
Anno (... di carcere)
L. portus d'ier-
L. bus dia
Ano
Antiquario
Aperitivo
Quant - Sifon
Appendicite
Tegò - Gancio
Appuntamento (... in genere)
Dè il can - 'Nde non a truvé la
Appuntamento (... andare)
Aprire (... violenza)

IL bottegone

S.A.S. ■ C. ■ ELLERRE ■ C.

MOBILI ED ARREDAMENTI RUSTICI

10123 TORINO

Via Lagrange, 19 - Tel. 54.09.28



**Marvin è il più grande
centro europeo di foto-cine-ottica
con reparti specializzati
e personale altamente qualificato**

**Marvin importa e vende
direttamente a prezzi gross-market
tutte le marche**

**Marvin è in via Lagrange 45
a Torino a due passi da Porta Nuova
e dispone di parcheggio
sottterraneo in via Rattazzi 4 bis
Gratuito per i clienti Marvin**



LA PELLE: UNA SCELTA IMPORTANTE.

Ti puoi vestire da capo a piedi. Perché la pelle (quando è pelle come la nostra) dura a lungo, ■ calda, comoda, morbida. Come tutte le altre cose che trovi adesso per vestire libero: dal maglione ■■ camicia di flanella, dai pantaloni di velluto al giaccone trapuntato. Massima praticità anche in tutta ■ gamma dei prezzi. Il giubbino imbottito, in nappa, chiusura ■ zip, Lire 185.000. L'argentina con collo dolce vita, in lana lambswool 100%, Lire 15.000.

*a Torino in Via Lagrange
Posteggio gratuito*



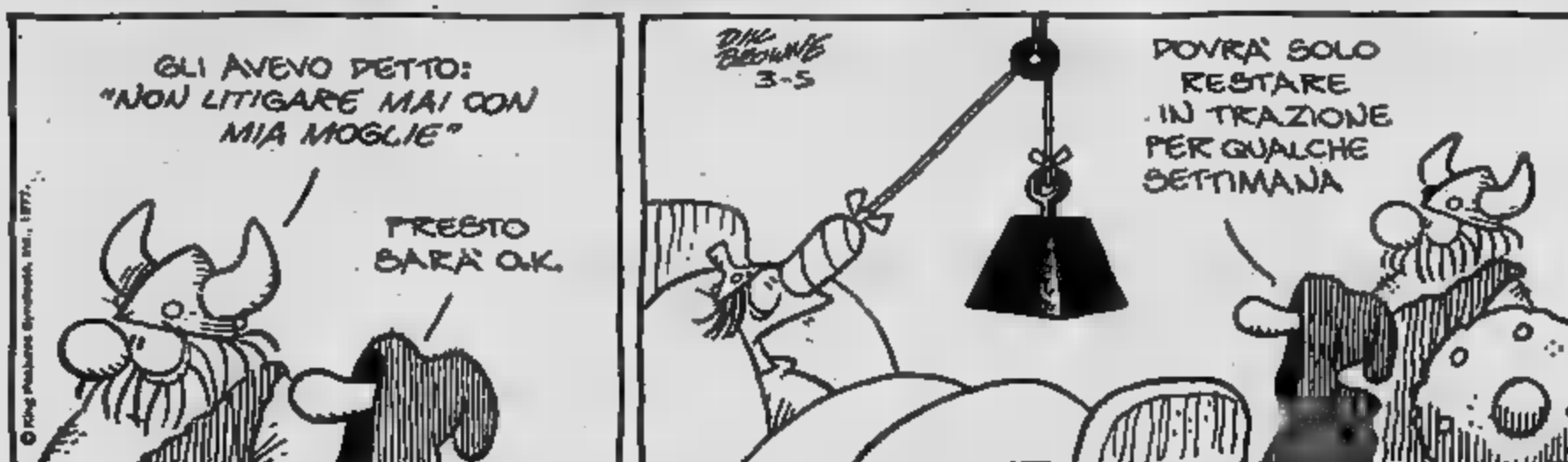
la Rinascente

E DOVE, SE NO?

IL LUNAPASSERO di Higgs (Opera Mundi)



IL TERRIBILE VICHINGO di Dik Browne



OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

BILANCIA (21 marzo - 20 aprile)

Gli amati veramente buoni, il modo di terminare un progetto nel campo del lavoro, la cui realizzazione ormai non speravate più, e che vi procedono a guadagni. Gli procedono a migliorare del modo. In fare incontri importanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Giove e Mercurio vi daranno una certa sicurezza economica per ciò che riguarda il lavoro e gli interessi, sappiate sfruttare nel migliore modo. Alcuni si rivolgono al matrimonio, l'attenzione, si fa il pericolo di

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Ottimo prospettive vi si presenteranno nel campo del lavoro e negli affari di una certa importanza. Anche la vita sentimentale sarà caratterizzata da una maggiore comprensione con la persona cara, ciò vi infonderà molta fiducia e sicurezza.

VERGINE (23 ott. - 22 nov.)

Non vi allarmate se ciò che vi siete promessi per quanto riguarda il lavoro giungerà a termine in un certo tempo, più avanti i risultati saranno migliori e ne questi ultimi tempi si riveleranno molto vantaggiosi. In amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Il vostro lavoro oggi incontrerà difficoltà da voi mai superate, non pensate di riuscire a perché il grado al farlo benissimo. I rapporti con la persona cara risentono di una certa monotonia, cercate di ravvivarli con un po' d'inventiva.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Venere oggi sarà molto positiva al vostro segno, da tempo non avevate una così completa serenità in amore, sapete sfruttare ogni minuto della compagnia del partner. Alcuni dovranno affrontare problemi creati dal lavoro, si tratta di cose di poco conto, non preoccupatevi inutilmente.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Si prospettano grandi soddisfazioni nel campo professionale, avrete modo di ottenere promozioni che da tempo desideravate avere, questo grazie ad una persona molto influente che conta sulle vostre capacità. Buoni risultati oggi anche i rapporti affettivi, alcuni incontreranno vecchie fiamme non ancora del tutto spente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

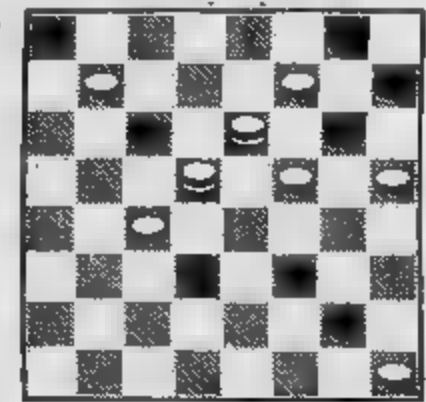
Le persone che desiderassero dare un taglio netto al loro vecchio rapporto affettivo avranno oggi la possibilità di farlo, anche perché un incontro si rivelerà molto importante, fate attenzione però a non prendere un abbaglio. Il lavoro e gli procedono da voi.

SCACCHI

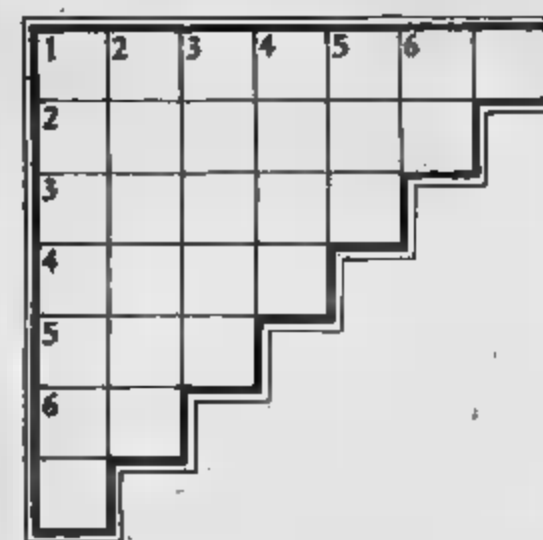
N. 2196 (10+11)

G. Heathcote
Il Bianco gratta in 2 mosseSoluzione del problema = 2196:
1. Ah2 (min. 2. Ac? matto).

DAMA

Il B. vince in 8 mosse
(V. Raffaelli)SOLUZIONI: 14-19, 22-13; 19-14,
12-19; 14-18, 13-22; 16-12, 8-15;
11-13, 4-11; 22-14, 10-18; 18-13,
oppure 18-22, 1-16; 11 (22-13).

L'ANGOLO ENIGMISTICO



Gradinata

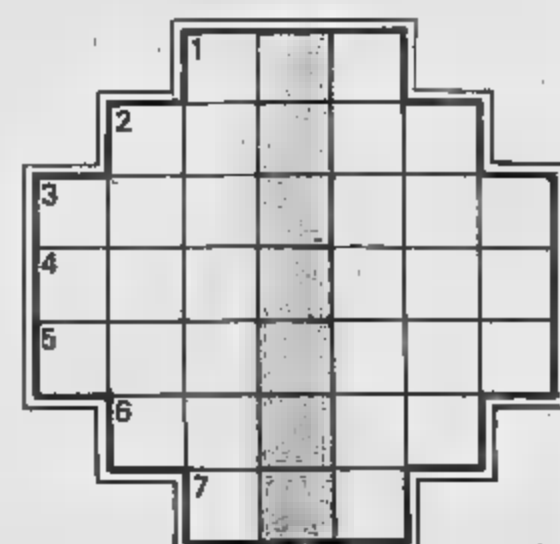
Scrivere 7 set parole
sia orizzontalmente
che verticalmente.

1. _____
2. Precetto
3. E' d'oro quella dei grandi
4. Inganno, frode
5. Zancucchiata verde
6. Taranto

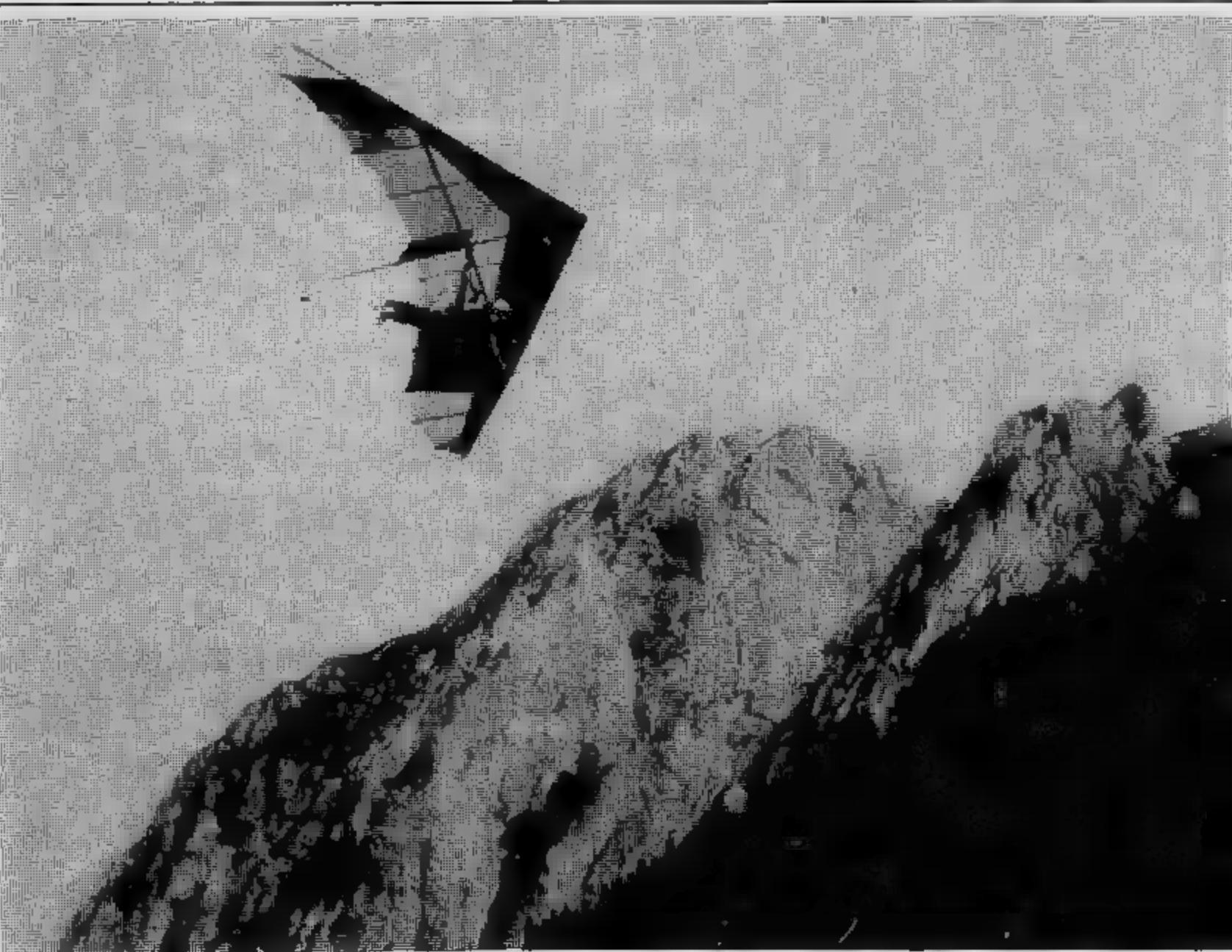
Colonnina

Scritte orizzontalmente le sette parole, nella colonnina in grigio si leggerà il cognome d'una splendida Rhonda dello schermo.

1. Oggetto non identificato
2. _____
3. Bettola, insetto
4. _____ com-plotti
5. Uva dolcissima
6. Immoralità
7. Capostipite



SOLUZIONI: Gradinata: 1. ufo, 2. salito, 3. taveria, 4. tramare, 5. idolo, 6. ufo, 7. Ufo. Colonnina: 1. ufo, 2. salito, 3. taveria, 4. tramare, 5. idolo, 6. ufo, 7. Ufo.



Nel cielo di Chateau d'Oex, in Svizzera, un deltaplanista solitario si inebria di sole e di azzurro. Sfidare le aquile è il migliore (e più ecologico) conoscere montagne troppe fatica

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI A libero piazza Peyron: 2 camere camera cucina bagno. Telefono 511.352 - 537.088.

IPI libero via Nizza vicinanza corso Marconi, costruzione signorile: salone 6 camere cucina servizi. Telefono 511.352 537.088.

IPI Madonna di Campagna: 2 camere tinello cucinino bagno. 52 milioni. Telefono 511.352 537.088.

IPI Moncalieri: tinello cucinino bagno. 29 milioni. Telefono 511.352 537.088.

IPI via Nicola Fabris: camera cucina servizio L. 8 milioni 700 mila. Telefono 511.352 537.088.

IPI via Tirolo. Piano alto appartamento angolare tre camere, tinello, cucinino: bagno. Tel. 532.100.

LIBERO a Casone Vico su corso Francia ingresso 3 camere cucina servizi e camera venduto Torino 2000 tel. 540.948.

LIBERO Barriera di Milano 1-2 camere più cucina e servizi stessa casa 29 milioni dislocata. Tel. 532.999.

LIBERO centralissimo (vicinanza via Roma) 4° piano doppi servizi mq 170 circa. Vero affare. Consultare 533.322.

LIBERO con vista mare tinello cucinino bagno servizi. Angolare via Garibaldi. Tel. 533.322.

LIBERO corso Unione Sovietica recente due camere tinello. Tel. 533.322.

LIBERO corso Regina camera cucina servizi 23 milioni con facilitazioni pagamento. Edil Torino tel. 501.441.

LIBERO immobiliare vende via Principe Amedeo muri negozi di 25 mq ampie facilitazioni di pagamento. Telefono 548.761 553.304.

LIBERO in stabile signorile spaziosissimo appartamento - salone 2 camere bagno lavanderia - parma. Telefono 504.724.

LIBERO Mirafiori ampio recente 2 camere tinello cucinino bagno servizi. Telefono 548.478.

LIBERO Pozzo 2 camere cucina servizi. Appartamento vero affare. Telefono 510.430.

LIBERO recente camera cucina tinello servizi ascensore zona. 39 milioni dislocata. Tel. 532.999.

LIBERO recente camera e cucina ingresso tinello bagno servizi in zona. Lucio 41 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 532.999.

LIBERO S. Rita spazioso: 2 camere tinello cucinino servizi, 4° piano no ascensore, L. 45 milioni, agevolazioni. Telefono 539.080.

LIBERO San Salvo camera cucina tinello 6 milioni facilitazioni di pagamento. Edil Torino tel. 501.441.

LIBERO Santa 3 camere camera cucina tinello. Centro. Telefono 548.153 516.229.

LIBERO via Corin 2 camere tinello cucinino servizi 1° piano L. 47 milioni. Broccardo, tel. 748.518.

LIBERO via Gubbio 107, spazioso, recente: camera tinello cucinino, venduto. Telefono 532.832.

LIBERO via Principessa Clotilde casa d'epoca camera cucina servizi camera. Telefono 532.711 - 535.211.

LIBERO zona Aeronautica recente spazioso: camera tinello servizi giardino condominiale. Dilationi, permute. Telefono 542.335.

LIBERO zona Pozzo Strada 2 camere servizio. Tel. 822.3517 dopo ore 20.

L'IMPRESA (A) presto libero Santa Rita (v. Trioli) salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 110 mq quarto piano stabile 1959 temperante 65 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA corso Regio Parco ampio 2 camere cucina servizi anche uso ufficio affare 6 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA corso Trapani (San Paolo) occasione camera cucina servizi termocentrale 13 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA libero pressi piazza Sabotino (v. Verzuolo) 3 camere cucina servizi posto auto 30 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA libero Pavia (v. Fiano) ampio camera cucina servizi occasione 8 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA libero corso Regina Margherita, questo piano 1 camera cucina e servizi 8 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA presso piazza Adriano (v. Bruino) appartamento 1-2 camere abbinabili stabile 1956 da 20 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA presso corso Giulio Cesare via Marconi affare camera cucina servizi 3° piano 5 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA presso S. Paolo ampio camera cucina servizio piano alto 7 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA presso piazza Sabotino v. Mongiello camera cucina servizi termo primo piano 6 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA v. Montevetro (S. Paolo) ampio camera cucina servizi ottimo investimento 4 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA v. Virle (S. Paolo) ampio camera tinello cucinino servizi 2° piano affare 7 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA vende via Bertola (centro) 1-2 camere tinello servizi piano alto da 8 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA via Pavia Pavia ampio 2 camere cucina servizi secondo piano 10 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

L'IMPRESA via Montevetro zona Vanchiglia vero affare due camere cucina servizi 8 milioni e dilazioni. Tel. 835.252.

MAPSARDA in palazzina collina Torino, 1 km dal corso Moncalieri, mq 120 imprese vende. Telefono 532.999.

MAPSARDA centrali pressi corso Vittorio anche abbinabili 1-2 camere servizi investimento 4 milioni. L'impresa 835.252.

Una risposta concreta alla crisi energetica

RISPARMIO ENERGIA E RIMANGO AL CALDO

Negli ultimi dodici mesi il costo del riscaldamento è aumentato dell'80 per cento. Ma oggi è possibile frenare questa escalation. Come? Curando una perfetta manutenzione delle caldaie.

È un mistero che, se la situazione internazionale si migliorerà particolarmente per il gasolio da riscaldamento, arriverà il razionamento. Un chiaro indice è l'obbligo di annotare, su un apposito registro, tutti i quantitativi di gasolio acquistati nella stagione.

Ma anche, come tutti ci auguriamo, non si dovesse razionamento, perché il gasolio, e il denaro, e quello che costa il combustibile?

Quali, dunque, le condizioni per una gestione "del calore" economica e soddisfacente? Due, soprattutto, riguardano il "cuore dell'impianto termico", cioè la "caldaia": OTTIMA TRASMISSIONE CALORE. CALDI ALL'ACQUA. RISCALDARE A MASSIMO SFRUTTAMENTO DEL COMBUSTIBILE BRUCIATO. In parole povere, questo vuol dire la "manutenzione" e la "condizione" della caldaia. La caldaia è uno strumento delicato, soggetto a deterioramenti di vario tipo. Gli "inquinanti" nel processo di combustione provocano fenomeni indesiderati e dannosi quali fuliggine, incrostazioni acide che si depositano sulle superfici, i passaggi, i fumi, la salone. Ciò significa che i fumi scorrono più velocemente e cedono meno calore all'acqua, anche perché i depositi stessi ne assorbono una parte. Sono in-

fine al 50% e compongono, perché fortemente acide, la caldaia stessa. Carbonio, ossidi e ossidi di azoto, anche la successiva ossidazione anidride solforosa la anidride solforica che, in presenza di acqua, si trasforma in acido solforico. Come una manutenzione efficace, senza costretti a spegnere la caldaia, raffreddarla e smontarla per raggiungere tutte le superfici? Oggi il semplice Economix, miscela complessa di alcalini e alca-

linoterosi che agisce a contatto con il fiamma e raggiunge ogni punto della caldaia limitando incrostazioni e fuliggine, causa prima (vedi tabella) perdita di rendimento termico.

Strato di fuliggine in mm.	0,8	1,6	3,2	4,8
Perdita di rendimento termico	9,5	26,2%	45,5%	59%

I vantaggi Economix sono dunque numerosi. Economix richiede l'interruzione del riscaldamento, può essere utilizzato in qualsiasi momento, distacca le incrostazioni in modo semplice e facilmente aspirate dal focolare, prolunga la vita alla caldaia permettendo loro di funzionare sempre a livello ottimale. Soprattutto fa risparmiare combustibile e denaro.

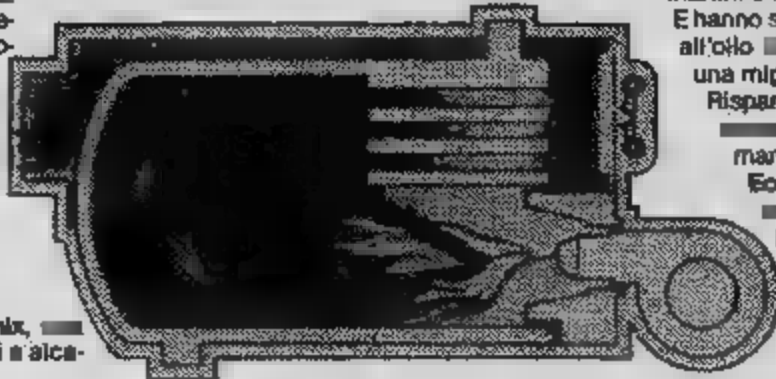
Ecco perché, su invito dei principali costruttori di caldaie e del CIR (Centro Italiano Riscaldamento) migliaia di piccoli proprietari, amministratori di condomini, Amministratori Comunali, Enti Ospedalieri, industrie come Fiat, Zanussi, Alfa Romeo, Pirelli, Ghera, RIV-SKF, Marini e Rossi, si sono rivolti ad Economix.

E hanno scoperto anche Economix che, all'olio o al gasolio, dà una migliore combustione.

Risparmiare significa stare al caldo, ma con competenza e manutenzione della vostra caldaia.

Economix infatti, più che un fluidificante è un miglioratore.

Oleoblitz con la sua esperienza di quasi un secolo ha creato recentemente la Divisione Chimica per lo studio dei problemi di risparmio energetico.



ATTENZIONE!!
AL TRATTAMENTO
ECONOMIX È CONSIGLIABILE
ABBINARE **ECONOSOL IL**
MIGLIORATORE DELLA
COMBUSTIONE
CHE CONSENTE UN ULTERIORE
RISPARMIO DI OLIO
COMBUSTIBILE O GASOLIO.

OLEOBLITZ - MILANO - G. MURAT, II

ECONOMIX ed ECONOSOL
sono reperibili presso i migliori
Rivenditori e Bruciatoristi e presso:
DEPURATORI GENEVE
Via Pitagora, 11
10042 NICHELINO (TO)
Tel. 011/624529
Per informazioni:
Agente **CHIOSTRI GIANNI**
Corso Rosselli, 107
10129 TORINO - tel. 011/599170

VENDO Villanova Piemonte villa libera salone 3 camere doppi servizi lavandiera giardino. Dilationi. Tel. 578.606.

VENDO Sesto Casale libera recente salone 2 camere cucina servizi box giardino privato 65 milioni. Grimaldi, tel. 505.921.

VIA Albergari 5 appartamenti tutto nuovo privato vende in residence 2 alloggi liberi 1° piano tutti i comforti visibili lunedì mercoledì venerdì ore 10-12 15-17 intermedie. Tel. 011 347.1218.

VIA Duchessa Jolanda libera in case d'epoca signorile salone 5 camere cucina 2 servizi. Grimaldi, tel. 505.921.

VIA Guido Pirelli 2 camere tinello cucinino servizi camera 38 milioni 500 mila dislocata. Grimaldi, tel. 505.921.

VIA Massena via Assegni venduto 2 appartamenti stessa casa 85 mq circa prezzo affare perché affare. Tel. 518.517.

VIA Mazzini appartamenti di 2-3 vani servizi da 4 milioni 700 mila. Grimaldi, tel. 505.921.

VILLA biplanale a Brivio 7 vani doppi servizi box 4 auto 1000 mq terreno comodo dilazioni fino a 3 anni. Grimaldi tel. 505.921.

VILLA Brivio libera recente piano rialzato salone 4 camere cucina doppi servizi. Minimo di 2 camere servizi. Box 3 auto 1000 mq terreno comodo. Grimaldi, tel. 505.921.

VILLA Casale recente: salone cucina 3 camere bagno servizio piano terreno 2 box magazzino giardino. Telefono 550.405.

VILLA padronale con riscaldamento centrale composta da 12 camere 3 bagni grande mansarda grande cortile asfaltato e giardino con edificio fabbricato industriale mq 600 adatto lavorazione vinicola, terreno 4000 metri 10 giornate, posizione confortevole strada provinciale Torino-Alba. Fiduciarie Immobiliari 558.958.

VILLA panoramica Gassino salone cucina 2 letto piano seminterrato 3 vani box 2 auto dispendio ampio terreno 1000 mq giardino 1800 mq giardino. Tel. 443.138.

VILLA vero affare vendiamo a Pinerolo unificata composta di salone 3 camere cucina 2 servizi più alloggio e camera cucina bagno. Garage giardino. Tel. 441.593.

VILLARMAIRE ingente vendita alloggio in villa 150 mq più mansarda di 150 mq box mq 100 giardino privato. Telefono 713.698.

SONA & RITA
2 camere cucina abitabile tinello camera vende Lux Case tel. 548.478.

20 Domande affitto
INDUSTRIALE ricerca ufficio in Torino mansarda giardino. Tel. 650.3024.

21 Offerte affitto
ABBANDONO appartamento signorile per dispendio o funzionalista salotto di 3 camere cucina bagno muri neri. Telefono 441.474.

ADACENTI via Roma affari uffici con servizi di segreteria e di recapiti telefonici. Telefono 540.037.

APRITTAI alloggio uso ufficio 250 mq via Mazzini casa d'epoca signorile 3° piano. Tel. 650.405.

APRITTAI bilocale adiacente corso Marconi arredato nuovo signorile 250 mila. Tel. 748.360.

APRITTAI corso Moncalieri signorile recente costruzione salone 7 camere tripli servizi uso ufficio. Telefono Immobiliare 548.761 553.204.

APRITTAI solo referenzialisti minipartamento arredato corso Galileo Ferraris. Tel. 595.461.

APRITTAI ufficio arredato acquistato con telefono indipendente zona Porta Nuova e L. 190 mila. Telefono 658.558.

APRITTAI uso ufficio 4 vani servizi primo piano zona Mirafiori vicino tangenziale mq 110. Tel. Immobiliare Torino 502.340.

APRITTAI zona Porta Nuova alloggio da ridemare con parcheggio subteraneo salone 6 camere cucina. Tel. 650.3024.

BARRERA Milano affitti uso pied à terre monocomera arredata con servizi. Tel. 752.920.

CORBO Vittorio vicino Ambasciatori affitti o vendita libero prestigio alloggio mq 580 uso ufficio Abbi 749.3535.

MECCASE tel. 546.439 affitti uffici 3 camere ingresso servizi zona semicentrale liberi subito.

MECCASE Tel. 548.439 affitti in residence monocali con servizi anche a studenti 100-150 mila eleganti mini alloggi anche uso gariponiere monocomera. Telefono 552.151 mila.

MECCASE camera cucinotto 350 mila.

MECCASE indipendente uso ufficio in corso Salsusa di mq 600 circa vicino raccordi autostrada. Tel. 441.474 441.593.

MECCASE nel verde mezzo ora centro affitti eleganti appartamenti arredati zona collina tutti i servizi. Telefono 748.2621.

UFFICHO centralissimo via S. Quintino di 5 camere e salone 70 mq tripli servizi 2 ingressi riscaldamento indipendente materassi. Telefono 441.474 441.593.

UFFICHO centralissimo via Carlo Alberto di 4 camere salone doppi servizi termo indipendente materassi. Telefono 441.474.

ZONA Campidoglio affitti appalti 2 camere tinello cucinino servizi uso abitazione e studio 150 mila. Mobilificio corso S. Martino 4.

24 Mobili, arredi
A. Al. mobilificio dell'uso vasto assortimento mobili d'occasione. Vendita il poltrone a prezzi. Via Ciro 2, tel. 257.368.

BAIOTTI, poltrone, divani letto, prezzi accorati per rinnovo lampadario. Sarrovero 45. Tel. 655.454.

25 Artigiani, ecc.
DECORATORE esegue tinteggiatura lappesatura raschiatura patchwork lavori rapidi. Tel. 252.880.

(continua)

NUOVE VOLVO

Meritano la tua prova.
E i Concessionari Volvo ti aspettano.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA



Intervista con il cantante stanco: «Non ho tempo per me stesso»

Miguel non può invecchiare



E' steso sul tavolo del suo camerino in uno sgogliatoio di una squadra di calcio. Ha una giacca a quadretti piccoli, una maglia sopra una camicia giallina, un paio di jeans logori e ai piedi le ciak. Tiene le mani avvolte in una fascia come fossero ferite. «Ma soltanto perché ho freddo» spiega un sorriso, mettendosi.

Sono le 19. Fra due ore deve in scena. «Sono venuto prima perché un mucchio di televisioni private vuole intervistarmi». Miguel Bosé, 24 anni, figlio di torero Domínguez e Lucia Bosé, non atteggiamenti di divo. Parla tranquillamente, quelle migliaia di giovani che fuori cancelli Palasport, per sentilo, fossero qualcuno altro. «Ancora non so perché mi uriano quando vedono, buttano addosso quando passo. E' un fatto che mi lascia sconcertato. Mi rendo conto che poco o molto tempo, salire sul palco, muovermi, ballare, cantare significa imparare sempre qualcosa. ha aiutato molto prima del teatro da giovanissimo. Il palcoscenico è scuola: imparo, imparo sempre qualcosa».

Miguel tradisce un leggero accento spagnolo nelle che diventano vi nella foga del discorso. Guarda in volto l'interlocutore, attento. Non gesticola, un

un attimo le risposte.

Che pensa il torero Domínguez di questo figlio show-man?

«Mio padre è severissimo. Il rapporto è amichevole e a lui non importa dei miei spettacoli. Lui e i miei volevano che architetto o avvocato, perché è sempre i genitori che i figli debbano nella vita che loro non hanno potuto realizzare e i miei sono stati grandi animali da palcoscenico. Chissà perché desideravano me anonimo, io dico sempre che da due non poteva certo nascere un'anitra. Anch'io sono coccodrillo, proprio loro».

Tua madre non ti ha mai consigliato, seguito?

«No. Ho fatto tutto solo. Volevo cantare e ballare lo faccio». Mitiga il tono duro della risposta un sorriso dolce di quelli fanno impazzire le sue giovanissime.

«I miei genitori, proprio perché vengono da famiglie ricche danno molto valore al denaro. Ricordo che chiedevo diecimila per uscire con gli amici e mio padre mi faceva no col dito muovendomelo davanti faccia. «Se vuoi uscire, esci, quella la porta ma soldi nulla», così adesso il guadagno».

Quanti? «Molti» per campare. Questa avventura musicale mi affascina, tutto diventa per me lavoro e sento

ho più tempo per me: concerti, concerti ma mi dà tanto. Mi chiedono cosa farò poi da grande, io rispondo che intanto continuo a crescere e il pubblico mi dà ragione mi danno ragione molti ai lavori».

Chi conoscenti nel mondo dello spettacolo ha parlato bene di te? «Una poetessa spagnola, Gloria Fuertes, ha 50 anni, e ha detto: "Da questi genitori (ma un linguaggio più crudo), non poteva uscire che un figlio così", queste parole mi hanno fatto piacere. Intanto — conclude — poi vedrà. Certo che le ragazze che impazziscono per me — sorride ancora — mi pensano. Devo in fretta per le ragazze crescono io e devo fare tante, ma il lavoro, — ripete — lavoro».

Nell'arena Palasport gli appassionati di Miguel quasi 5 mila. Se avessero lo spettacolo minori di 14 anni, ce ne sarebbero le. Miguel dovrà entrare fra una siepe che si protendono a toccarlo, in mezzo urla isteriche «Miguel olé, Miguel olé». Una si avvicina a noi piangendo, le mani quasi si graffia il viso disperazione: «Non riesco a vederlo, fattemelo vedere, fattemelo vedere voi favore il mio quel». quasi cadono sporgendosi troppo transenne per poter rubare una occhiata, quando entrerà.

E finalmente lui arriva, in sciabolate di luci e musica. Cassius Clay, in mezzo ai suoi «secondi». Cammina protetto dal servizio d'ordine, di un carabinieri. E' trasformato. più biondo, calzamaglia atletica. sul palco intona che pare il vecchio canto di ormai abolito. «Mira il tuo popolo o signore le ragazze niano, urlano, piangono. Lui si sbraccia, muove sculet sapientemente e ad ogni suo passo danza è un



Norio Boni

(Servizio fotografico di Piero Goletti)

Concerto dei vincitori del concorso per l'opera di Cimarosa al Regio «Udite, udite, di giubilo saltate»

Più donne che uomini funori in crisi

Al di là del genuino successo, c'è da sottolineare il significato più autentico del concerto del Regio: secondo una specie di «prova del nove» riferita alla validità dei giudizi espressi dalla qualificata giuria internazionale presieduta da Sesto Bruscanini con quel garbo e quella signorilità che sempre hanno contraddistinto la brillantissima carriera.

Altro infatti ascoltare in una grande sala acusticamente accettabile dei cantanti resi più disinvolte dalla certezza del successo: soprattutto, accompagnati dall'orchestra; altro invece ascoltare i medesimi cantanti, accompagnati soltanto dal pianoforte, in una sala di più ridotte dimensioni.

Il felice sotto il profilo acustico quale è certamente il Piccolo Regio. L'impressione generale è sostanzialmente positiva, senza sensibili sbalzi rispetto alle prove precedenti, semmai con la conferma di alcune buone individualità (la Polichronou e il nostro Polidori, ad esempio), fra i quali mi piace soltanto la figura della veneta Didoné, il mio giudizio vocalmente la migliore Carolina ascoltata.

Qualche ulteriore considerazione non sarà tuttavia superflua: 1) il limitato numero dei partecipanti (poco più del rispetto agli iscritti), oltre a una certa esercitata «Callas», è anche dovuto al tipo particolare di opera scelta (che, ad esempio, non prevede l'impiego di baritoni); 2) la supremazia dell'elemento femminile (qui però meno avvertita che altrove) conferma la crisi di quello maschile (specie tenorile); 3) la consistente e qualificata presenza straniera (soprattutto asiatica) ribadisce la considerazione che all'estero si nutre per l'Italia operistica, certo maggiore di quanto essa meriti oggi; 4) la scelta del Matrimonio segreto favorisce indubbiamente il decentramento, trattandosi di opera che, grazie alla semplicità dell'allestimento (dovuto alla coppia Scaglione-Luzzati), si presta a essere rappresentata anche nei teatri minori della regione.

g. gual.



Il concorso internazionale Regio per i ruoli del Matrimonio segreto di Cimarosa ha dato quantitativamente lusinghieri, i premiati infatti il doppio di quelli alla rappresentazione dell'opera, potranno formare una compagnia di operisti. Ieri la duplice compagnia è stata presentata al pubblico in un concerto da arie, duetti e pezzi d'insieme che dell'opera cimarosiana venivano a formare un saggio non troppo entusiasmante.

Cimarosa fu, e più di altri musicisti del suo tempo, abilissimo esportatore dell'opera all'estero: a giudicare dai risultati di questo concorso, si può dire che questa colorizzazione musicale è proseguita fino ad oggi. Tra i premiati figurano infatti coreani, cinesi, giapponesi, greci, spagnoli e qualche italiano. Le altre regioni del globo sono, state conquistate, e pezzi

zozza dalla musica del maestro napoletano.

I cantanti ascoltati in taluni casi comprensibilmente emozionati, non sembra opportuno quindi pronunciare sulle loro prestazioni giudizi che potranno in occasione della rappresentazione dell'opera essere modificati. Qualcuno giovani interpreti possiede però qualità che si affiorano anche nell'exploit di un'aria. Questi figura il basso Graziano Polidori che con la dizione particolarmente incisiva, non delle parole, ma della voce, e si tratta nell'opera di una qualità preziosa. Anche la verva gli è certo difetto, che, pure negli impositici panni borghesi, lui dà l'impressione di essere sempre in teatro.

Il mezzosoprano greco Evangelia Polichronou ha una bella voce che acquista però nei passaggi di registro una pericolosa intonazione e il bas-

so Trombetta una spigliatezza da vero personaggio dell'opera buffa. Il Jiro Futagami è un modello di efficienza nipponica applicata al bel canto che coi tempi corrono nessun teatro può permettersi di avere. Gli interpreti, eccezione del soprano Young Kim e l'italiano Luigi Petroni, probabilmente sovrappiù dall'emozione, si collocano tutti in un vello di decorosa professionalità.

A questo punto che li ha convocati, valutati e premiati offrire questi giovani cantanti la possibilità di trasformarsi in interpreti attraverso i mille problemi pratici. Li assisteranno nell'impresa il regista Massimo Scaglione e il Martinotti che ha fatto ieri sera benissimo gli onori di dirigendo l'orchestra teatro.

Enzo Restagno

voglia di mobili?

con
SUPERMEC DEL MOBILE
puoi

SCONTO 20% SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

IL RINGO - Can Polonza 110
Via Lamin 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Strada 10 (ROSTA)

Effettuate comunicazione alla legge 19-3-80



LE TORRETTE
1 - VINOVO - Tel. 1111

Carlo il piacere di presentare alla sua

spettacolo

IL FESTIVAL DEL MARE

OLIO E LIMONE

TARTAR DI SALSONE

IL VERO CACIOTTO ALLA LIVORNESE

ROMBO AL BURRO AROMATICO

SOLGOLA FARCITA AL TARTUFO NERO

CODE DI CAMPI GRATIATI CON SALSA ALL'ORTICA

GRIGLIATE MISTE AL CANNONE DI LEGNA

Sono le prenotazioni LUNEDÌ CHIUSO

TO: 91-93 / CN: 91-93 / GE: 101 / AT: 91 dalle ore 15.00 16.30

La signora del giovedì

Verrà eletta con i voti degli ascoltatori che sceglieranno la migliore delle tre letture biografiche lette al martedì, mercoledì e giovedì e che anche Stampa Sera pubblicherà regolarmente.



Cara Luisella, mi chiamo Maria ho 42 anni e abito a Soldano un paesino di 600 abitanti (5 km da Vallecrosia).

Ogni anno le insegnanti e i bambini organizzano la gita scolastica e debbono lavorare per diversi mesi per accumulare la somma necessaria. L'altranno insegnanti, scolari e parenti di questi abbiamo fatto una lotteria preparando un po' di tutto: pizze, salsicci, scarpe, babucce ecc. Devi sapere che come scuole vi sono solo le elementari per circa 30 scolari e solo 3 insegnanti perché due di loro debbono prendersi due classi svolgendo 2 programmi. Non è compito facile. Io ho un figlio di nome Gian Piero è un vero amore: buono, intelligente, bravo, educato, rispettoso e poi anche bello. Non so come abbia fatto poiché noi non siamo belli anzi io brutta alta 1 e 60 peso 58 kg occhi grandi bocca grande ma

il più che mi dia fastidio un nasconome (come mio padre). Gian Piero frequenta la 5 elementare e la sua maestra le è stato assegnato anche la 4 e noi genitori sappiamo già che verso la metà dell'anno scolastico dovrà riposarsi un certo periodo se non vuole correre il rischio di un esaurimento nervoso. Due anni fa hanno preparato il giornalino scuola e poi i bambini andavano casa per casa a venderlo sempre per questa famosa gita. Ho pensato di venir loro incontro scrivendo alla signora del giovedì. Come si può rinunciare alla tanto sospirata gita? Dovresti vedere la gioia e la contentezza quando salgono sulla corriera quel giorno famoso. Mi piace chiacchiere e cantare e penso abbia ragione mio marito ci vogliono 5 lire per farli cominciare e poi 100 per farli ammettere. In tanti anni che ascolto R.M.C. (da quando c'era il bala bala Erber Pagani ecc.) non ho mai scritto ma ascoltato tutto il giorno e tutti voi fate parte della nostra famiglia. Devi sapere che io lavoro in campagna con mio marito e parecchie volte mi chiama ed io non sento perché in un attimo di ira mi fa violare la radio e poi si scusa sempre portandomi un'altra. Questa è la prima volta che scrivo e penso sarà anche l'ultima poiché non ho tempo. Anche se non mi chiamerete vi voglio tanto bene e mi tenete tanta tanta compagnia. Ora vi abbraccio tutti con tanto affetto Maria.

Mittente: Cerrito Maria, Via S. Martino 5 Soldano (IM) tel. 0184 27.129. Se ti è possibile mandami le vostre foto. Grazie.

GIP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti
sarà che
i più bravi
24 ore su 24

GIP
lo spettacolo continua
17,15
GIUGIA
GIORGIO
Trasmissione per i ragazzi condotta da
Irradiamo su tutto il Piemonte

GIP
lo spettacolo continua
18,10
CANDY CANDY
«Candy lascia il collegio»
Telefilm per bambini
Irradiamo su tutto il Piemonte

GIP
lo spettacolo continua
20,30
KABARET
Spettacolo di varietà
Irradiamo su tutto il Piemonte

danze **arlecchino**
ore 21-1
FESTEGGIAMENTI PER IL 22° ANNO DI ATTIVITÀ
ore 23
23 A LUCI ROSSE
ore 24
AGNOLOTTI TUTTI

Rockadero
Via A. 9 - tel. 553771
DELL'AMICIZIA
orch. **ROCKY'S FILY**

Da stasera sulla Rete Tre (ore 20,40) inizia un ciclo di film di Ernst Lubitsch

Frizzanti operette cinematografiche

«Lubitsch touch: la semplice arte del cinema» è il titolo che la Rete tre dedica, a partire da stasera a Ernst Lubitsch. La rassegna, a cura di Giuseppe Cereda, comprende una serie di film realizzati nel periodo hollywoodiano e sono registati e si aprirà a Mancina competente.

«Nonostante l'ampia fama critica e l'indiscutibile successo pubblico che i suoi film hanno sempre ottenuto — afferma Cereda — la Rai ha stranamente dedicato a Lubitsch solo un breve ciclo di quattro film lontanano 1963. D'altronde, anche la bibliografia sulla sua opera non è molto ricca».

Ernst Lubitsch nasce a Berlino il 28 gennaio da una famiglia ebrea d'origine. Ancora giovanissimo, lavora come teatrale con Reinhardt e nel 1913 passa al cinema. Nel 1915 nella regia con una serie di film dei quali è spesso anche interprete. Fra i film più noti del cosiddetto «periodo tedesco» vanno ricordati: Gli occhi mummia (1918), La bambola di carne (Die Puppe, 1919), Anna (1920).

Nel 1922 la Germania e parte per gli Usa, invitato da Mary Pickford, coltiva film con gli americani con Pola Negri. I rapporti con la Pickford non facilitano le porte di lui. Tuttavia tuttora dirigerà Rosita (1923). Hollywood Lubitsch parte di quella prima ondata migratoria di europei (con Murnau, Alexander Korda, ecc.) che con la seconda (quella degli Sternberg e Lang) il cinema americano.

Il sonoro trova Lubitsch impreparato. Dopo una pausa di riflessione, questa matura una nuova e più completa professionalità, dirige film di successo.

La «maniera» di Lubitsch si è ormai consolidata: egli è uno dei «grandi» di Hollywood, il «sigaro» proverbiale, «Lubitsch touch» è divenuto sinonimo d'eleganza di lui.

La differenza fra me e Lubitsch — Stroheim — è negli occhi. Il primo sul trono nella camera da letto, in modo che



Jeanette MacDonald con Maurice Chevalier nella celebre «Vedova allegra».

quando lo vedi non più illusioni di lui.

(anno in cui ottenne il premio americano) Lubitsch 10 film e parteciperà, come «supervisore», alla produzione di altri. È un'opera speciale per la sua opera. Muore pratica-

La signora in ermetismo che finirà a firmare (Preminger) il 30 novembre 1947.

competente (Trouble in paradise, 1932) con Kay Francis, Miriam Hopkins, Herbert Marshall.

La trama: Gaston (Herbert Marshall) e Lily (Miriam Hopkins), due professionisti di classe, s'incontrano in un albergo a Venezia dove Gaston compie un furto. Parigi risuona e farsi in qualità di segretario e dattilografa, dal-

ricca Colet (Kay Francis) per compiere, il «colpo grosso». S'innamora di Gaston. Quando poi egli rinuncia al furto per signora, Lily che, gelosa, riesce a far riprendere a Gaston il suo ruolo di ladro.

(One hour with you, 1932) con Chevalier, Jeanette MacDonald, Genevieve Tobin, Robert Young, Charlie Ruggles.

La trama: André (Maurice Chevalier) e Colette (Jeanette MacDonald) vivono felicemente il loro matrimonio finché Mitzl, amica di Colette, non convince André a corteggiare un'altra donna. La causa della sua avventura con Mitzl, André è coinvolto nella causa di divorzio di questa, dal marito professor Olivier è costretto a confessare alla moglie che, per ingelosito, ingigantisce una sua storia di uno sfortunato innamorato, Adolph. A seguito proprio di un intervento di Adolph che chiarisce tutto, i due coniugi si riconciliano. (In edizione originale con sottotitoli).

(Broken lullaby, 1932) con Phillips Holmes, Lionel Barrymore, Nancy Carol, Pitts.

Un ragazzo francese, Paul, uccide la guerra. Perseguitato dal rimorso per aver stroncato un giovane tanto simile a se stesso, si finge morto e si fa sepolcra. Va in Germania a fare la famiglia viene accolto in casa che finisce col prendere praticamente il posto scomparso presso i genitori e la sorella di lui.

Partita a quattro (Design for living, 1933) con Frederick March, Gary Cooper, Miriam Hopkins, E.E. Horton.

La trama: Treo una commedia di Coward, una racconta vicende un

ménage a tre. (M. Hopkins) preferisce una soffitta parigina, che diventerà con Tom (F. March) e George (G. Cooper), al ricco appartamento newyorkese del marito (E. E. Horton) che le perne vive. Conduce una vita brillante. Incapace di scegliere il commediografo Tom il pittore George, Glenda vive l'esperienza di bohème eternamente in bilico tra i due uomini.

Angelo (Angel, 1937) con Marlene Dietrich, Marshall, Melvyn Douglas, E.E. Horton, Ernest Cossart, Laura Hope Crews.

Lady Far (M. Dietrich), del marito Sir Frederick (H. Marshall) preso impegni politici internazionali, si vacanza a Parigi per visitare un'amica dirige una d'apporto. Essa impedisce il giovane, Anthony (M. Douglas) di scampare. La casa rivela il suo vero nome, si fa da lui corteggiare e chiamare Angelo. Il ritorno in Inghilterra, ben presto incontra Anthony che è il compagno del marito: qui una equivoca, fino a che Sir Frederick scopre tutto, si precipita a Parigi, Lady Maria, che vi si era recata per un nuovo appuntamento con Anthony, abbandona senza esitazioni quest'ultimo per seguire il marito.

Scrivimi tempo (The shop around the corner, 1940) con Margaret Sullivan, Stewart, Frank Morgan.

Il film è ambientato in un negozio d'articoli di cuoio e la vicenda dei commessi, James Stewart e Margaret Sullivan che corrispondono a loro «fermo posta» loro perlo. ognuno trova l'altro perfetto, i rapporti loro lavoro sono

lui le corrisponda un vitalizio centomila dollari annui. Poi il divorzio. Nel frattempo però si è innamorata di lui e benché l'uomo cerchi di sfuggirgli, essa riuscirà a bloccare ogni tentativo di fuga.

(Desire, 1936) con Marlene Dietrich, Gary Cooper, John Halliday, Wilfrid Fawcett, Ernest Cossart.

La Madeleine (M. Dietrich), affascinante ladra internazionale, riesce a impossessarsi di una collana di perle e fugge in auto verso la Spagna. Alla frontiera, per evitare essere fermata dai doganieri, infila abilmente la refurtiva in un a Tom (Gary Cooper), insospettabile turista americano. In seguito, per riavere il gioiello, cerca di circuirlo, pur facendosi credere donna sposata. Alla Tom scoprirà tutta la verità e, dopo aver convinto Madeleine a restituire la collana, chiederà di sposarlo.

La merry widow, 1934) con Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald, E.E. Horton.

La trama: La celebre operetta di F. Lehár, fu portata allo schermo da Lubitsch la consueta sapienza scenografica e quella leggerezza di tocco che l'hanno inimitabile. La nota vicende di Sonia (Jeanette MacDonald), Danilo (Maurice Chevalier) e del regno di Marshovia, vengono riproposte in un contesto di gioia e di luce, raramente ottenute nel cinema.

Il può (Heaven can wait, 1943) con Tierney, Don Ameche, Charles Coburn, Louis Calhern.

La trama: È il mito di Don Giovanni esposto a maniera di Lubitsch. Il protagonista, Henry Cleve (Don Ameche) rivive la storia della propria vita nel momento in cui si presenta a Melistofele per essere giudicato. Rievcherà così la sua passione per «Donna», che con l'adolescenza, l'accompagnerà poi per vita: durante il periodo felice, non privo di contrasti, vita matrimoniale, fino a morte, malattia, quando chiede assistito da una infermiera, e oltre la morte, quando decide di «scendere» all'inferno per seguire la ragazza.



Marlene Dietrich



Claudette Colbert

TV NAZIONALE



Rete uno

- 12,30 **la** Documenti. Seconda parte. Replica (c)
 13 **Arte città**. Inchiesta (c)
 13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
 14,10 **Il russo**. Terza lezione (c)
 14,40 **Spazio 1999**. Telefilm. Con Martin Landau. Prima parte (c)
 15,05 **L'aviazione nel mondo**. Inchiesta (c)
 15,50 **Cartoni animati** (c)
 16,10 **Un incontro importante**. Telefilm della serie: **genio criminale** **Mr. Reeder** (c)
 17 **TG**
 17,05 **Invito allo sport**. Inchiesta. «G» come gioco, «N» come natura (c)
 17,35 **Lo spavento passerà**. Telefilm, con Jon Pertwee. Regia **James Hill** (c)
 18 **Esperienze**. **un progetto londinese**. Inchiesta (c)
 18,30 **laurea**. Inchiesta serie: **Job** (c)
 19 **TG 1 Cronaca** Attualità
 19,20 **La frontiera** **drago**. Telefilm. 24° episodio (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 **Telegiornale**
 20,40 **Squadra speciale** **1**. Telefilm (c)
 21,40 **Storia di Lory C.** Inchiesta (c)
 22,10 **Mercoledì sport** (c) - **Telegiornale - Che tempo fa - Oggi al Parlamento**

Rete due

- 12,30 **TG 2 - Pro e contro**. Attualità (c)
 13 **TG 2** **tre** tredici
 13,30 **I nomi, i luoghi, la storia**. Inchiesta. Terza puntata (c)
 14 **Barnaby Jones**. Telefilm (c)
 14,50 **Atlas-Ufo** **Cartoni animati** (c)
 15,15 **Il mondo** (c)
 15,45 **di stagione**. Varietà. Replica (c)
 16,15 **Concerto** **Varietà**. Con Claudio Villa. Replica (c)
 17 **TG 2**
 17,05 **Pippi calzelunghe**. Telefilm. Terzo episodio (c)
 17,30 **Cartoni** (c)
 17,35 **coppia**. Cartoni animati (c)
 18 **Dal... giochi** **Inchiesta** (c)
 18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sport** (c)
 18,50 **Spazio libero: i programmi dell'accesso**. Attualità (c)
 19,05 **Tino** - **Mork** **Mindy**. Telefilm (c)
 19,45 **TG 2 Studio**
 20,40 **Film per la tv**. Scritto e diretto da Ariane Mouchkine. Con Philippe Caubère (Molière), Brigitte (Armande). Terza puntata (c)
 21,35 **Tommaso Fiore**. Inchiesta. Della serie: «Italiani così». Replica (c)
 22,45 **Il miracolo**. Telefilm. Della serie: «Racconti fuori stagione» (c)
 23,20 **TG 2**

Rete tre

- 19 **Notizie nazionali e regionali**
 19,30 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
 19,35 **memoria**. Inchiesta. Prima puntata (c)
 20,05 **e la mitilcoltura**. Inchiesta (c)
 20,35 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
 20,40 **competente**, film, **Kay Francis**, **Miriam Hopkins**, **Herbert Marshall**. Regia **Ernst Lubitsch** - **Gaston e Lily**, **ladri professionisti di gran classe**, si incontrano in un albergo a Venezia, dove già hanno compiuto furti ai danni di un ospite. Trasferiti a Parigi, riescono a farsi assumere **ricca** **Colet**...
 22,05 **TG3 - Gianni e Pinotto**, replica (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 18 **Programmi per i ragazzi**
 18,40 **Telegiornale**
 18,50 **That's Hollywood**. **eroi** **western**
 19,50 **Il** - **Telegiornale**
 21,30 **Poesia**, **e danze** **Spagna**, con **G. Albertazzi**
 22,30 **Telegiornale**
 22,40 **Argomenti**

Capodistria

- FILM** 17,25 **Film**, replica
 19 **pressione**, programma musicale
 19,30 **d'attualità**
Cartoni
 20,15 **Telegiornale**, punto d'incontro
 20,30 **L'odore** **belve**, di **Richard Balducci**, con **Maurice Ronet**, **Vittorio De Sica**. Drammatico - **Giornalista propenso a sollevare scandali fotografa la figlia del capo di un partito razzista in compagnia un attante negro e pubblica il servizio immaginare conseguenze a cui incontro**
 22 **Telegiornale - Tutto oggi**
 22,10 **di Trento**, documentario (c)

Montecarlo

- 17,15 **News**, per i più giovani
 18,30 **Sceneggiato: «La vita di Marianna»** (1° p.)
 19,15 **Serie «Giorno»**
 19,45 **Buggzzum**
 20,30 **Film: «Buongiorno tristezza»** (drammatico, **Gran Bretagna**, '58), con **J. Seberg**, **D. Kerr**, **D. Niven**. Regia **O. Preminger** - **Cecilia**, una ragazza diciassettenne, è ritornata a vivere con il padre dopo anni passati in collegio. Durante l'estate Cecilia, il padre ed Elsa, amante, si cano sulla Costa Azzurra...
 22,20 **Telefilm: «Carabina Mike tuona** **Te-xas»**
 23,10 **Oroscopo di domani - Notiziario**
 23,35 **Film: «Amore è solo una parola»** (drammatico, **Germania**, '71), con **J. Winter**, **M. Thorsten**. Regia di **A. Vohrer**

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Auto-biografia** **Adele Faragiana**: anni di lotte nel movimento operaio. 3° puntata
 14,30 **Romanzi, poesie, saggi** e musiche presentati da **Paolo** e **Giuseppe Neri**
 15,30 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di **Franco Alunni** e **Gigi Grillo**
 16,30 **Il colpo** **glottide**. La poesia sonora come riscoperta dell'oralità. Tredici trasmissioni di **Arrigo Lora Totino**. 2° trasmissione: «Il Futuro» **Balla**, **Depero** e **Cangiullo**
 17,03 **Patchwork**. Varia comunicazione per il pubblico giovane tra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio: **L'apprendista gone** - **Combinazione** suona
 18,30 **Glorie**, **Intrighi**, **amori** e **delitti** di una dinastia. Originali **radiofonici** in **puntate** **mo Grilandi**. 3° puntata
 20 **Quindici parole per** **cottello** **radio-dramma** di **Maria Filippone Colonna**
 21,30 **Check-up per un VIP** «Anche i Grandi si ammaliano» oggi: **Sigmund Freud**, **ma di Lucio Lironi** **Luciano Sterpellone**
 22 **Tornami a dir** **mi**. Trent'anni di lirica alla Radio
 22,30 **Europe** **noi**: **La**

scoperta dell'Europa. Programma di Stefano Maggiorini e Franco Poletto

DUE (FM 95,6)

- 15 **Radiodue 3131**. Un programma d'intrattenimento in (2° parte)
 16,32 **Un appuntamento giornalistico** con **«cosiddetta»** **musica leggera**
 17,32 **L'aspirante** **Maria Luisa Spaziani**
 18,32 **L'arte** **Sabata**. Una trasmissione di **Teodoro Celli**
 19,57 **Il convegno del cinema**
 20,40 **Spazio X**. Spazi musicali **tutti i gusti** e per tutte le **affi** **Maurizio Catalani**, **Augusto**
 22 **Notiziario**. Regia di **Ugo Camproni** **ro Carpi De Resmini**. Conduce **Fabrizio Caleffi**

TRE (FM 98,2)

- 13 **Pomeriggio musicale**. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
 15,30 **Un certo diacono**. Programma a cura di **Pasquale Santoli**
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e **culturali** presentate **Corrado Bologna**
 21 **La Simfonia e il Coro** **Radio** **Vienna** **Bruno Maderna**
 22,15 **Franz Schubert** **musiche** **danza**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 13 **Cartoni animati**
 13,30 **La grande**, sceneggiato
 15 **I figli di nessuno**, drammatico 1951
 16,30 **Agente speciale**, telefilm
 17,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
 18 **Cartoni animati**
 18,30 **Speciale casa**
 19 **La grande vallata**, sceneggiato
 20 **Cartoni animati**
 20,30 **Agente speciale**, telefilm
 21,30 **Catene**, drammatico
 22 **Dipartimento S**, telefilm
Oroscopo

Tele Malta 80 Canale 49-60

- FILM** 13,30 **Heidi**, telefilm
FILM **Bonanza**
 15 **Am**, **drammatico**
 17 **Le grandi**, **documentario**
 17,30 **La**
 18,10 **La**, **documentario**
 19,40 **Cartoni**
 20,05 **Heidi**
 20, **Agente Hunter**
 21 **di canzoni**, **musicale** 1957
 23 **Le**, **documentario**
 23,30 **L'ultimo paradiso**, **documentario** 1957

Telecupole Canale 57-64

- 14 **La grande pallina blu**, per i più piccoli
 14,30 **Filmati musicali**
 15 **La**
 16,30 **Taras Bulba**, **drammatico** 1935
 17 **Cartoni animati**
 18,30 **Seme d'ortica**, **sceneggiato** (c)
 19 **Io, tu e la musica**
 19,35 **Filmati**
 19,45 **Prossimo**
 20 **Cartoni animati**
 20,30 **Angie**, **telefilm**
 21 **La**, **del ricordi**
 23,30 **Il gazzettino**
 23,45 **Il mio uomo è una canaglia**, **drammatico** 1971

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM** 12,45 **Film**
 14,30 **Lucy e gli altri**, **telefilm**
 15 **Telem**
 15,30 **Danguard Ace**, **cartoni animati**
 16 **Anni verdi**, per i più piccoli
 16,30 **Gundam**, **cartoni animati**
 17 **Gli antenati**, **cartoni animati**
 17,30 **Battaglia spaziale**, **gioco a premi**
 18 **Videoshow**
 18,30 **Danguard Ace**, **cartoni animati**
 19 **Tre flash**
 19,05 **Gli**, **cartoni animati**
 19,35 **Gundam**, **cartoni animati**
 20 **La**, **sceneggiato**
 20,35 **Lucy e gli altri**, **telefilm**
 21,05 **Frittemissimo**
 22,50 **Kidare**
 23,20 **Il**
 24 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

- FILM** 16 **Io** **il più grande**, **commedia** 1977
 18 **Geo**, **cartoni animati**
 18,30 **Telefilm**
 19 **Film**
 19,30 **Telefilm**
 20,30 **Notiziario**
 20,45 **Il furto** **del commercio**, **commedia** 1971
 22,10 **Il**
 23 **telefilm** (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

- FILM** 12,15 **Catene**, **drammatico**
 13,45 **Cartoni animati**
 14,15 **Agente speciale**, **telefilm**
 18,30 **Cartoni animati**
 18,55 **Notizie flash**
 20 **Agente speciale**, **telefilm**
 21 **Motori**, **settimanale** **automobilistico sportivo**
 21,45 **I figli di nessuno**, **drammatico** 1951
 23,15 **Telenotte**
 23,30 **Tira via, non c'è papà**, **commedia** 1950
 1 **Buonanotte con...**

Videogruppo

Canale 52

- FILM 13 — Partita a tre, commedia (c)
 15 — Guida alla sopravvivenza (c)
 15,30 La principessa Daria, cartoni animati (c)
 FILM 16 — L'ora del pranzo, telefilm (c)
 17,30 L'ora del pranzo, cartoni animati (c)
 18,30 La principessa Daria, cartoni animati (c)
 FILM 19 — Artù, re del Britannia, telefilm
 19,35 Prima pagina (c)
 19,45 Videonotizie
 FILM 20 — Ironside, telefilm (c)
 FILM 21 — Il vampiro, di Terence Fischer, con Peter Cushing, Michael Gough. Horror 1959 — Paziente e tenace, un medico olandese segue le tracce del mostro che vorrebbe tenere in suo potere un'intera famiglia (c)
 FILM 22 — Angli, telefilm (c)
 23,30 Videonotizie
 23,40 Prima pagina (c)
 FILM 24 — Film

Tele Europa 3

Canale 11

- FILM 13,15 La famiglia Addams, telefilm
 13,45 George, cartoni animati (c)
 FILM 14,15 Laverne e Shirley, telefilm (c)
 14,45 L'ape Magà, cartoni animati (c)
 15,15 Disc over (c)
 FILM 15,45 I bersaglieri, di Ferruccio Cerio, con Alberto Sordi, Mario Riva, Riccardo 111. Commedia 1954 — Vicende tragicomiche di quattro commilitoni in Libia seguiti dalle inseparabili e gelosissime fidanzate arruolate come crocerossine
 FILM 17,15 Agente Pepper, telefilm (c)
 18,15 George, cartoni animati (c)
 18,45 L'ape Magà, cartoni animati (c)
 FILM 19,15 La famiglia Addams, telefilm
 19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp (c)
 FILM 20 — Nicos, telefilm
 FILM 20,30 Laverne e Shirley, telefilm (c)
 FILM 21 — Fantasilandia, telefilm (c)
 FILM 22 — Agguato sul Bosforo, di Paul Hamus, con John Brown, Rizzo. Avventuroso 1971 — Geologo, dopo aver scoperto un colossale giacimento di diamanti, ne ha registrato l'ubicazione su un microfilm che ha inserito in un preziosissimo anello. Trafficanti, investigatori privati fanno a gara con metodi più o meno puliti per ritrovarlo (c)
 23,45 Sottocanestro (c)
 FILM 0,45 Una ragazza piuttosto complicata, di Damiano Damiani, con Florinda Bolkan, Luigi Proietti. Commedia 1969 — Spinto da curiosità, un uomo si intrufola nella vita di una stramba pittrice fidanzata con un uomo piuttosto violento e geloso, contemporaneamente amante di proprie affascinante matrigna (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM 14,15 Doris Day: il romanzo, telefilm (c)
 14,55 Spazio 5, rubriche a cura di Alessandra Fontana (c)
 FILM 15,55 Agente Pepper, telefilm (c)
 17 — Grp flash (c)
 17,10 Musicalmente vostro (c)
 17,15 Giochi giocando, per i più piccoli (c)
 17,45 George, cartoni animati (c)
 18,10 Candy Candy, cartoni animati (c)
 18,45 Space Robot, cartoni animati (c)
 19,15 Almanacco storico - Grp flash (c)
 19,40 Film diretto con l'American Club (c)
 20,05 Musicalmente vostro (c)
 FILM 20,15 Doris Day: La ragazza è..., telefilm (c)
 20,50 Kabaretti, di Ramona Dell'Abate e Giancarlo Carrà (c)
 FILM 21,50 Laverne e Shirley, telefilm (c)
 FILM 22 — Taxi, telefilm (c)
 22,35 Almanacco storico (c)
 FILM 22,40 Il mormore, di Vico D'Incerti e Giulio Guerrasio. Documentario 1984 — L'ultima nella Grande Guerra — presentazione di un vasto repertorio di filmati girati in prevalenza sui campi di battaglia
 0,15 Grp flash (c)
 FILM 0,30 La satana, di Ralph Brown, con Paul Bastin, Liberata Trivelpati. Drammatico 1971 — Allucinante incubo vissuto da una donna distrutta dal presente, impaurita dal futuro, convinta di essere un'assassina (c)
 0,50 Dai giornali di giovedì (c)
 FILM 2 — Non rompete i chianti, di Giam Scott, con Charlie Drake, Dennis Price. Commedia 1964
 FILM 3,30 La settima compagnia perde la guerra, di Louis L'Amour, con Eva Astor, André Badin. Commedia 1975 (c)
 5 — I pletti, uccideteli, di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Herbert Fielmann. Drammatico 1974 (c)

TV PRIVATE

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 12,45 Il tesoro di Reimann, avventuroso
 14,15 Spectreman, telefilm (c)
 15,30 La regina delle nevi, cartoni animati (c)
 FILM 17 — Spectreman, telefilm (c)
 17,30 Mixage, filmati musicali a richiesta (c)
 FILM 18,30 Per favore non le palline, di Richard Thorpe, con McQueen, Prentiss. Comico 1962. — Ufficiale marina americana a Venezia con l'aiuto del computer — nave decide di sbancare il casinò. L'incontro con la figlia dell'ammiraglio però lo... (c)
 FILM 20,30 Titi, di Martin Ritt, con Walter Matthau, Carol Burnett. Commedia 1972. — Spronata da un'amica, una trentenne decide di sposarsi. La scelta cade su di un affascinante donnaiolo però neppure dopo il matrimonio perde il vizio di cercare scappatele (c)
 FILM 22 — Dio, di Antonio Sabato, Blanc. Western 1963. — Aiutato da un ragazzo che vuole vendicare il padre, un killer segue le orme di un bandito — complete vari crimini — la colpa è un altro fuorilegge (c)
 FILM 23,35 Un corpo a possedere, di Roger Vadim, con Jean-Claude Bouillon, Hossein. Drammatico 1973. — Nell'Alta Savoia agli inizi degli Anni 50 il contrastatissimo fra uno studente di medicina ed una povera ragazza sordomuta (c)

Rete Manila 1

Canale 44

- 14,30 D come donna (c)
 FILM 16 — Il diavolo di Magendorf, di Veida, con Heinz Rühmann, Rosa Salgata, Gert Frobe. Comico 1962 — Sospettato di essere un maniaco e di uccidere una bambina, un uomo viene rinchiuso in un ospedale psichiatrico. S'impicca la notte stessa proclamando la propria innocenza. Considerandosi il vero responsabile della morte, un commissario di polizia approfitta di un periodo di ferie per dedicarsi al corpo... (c)
 18 — Terra e vino, musica da Napoli (c)
 19 — Terra e cucina (c)
 FILM 19,30 Interpol agente Z3, di Val Guest, con Forrest Tucker, Eva Bartok. Avventuroso 1969 — Contrabbandiere specializzato in piccoli traffici ai margini della legalità, affascinato da una spia, accetta di tentare il trasporto a bordo di un... di un scienziato polacco in fuga verso l'Occidente attivamente ricercato dai servizi segreti del suo Paese (c)
 21,30 Gran bazar, vendite in diretta di merce scontatissima (c)
 FILM 23,30 Porci, di Paolo Pietrangeli, con Cristiana Mancinelli, Franco Bianchi, Lou Castel. Drammatico 1977 — Dall'omonimo libro di Lidia e Marco Lombardo esperienze politiche e sessuali di due liceali, extraparlamentari di sinistra (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- FILM 15 — Anonima, di Camillo Mastrocino, con Rascel, Ekberg. Commedia 1969 — Integerrimo impiegato di banca, chiamato a sostituire un collega, scopre un milione e cerca di scoprire l'autore ottenendone solo di venire licenziato in tronco. Rimasto un soldo, incattivito e profondamente sformato, decide di abbandonare i principi di assoluta integrità buttandosi in una di speculazioni in Borsa con l'aiuto di un gruppo di prostitute, e diventando di conseguenza ricchissimo e stimato
 FILM 16,30 Roy Rogers, telefilm
 FILM 17 — Guglielmo Tell, telefilm (c)
 FILM 17,30 I bucanieri: il premio della marchesa, telefilm (c)
 FILM 18 — Tondarra: Davey, telefilm
 19 — Programma musicale (c)
 FILM 20 — Squadra segreta, telefilm (c)
 FILM 20,30 Lancer, telefilm (c)
 FILM 21,30 Saira la leonessa, di Andrew L. Stone, con Doris Day, Louis Jourdan. Giallo 1957 — Vedova, risposata su un pianista scopre in lui l'assassino del precedente marito. Ottenuta da lui una confessione, lo denuncia alla polizia ma viene presa per matrone e rischia di finire in manicomio
 23,15 Speciale ore undici (c)
 FILM 23,45 I Godfrey, di Gregory La Cava, con Carole Lombard, William Powell. Commedia — Uomo d'affari, compromesso fra la moglie eccentrica e la figlia capricciosissima, trova un disperato aiuto nella figura del maggiordomo

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 17,30 Ballata di un miliardo, di Gianni Puccini, con Gianni Serra, Jacques Herlin. Comico 1968 — Feroce gangster italoamericano spedisce in Italia il figlio spensierato perché vi impari l'arte del crimine. I risultati però lasciano a desiderare (c)
 FILM 19 — Pussy, la buona, di Ewing Brown, con William Shatner. Commedia 1975 — Varie conseguenze dell'insolita amicizia sorta tra un bambino ed un'intelligentissima orca addomesticata (c)
 FILM 20,40 Pistole per El Gringo, di I. Iquino, con Gerard Landry, Dan Harrison. Western 1965 — Banda di desperados compie rapine facendo puntualmente ricadere la colpa su innocenti che, prontamente processati, vengono impiccati. Rimasto orfano a causa di queste esecuzioni sommarie, un giovane fugge, si aggrega ad un carrozzone di ciarlatani girovaghi, impara a usare la pistola e dopo anni torna a vendicarsi (c)
 FILM 21,50 Dagli Appennini Ande, di Flavio Calzavara, con Cesarino Barbetti, Mario Silletti. Drammatico — Dal noto racconto di Edmondo Amicis, le peripezie di un bambino che imbarcandosi clandestinamente a Genova tenta di raggiungere la madre in Argentina

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM 13 — Star Trek, telefilm (c)
 FILM 14 — Big story, telefilm (c)
 14,30 Cartoni animati (c)
 15 — Il cane di... (c)
 FILM 16,15 Telefilm (c)
 17,15 Maramao, cartoni animati (c)
 17,45 Ciao, cartoni animati (c)
 18,30 Dimagrite in salute (c)
 19 — Il cane di... (c)
 19,45 I bambini, cartoni animati (c)
 20,20 Hughes, vita di un miliardario, sceneggiato (c)
 FILM 21,30 Amanti, di Vittorio De Sica, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Commedia 1969 — Dopo un primo casuale incontro all'aeroporto, un ingegnere italiano ed una signora americana trascorrono assieme alcuni giorni di sogno a Cortina. Lei è forse di un male incurabile, lui questo lo ignora (c)
 FILM 23,30 Le Caine, di Percival Rubens, con George Montgomery, Brian O'Shaughnessy. Avventuroso 1973 — Nel corso della guerra dei Boeri in Sudafrica, un ingegnere statunitense è costretto ad affrontare un gruppo di feroci disertori per difendere se stesso e una ragazza un po' ambigua che dà però segni di volersi ravvedere (c)
 FILM 1,30 L'armata eroi, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse. Drammatico 1970 — Capo della Resistenza francese, rifugiatosi a Londra dopo essere evaso da un Lager tedesco, decide di tornare a Parigi e tentare con due soli compagni la liberazione di un amico, duto nelle mani dei nazisti e morente a causa delle torture subite (c)

Televox

Canale 28,5

- FILM 16,30 Il principe e il povero, di Richard Fleischer, con Oliver Reed, Raquel Welch. Commedia 1977. — Principe di Galles, scambiato per un fadruccolo, viene contattato con un mondo di sofferenze e ingiustizie causate dal potere che ignorava totalmente
 18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
 19 — Guida turistica
 FILM 19,15 L'animale chiamato uomo, di R. Mauri, con Gillian Bray. Western 1973. — Un pistolero ed un balbuziente alla conquista di una città dominata da un gangster (c)
 20,45 Concerto vocale
 21,30 Filmato

Tv Flash

Canale 39

- FILM 19,30 Partita a tre, telefilm
 FILM 20,30 La giovinezza, di Franco Rossi, con Alain Noury, Colomba Ghiglia. Drammatico 1969 — Negli Anni '30 due giovani ferraresi, amici d'infanzia, cominciano a distaccarsi a causa di diverse opinioni politiche, trovandosi a essere antifascisti l'uno quanto accanitamente mussoliniani l'altro
 22 — Fiat
 FILM 23 — I Inganni, di Alberto Lattuada, con Catherine Spaak, Christian Marquand. Psicologico 1960 — Fuggitivi esperienze, incontri e conversazioni di una sedicente innamorata di un uomo che vent'anni più tardi è nulla e di ciò che lei desidera

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capitolo	●●●●●
Ultimo	●●●●●
Favorevole	●●●●●
Discusso	●●●●●
Mediocre	●●●●●

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Blue erotic climax, di Joe D'Amato, con Laure Levy, Marc Chanson, Sandy Samuel, Simone Banti, Louise Godet (Italia - Colori) — Ardite ed eccitanti esperienze sessuali di una bellissima fanciulla bionda. Viet. 18. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 287.187	Una porno hostess, di Francis Leroy, con Catherine Rivet, Tonachella, Marie-Françoise Maurin (Francia - Colori) — Aumentati erotici in ogni aeroporto di bella hostess. Vietato 18. Orario: 20; 22,30; ultimo 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
AMBROSIO c. Vitt. 100 Tel. 547.007	Pica d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccone (Italia - Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio imperiale su marito, moglie e l'altro. Non vietato. Orario: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 547.007	Amici miei, di M. Monty, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Notari, A. Celli, M. Vukotic (Italia - Colori) — da Pietro Germi la vicenda di cinque amici che per sfuggire alla noia inventano scherzi e riprese. Orario: 15; 17,15; 19,30; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Black stallion, di Carol Ballard, con Kelly Reno, Teri Garr, Clarence Muse, Mickey Rooney (USA - Colori) — Amicizia tra timido e magnifico che dopo averlo salvato da naufragio gli fa vincere Gran Premio. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
ARTISTI c. Sommeiller 22 Tel. 546.147	La cavaliere, di P. Cavara, con C. Mori, A. Calabrese, P. Villaggio, G. Cavina (Italia - Colori) — L'affascinante Miriam e i suoi tentativi nella trasposizione cinematografica della commedia di Goldoni. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.516	Dei porno (registri e interpreti non recensiti) — Lunga serie di scene avventurose erotiche sempre più spregiudicate e scabrose, vissute da ragazze libere, disubbidienti e quasi sempre vestite. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	La cavaliere, di P. Cavara, con C. Mori, A. Calabrese, P. Villaggio, G. Cavina (Italia - Colori) — L'affascinante Miriam e i suoi tentativi nella trasposizione cinematografica della commedia di Goldoni. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Urban cowboy, di James Bridges, con John Travolta, Debra Winger (USA - Colori) — Tratto dal romanzo di Aaron Latham, un giovane che trasferisce in città gli spiccioli atteggiamenti da cowboy. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Non vietato.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3500
CENTRAL v. C. Albano 27 Tel. 540.110	Fontana, di Carlo Lizzani, con M. Piacido, A. Murgia (Italia - Colori) — Dal romanzo di Ignazio Silone, la povera vita di un paese di montagna dell'Abruzzo sotto il fascismo e di un giovane bracciante. Orario: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Gola 5 Tel. 650.71.00	Pole position (i guerrieri della formula 1), di Oscar Rafail, con J. Davis, Ronald King (Italia - Colori) — Coraggio, incoscienza, angoscia e errori fatali degli assi dell'automobilismo mondiale. Non vietato. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	American gigolo, di Paul Schrader, con Gero, (USA - Colori) — Un affascinante, amante a pagamento ricche e giovane, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo Tel. 500.760	Fontana, di Carlo Lizzani, con M. Piacido, A. Murgia (Italia - Colori) — Dal romanzo di Ignazio Silone, la povera vita di un paese di montagna dell'Abruzzo sotto il fascismo e di un giovane bracciante. Orario: 17,15; 20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	L'impero colpisce ancora, di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Ford, Carrie Fisher, Anthony (USA - Colori) — Il malvagio imperatore di «Guerra stellari» torna nuovamente a impadronirsi dello spazio. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3500
LILIPUT v. XX Sett. 16 bis Tel. 537.100	La cavaliere, di P. Cavara, con C. Mori, A. Calabrese, P. Villaggio, G. Cavina (Italia - Colori) — L'affascinante Miriam e i suoi tentativi nella trasposizione cinematografica della commedia di Goldoni. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3500
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	Bronco Billy, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke (USA - Colori) — Commosso viaggiatore planta tutto e riunito uno strambo gruppetto mette su un piccolo circo dove capita per caso ricca ereditiera. Orario: 14,40; 17,55; 20,10; 22,25. Non vietato.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 550.54.70	Corpi bagnati, di Heiko Hagen, con Britta Fleming, Claudia Wenzel, Rainer Kern (USA - Colori) — Consuetudine avventurose erotiche proposte e provocate da femmine appassionate e insaziabili. Vietato 18. Orario: 14,30; 18; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
MILANO Luce Rossa v. Milano 8 Tel. 530.255	Porno (registri e interpreti non recensiti) — Merito estasiato dalle grazie dell'appassionata moglie, racconta la sua eccezionale vita erotica. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Il bandito degli occhi azzurri, di Alfredo Giannetti, con Franco Nero, Dalia Di Lazzaro (Italia - Colori) — Le imprese di un affascinante genio del crimine con una caratteristica molto evidente. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 518.114	Il pagliaccio, di Renzo Arbore, con R. Arbore, B. Benigni, M. Marone, Carmine, I. Rossellini, Andy Luotto (Italia - Colori) — I personaggi di Gradimento e dell'Altra Domenica in una storia «impacciata». Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
ORFEO p. Carina Tel. 518.114	Blue movie sexy compilation, di Fredric Lenzac, con Lucienne Cler (Francia - Colori) — Una nuova star del cinema «erotico», per una scatenata serie di scene vicende sessuali e numerosi rapporti. Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
PRINCIPI v. Princ. d'Acqua 45 Tel. 760.951	Trappet (Francia - Colori) — Merito estasiato dalle grazie dell'appassionata moglie, racconta la sua eccezionale vita erotica. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Interceptor, M. Gibson, J. Samuel. Viet. 18. ★ Drama.

ERBA D'ESAL (c. 241, tel. 690.487)
Don Giovanni, di J. Losey, colori, con R. Raimondi. Unica proiezione ore 22. ★ Opera lirica.

GIANNI MARIONETTE LUP
Oggi ore 15 e 16,45. ★ colori di Walt Disney.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
CHIUSO PER RIPOSO.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362)
La segretaria privata di mio padre, M.R. Omaggio, R. Montagnani. Techn. ★ Ap. ★ Commedia.

ZETA RAGAZZI (via C. 88, tel. 749.29.07)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CASARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La botte del cinema»: dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema: Figaro, novità assoluta: Prima donna. Ingresso soci. ★ Erotico.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.88)
Questa sera anteprima europea hard-core. La casa del piacere. 1° spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci. ★ Erotico.

PO (via Po 21, tel. 510.496)
CHIUSO. Domani Sono stato agente C.I.A. ★ Avventuroso.

CROCETTA - S. FITE - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'assoluto, Linda Blair. Viet. 14. ★ Drammatico.

GIANNI D'ESAL (via Montebello 82, tel. 528.873)
Una notte di John Cassavetes; con G. Rowlands, P. Falk. 19,45; 22,20. ★ Drammatico.

SMERALDO (via Turi 92, tel. 390.711)
Ritorno di film comici: il prigioniero di Zenda, con Peter Sellers. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Per l'ottobre giallo: i migliori film gialli: il giallo e il giallo di Agatha Christie, Honor Blackman, Edward Fox. 20,30; 22,30. ★ Giallo.

ZONA PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
RIPOSO.

SAN PAOLO (via C. 80, tel. 372.837)
OGGI CHIUSO.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43)
Gli ultimi lucchi, di Elia Kazan, con De Niro, J. Nicholson. V. 14. ★ Commedia drammatica.

ZETA D'ESAL (via Cipro 88, tel. 749.29.07)
Wagon lila con emili, di A. Hiller, con G. Wilder, J. Clayburg. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno. ★ Avventuroso.

LUCENTINA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181)
OGGI CHIUSO.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

OR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Senza soldi, viet. 18. ★ Erotico.

REGINA c. R. Margh. 111 Tel. 530.885	In famiglia, di Marischka, con Margot Mahler, Peter Steiner, (Germania - Colori) — Alegre e disinibite fanciulle mettono a squadrare con i loro giochi spiriti intera famiglia. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22, Viet. 18. ★ Commedia erotica.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	perché... capitano... a me, di M. Lupo, con Bud Spencer (Italia - Colori) — Menesco scritto e piccolo extraterrestre agommano comando di allen che vogliono schiavizzare paesino americano. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
ROMA Galleria Subalpina Tel. 510.145	All that jazz, di Bob Fosse, con Roy Scheider (USA - Colori) — Vita frenetica, gioia e dolori di un regista-corsografo durante l'allestimento di un musical a Broadway. 4 premi Oscar e Palma d'oro a Cannes. Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
STUDIO v. Acqui 2 Tel. 530.521	Maledetti vi amerò, di M. T. Giordano, con Flavio Bucci, M. Pignatelli, A. Pica (Italia - Colori) — Dekusioni e drammi di un contestatore del che tornato al paese vede crollare tutte le sue utopie. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
TORINO v. 6 Tel. 530.521	Blue erotic climax, di Joe D'Amato, con Laure Levy, Marc Chanson, Sandy Samuel, Simone Banti, Louise Godet (Italia - Colori) — Ardite ed eccitanti esperienze sessuali di una bellissima fanciulla bionda. Viet. 18. Orario: Ap. 14,30; ultimo 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3000
VIP c. Cavigli 106 Tel. 832.086	Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (USA - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani che un pasmino inglese. Vietato 18. Orario: 20; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
VITTORIO v. Roma 336 Tel. 561.789	Non ti conosco più amore, di Sergio Corbucci, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Per riconquistare il marito finge di non riconoscerlo, suscitando così la sua gelosia. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3500

proseguenti prime visioni

CHIUSO v. Donzelli 6 Tel. 651.264	CHIUSO.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ALFIERI v. Sacchi 106 Tel. 511.293	Super excitement love. Barbara Moore, Nicole Morot. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
APOLLO lgo Giachino Tel. 215.685	OGGI CHIUSO.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	La ripetente fa l'occhiello al presidente, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitti (Italia - Colori) — Affascinante studentessa cerca di guadagnare la promozione seducendo il presidente. Orario: 20,30; 22,30. Vietato.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2000
FARO via Po 30 Tel. 832.214	Kramer contro Kramer, di (USA - Colori) — Benito, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin (USA - Colori) — Lasciato dalla moglie stiva e si attacca all'affetto del figlio, finché lei torna e pretende il bimbo. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1500
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Histoire d'amour, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon e Yvonne Jannot (Francia - Colori) — Commovente e delicata storia d'amore tra gli orrori della guerra. Orario: 20; 22,20. Non vietato.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1500
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà svelato dalla stessa vittima. Orario: Ap. ore 20. Viet. 14.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1200
LA FIERA c. De Gasperi Tel. 584.791	Un amore in prima classe, di Salvatore Samperi, con Ennio (Italia - Colori) — Uomo in vacanza con il figlioletto, riesce a conquistare l'attenzione scintillante durante il viaggio. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Porno fascination, di Jean Rollin, con Franka Miel, Brigitte Lahaie, Jean-Pierre (Francia - Colori) — Il più erotico e disinibito film di un regista, praticato da bellissima e disinibita donna. Orario: 14,30; 18; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 796.893	CHIUSO.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	OGGI CHIUSO.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Voltati Eugenio, di Luigi Comencini, con Saverio Marconi, Della Di Lanza, Francesco Bonelli (Italia - Colori) — Smartimento reale e psicologico di un'indiana concepita nel '68 da genitori contestatori ora separati. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2000
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Justine, con Alice Arno (Francia - Colori) — L'eroina del Marchese De Sade, impiegata per una serie di perverse e strazianti vicende erotiche, sempre più eccitanti e scabrose per la gioia degli appassionati perversi. Orario: 20; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
SEXY v. Belgio 53 Tel. 874.171	Sexy, con (Francia - Colori) — Ballatine adolescenti divertono con mille erotici giochi erotici i più esigenti e viziosi clienti in cerca di assoluta novità sessuale. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Piedone d'Egitto, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Gilda Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi e caccia di un folle che vuole impadronirsi di un pozzo petrolifero. Orario: 20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1500
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	Desiderio, di via (Francia - Colori) — Glorioso Barcellona, con Stefania Sandrelli, Lara Wendel, Klaus Lowitach, (Italia - Colori) — Tratto dal libro di Moravia, il rapporto fra madre e figlia adolescente. Orario: 15; 16,50; 18,40; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia drammatica.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2000
KELLER v. Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	CHIUSO PER RESTAURI.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
VITTORIO v. Veneto 5 Tel. 871.	Apri con amore, di Armand Weston, con Jennifer Welles, Jody Maxwell, Gary Lacy, Razi Kean, Eva Adams (USA - Colori) — Rapporto di una giovane donna sempre pronta a donare amore a piacere. Orario: Ap. ore 14,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1500

seconda e altre visioni

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA D'ESAL (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
OGGI CHIUSO.

CHIUSO (via Nizza 16, tel. 687.868)
I grandi successi da rivedere: Indiana che viene e cenerà, S. Tracy, K. Hapburn. Techn. Ore 19,30; 22,15. ★ Commedia drammatica.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
La squadra speciale dell'ispettore Swannet. Viet. 14.

Film segnalato dalla critica: Una moglie (Giardino d'Essa).

Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALFIERI (pren. tel. 535.440): ore 21,15 Aldo e Carlo Giulini in A che servono questi quattrini? Ultimi cinque giorni.

CARIGNANO: stasera ore 21 L'albergo del libero scambio, di G. Heydeau. Regia di Giulio Bosetti. Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, nella Bertacchi, C. Valli, Barra. Tel. 562-558.246.2.

CENTRALINO (tel. 837.500): domani Walter Chini.

CONSERVATORIO - **UNIONE MUSICALE**: ore 21 (part) Salvatore Accardo, violino. Bach: le Sonate e le Partite per violino solo. Bigli. In C. Casella 29, tel. 544.623 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANNI MARIONETTE LUP: vedi.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in La commedia. Tel. 556.246.

ITALIA: questa sera ore 21,15 Gipo in Giorno a vent'anni. Pren. via Nizza 106, tel. 696.4021.

NUOVO: Centro di perfezionamento della danza diretto da Lodovico Fumagalli. Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Danza moderna a cura di Carlo Perotti. Corsi di mimo a cura di Alessandra Musoni. Sezione di teatro dialettale a cura di Enzo Giovine. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668. 15-19.

PICCOLO: ore 17,30 Audizioni Discografiche «Aldo e Stiffelio» di G. Verdi. Presentazione di Bruno Baudissone. Ingresso libero.

ITALIA: vendita abbonamenti stagione 1980-81 in via Roma 49.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavour 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Bontona.

CLUB M: ore 21 danza.

DU PARC: ore 21 Rommy.

LA PERLA: ore 15,30-21 danza.

LE ROSE-BAL MUSSETTE: ore 21.

OGGI: 15,30-21 orch. Nicola.

TROCCADERO: ore 21 Rocky's Fly.

COLLIN'S - PIANO BAR (c. Vittorio 64).

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340).

MILLELUCI (p. Guale 147): Music Hall. Tutte le sere.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino.

SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Palumbo.

EZE PUF (Bigny 14): strip-tease.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

VILLA GAY DISCOTECA (tel. 651.396).

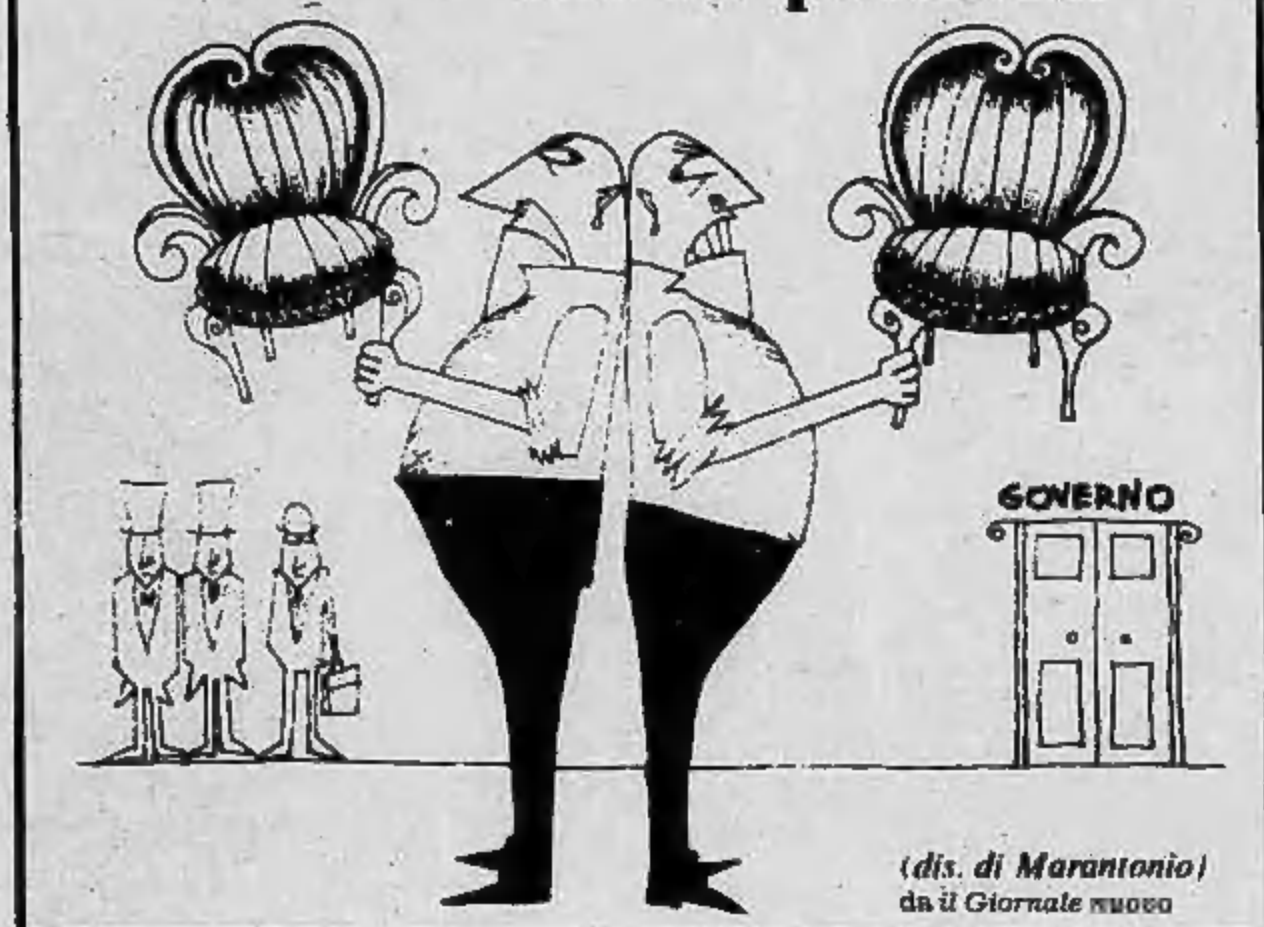


MONTOSO grande ■■■■■ con cucine ■
bagno ■ milioni ■■ mila ■■■■■ nuovo
per il 50%. ■■■■■ Pinerolo ■■■■■ (0121)
77.448.

17

I fatti della politica

Fino all'ultima poltrona



Governo

■ Lotta all'inflazione senza recessione e sviluppo nella stabilità. Sono questi — scrive *Il Messaggero* — i due cardini essenziali del programma economico concordato ieri dai quattro partiti che faranno parte del primo governo di Arnaldo Forlani. *Il Messaggero* anticipa le linee del programma di governo, estremamente realistico e con una visione espansiva. Fermo e secco no alle ipotesi di svalutazione della lira (con una critica alla Fiat). Rifiuto della «politica dei due tempi» che aveva caratterizzato la programmazione all'epoca del centro sinistra. Lotta all'inflazione; l'obiettivo è di ridurre il tasso al 15-16 per cento a fine 1981. La fiscalizzazione degli oneri sociali prevista dal «decretone» sarà ampliata (lo sgravio salirebbe al 9,96 per cento contro il 6,64). Oggi si discuterà della politica estera.

■ Vi è un'ampia convergenza dei quattro partiti che costituiranno il nuovo governo sui punti di politica economica che il presidente incaricato Forlani ha sottoposto ieri all'esame e alle valutazioni dei rappresentanti della dc, del psi, del psdi e del pri. E' quanto emerso — annota *Il Popolo* — dalla quarta riunione collegiale, dedicata alle questioni economiche e sociali, riunione che a differenza delle altre si è svolta a Palazzo Chigi.

■ Forlani vorrebbe dare «un segno di novità» nella struttura del nuovo governo. Il presidente incaricato — riferisce *il Corriere della Sera* — in un primo tempo pensava a una riduzione del numero dei ministri, ma una valutazione realistica della situazione, svoltasi ieri nel primo pomeriggio con i segretari dei quattro partiti di governo, ha fatto subito accantonare la primitiva intenzione. Ora si parla invece di uno «staff», «ad alto livello» così si è detto, composto da 4 ministri senza portafoglio che, in pratica, coordinino l'attività della presidenza del Consiglio.

■ Raggiunto un accordo sulle linee generali della politica economica, Forlani affronta oggi con i quattro partiti di governo il terzo capitolo del programma, che comprende la po-

litica estera. E' confermato — informa *Paese Sera* — che il presidente del Consiglio incaricato dovrebbe recarsi al Quirinale per sciogliere la riserva entro venerdì o al massimo sabato prossimo. Prima, però, dovrà risolvere alcuni problemi particolarmente spinosi. Il numero dei ministri: si sa che Forlani ha proposto il taglio di due dicasteri per arrivare a quota 25, ma sono altrettanto note le resistenze che vengono dall'interno della dc e degli altri partiti di governo, tutt'altro che disposti a sacrificarsi per andare incontro alla proposta.

■ Secondo Flaminio Piccoli — scrive *la Repubblica* — la riunione che ieri Forlani ha tenuto con i rappresentanti dei partiti di governo è andata benissimo. Forlani «ha sottoposto un documento molto importante sulla politica economica», che contiene novità di rilievo rispetto al passato. Secondo il socialista De Michelis, Forlani ha presentato «un'ipotesi di documento compiuto» che sarà messo a punto entro stamane e che non è innovativo rispetto al programma di Cossiga. Secondo il socialdemocratico Vizzini, Forlani ha sottoposto «una bozza sulla quale si sono riscontrate convergenze in linea di principio». Secondo il segretario repubblicano, Spadolini, «è stato raggiunto un accordo su alcuni punti fondamentali».

■ Il nuovo governo Forlani — scrive *La Stampa* — non svaluterà per nessun motivo la lira e ce la metterà tutta per far tornare l'inflazione sotto il tetto del 20 per cento, anche se nessuno si illude che questo «male economico del secolo» possa in breve essere ridotto da due cifre a una. C'è dunque accordo tra il presidente incaricato e i leaders del quadripartito anche sui grandi temi economici; i dettagli, che hanno ovviamente il loro peso e la loro importanza, saranno messi a punto da una «équipe» di tecnici: tra l'altro, i socialdemocratici insistono per indurre le imposte per il reddito di lavoro dipendente e per la trimesistralizzazione della scala mobile ai pensionati. Ieri, al secondo vertice sul programma economico, pare sia stato preso anche un «impegno d'onore» per una soluzione, rapida ed efficace, dell'annoso problema delle nomine bancarie. Le nomine si trascinarono da anni per resistenze palesi o occulte di alcuni leaders politici e di esponenti più o meno noti del sottogoverno. Se il quadripartito vincerà questa battaglia sulla base della professionalità e delle competenze, bloccando, una volta tanto, la pratica delle lottizzazioni selvagge, Forlani potrà parlare a buon diritto di svolta positiva e di aria nuova. Le nomine sono uno dei punti-chiave sui quali il pci deciderà se condurre con Forlani un'opposizione dolce o aspra.

■ Esiste un accordo di massima per l'assegnazione di quattordici incarichi governativi alla dc, otto ai socialisti, tre ai socialdemocratici e altrettanti ai repubblicani, ma — commenta *il Giornale nuovo* — manca ancora l'intesa sui ministeri da destinare ai vari partiti, all'interno dei quali uomini e correnti si contendono posti della cui disponibilità non sono neppure certi. Vale la pena registrare un giudo richiamo del segretario liberale Zanone ad un documento votato il 10 luglio scorso al Senato anche dai rappresentanti dei quattro partiti che si accingono a formare il nuovo governo. Si tratta di una richiesta di accompagnamento dei ministri con competenze assimilabili: per esempio, quelli dei Trasporti e della Marina mercantile, dei Beni culturali e dello Spettacolo. «E' legittimo confidare che il presidente del Consiglio si attenga all'indirizzo stabilito dal Senato», ha detto Zanone, la cui esortazione a ridurre e non ad aumentare il numero dei ministri sarà riuscita sgradita in questo momento anche a quei partiti o a quelle correnti che auspicano l'allargamento della maggioranza ai liberali.



Le lettere dei lettori

Ma la tazzina no

Ho letto su un giornale finanziario questa notizia che è bene rendere più vastamente pubblica: «New York. I produttori di caffè stanno cercando di arrestare la caduta dei prezzi sui mercati causata dall'accumularsi delle giacenze. I prezzi sono scesi a circa 1,30 dollari per libbra, dai 2 dollari di giugno. Finora i Paesi produttori, soprattutto i due maggiori, Brasile e Colombia, per frenare la discesa dei prezzi hanno comprato caffè attraverso la società panamense «Panacafé». Tuttavia la Panacafé ha quasi esaurito i suoi fondi». Dunque, il caffè diminuisce i prezzi alla fonte e tuttavia la tazzina no, almeno da noi dove i prezzi lievitano e non calano mai anche quando esiste una ragione obiettiva. Quando i prezzi salirono alla fonte, qui da noi tutti, bar, distributori automatici, eccetera furono sollecitati a ritoccare i prezzi. Ora invece il ritocco a favore dei consumatori non avviene. Il superprofitto i commercianti devono scontrarlo: io mi auguro che ci pensi il fisco a controllare i bar e le ditte dei distributori automatici.

Francesco Verrua, Torino

Seminare dal cielo

In relazione all'articolo apparso sul n. 242 del quotidiano *Stampa Sera*, intitolato «Seminare dal cielo: oggi si può», il Consiglio interregionale di *Italia Nostra* desidera fare alcune opportune precisazioni. *Italia Nostra* non intende contestare genericamente l'uso del mezzo aereo in agricoltura, ritenendolo utile per determinate utilizzazioni, quali la lotta agli incendi e l'irrorazione di vaste ed omogenee coltivazioni; intende rivolgere precise critiche ad affermazioni che ritengono di particolare gravità.

Nell'articolo citato si legge che «un (malinteso) senso dell'ecologia ha creato la psicosi della «polverina» che viene dal cielo, dei veleni, della pericolosità». L'affermazione è doppiamente grave in quanto la pericolosità degli anticrittogamici usati per l'irrorazione (delle viti e dei pioppeti in particolare) è riportata sulle confezioni stesse della «polverina», che invitano ad assumere determinate precauzioni. *Italia Nostra* con prove circostanziate è in grado di dimostrare che in certi casi vengono impiegati anticrittogamici il cui uso è vietato per il mezzo aereo.

Sulla pericolosità per la salute umana di tali irrorazioni non esiste una casistica accertata, ma si sa di agricoltori e in genere di consumatori intossicati da anticrittogamici caduti su zone vicine a quelle dell'irrorazione.

Da un settimanale all'altro



da «Panorama»

AAA
prete
cercasi

Quando si è presentato per l'inserzione — scrive «Panorama» — l'impiegata della pubblicità voleva rifiutarla: «Noi queste cose non le pubblichiamo». E solo dopo molte insistenze la ragazza ha acconsentito: «Sentirò il direttore». Alla fine ha abbassato il telefono e ha sospirato: «Il direttore dice che va bene, anzi gliela mettiamo gratis». Testo integrale: «Parrocchia borgata romana necessita di giovane disposto rispondere vocazione sacerdotio. Vedere condizioni in Vangelo Matteo 19(16-29). Per informazioni scrivere padre Guido Chiaravalli via Sette Chiese 103 Roma».

Con quest'annuncio padre Guido, viceparroco di San Filippo Neri, a Roma (10 mila anime sparse in una zona periferica, la Garbatella), sperava di risolvere il dramma della sua chiesa: cinque sacerdoti in tutto per occuparsi dei parrocchiani, della scuola media, dell'oratorio e del giardino. Tra la mancanza di nuove vocazioni e la cronica carenza di soldi per pagare collaboratori laici, padre Guido, da 27 anni a San Filippo, molto popolare in tutto il quartiere, non sapeva a che santo votarsi. E' così che ha pensato al brano dell'apostolo Matteo, da proporre come contratto collettivo di lavoro: «Chiunque lascerà case o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

Quella di padre Guido è l'ultima trovata per tamponare la crisi che sta decimando il clero: in passato a Roma si ordinavano una decina di sacerdoti l'anno, scesi ora a due-tre. L'età media è ormai arrivata a 67 anni.

Per ora al suo annuncio, pubblicato tre domeniche fa, ha risposto una sola persona, un milanese. «Una lettera con tante lodi ma un po' sconclusionata» si stringe nelle spalle don Gui-

do. «Ma da questa inserzione in realtà non mi aspettavo risultati immediati, l'ho voluto mettere soprattutto per provocare, per incuriosire, per far soffocare la gente su certi ideali, per mettere l'accento sulla crisi della Chiesa».

In tutti questi anni a San Filippo, don Guido ha visto sfilare due generazioni di ragazzi, ma nessuno di loro è diventato prete. «Prima almeno collaboratori di 16-17 anni li trovavamo, oggi è l'età in cui rischiano di finire a sparare. In compenso noi, da dieci preti che eravamo, siamo rimasti in cinque».

In Vaticano la trovata di don Guido ha fatto un po' staccare il naso. «Va bene che c'è la crisi» è stato il commento «ma ci sono altri metodi per far prendere coscienza».

Padre Guido non se la prende. E' sicuro di aver fatto la mossa giusta: «In America questo sistema è molto diffuso. E, se non altro per curiosità, un bel mucchio di persone è andato a leggere, forse per la prima volta, il Vangelo. E' già un bel risultato».

dott. Piero Lava (Savona)

do. «Ma da questa inserzione in realtà non mi aspettavo risultati immediati, l'ho voluto mettere soprattutto per provocare, per incuriosire, per far soffocare la gente su certi ideali, per mettere l'accento sulla crisi della Chiesa».

In tutti questi anni a San Filippo, don Guido ha visto sfilare due generazioni di ragazzi, ma nessuno di loro è diventato prete. «Prima almeno collaboratori di 16-17 anni li trovavamo, oggi è l'età in cui rischiano di finire a sparare. In compenso noi, da dieci preti che eravamo, siamo rimasti in cinque».

In Vaticano la trovata di don Guido ha fatto un po' staccare il naso. «Va bene che c'è la crisi» è stato il commento «ma ci sono altri metodi per far prendere coscienza».

Padre Guido non se la prende. E' sicuro di aver fatto la mossa giusta: «In America questo sistema è molto diffuso. E, se non altro per curiosità, un bel mucchio di persone è andato a leggere, forse per la prima volta, il Vangelo. E' già un bel risultato».



Come cambia la famiglia, in provincia

Vercelli: meno nati, più aborti, divorzi stabili



Imperia: il matrimonio non è più un bel sogno

IMPERIA — Il matrimonio non è più il sogno di molti giovani imperiesi. Secondo dati rilevati di recente, le pubblicazioni di nozze diminuiscono: i «due cuori e una capanna» non sembrano più essere il traguardo sentimentale delle giovani coppie, almeno, non nel senso comunemente inteso. Capita infatti, ma sotto i 30 anni sono ancora percentuali minime, che si decida di «abitare allo stesso indirizzo» senza il rituale scambio di fedeli nuziali.

Più «coraggiosa», invece, le coppie che hanno superato gli «enti», magari con un'esperienza coniugale negativa alle spalle: in questi casi si preferisce vivere insieme senza benedizioni ufficiali, per un ragionevole tempo di collaudo. Gli imperiesi «scottati» da matrimoni falliti, difficilmente diventano «recidivi». La prudenza, caratteristica dei liguri, si manifesta anche in questo aspetto della vita.

Causa dei diminuiti, faticosi «sì», sarebbe, secondo gli psicologi, la maggiore emancipazione della donna. Nell'Imperiese, finiti gli studi, quasi tutte le ragazze lavorano. Si impiegano, per la maggior parte, nel settore turistico dove i compensi, anche se sovente solo stagionali, sono buoni. Ciò consente una indipendenza economica che non costringe le

«zitelle» a considerare il matrimonio come l'unico mezzo di sussistenza.

Accade invece che siano gli uomini, sempre con maggiore frequenza, a cercare di accasarsi. Sognano la moglie «con i bigodini», con nostalgica tenerezza di un tempo che fu. Sovente però, quando trovano questo tipo di consorte, provano acuti rimpianti per la libertà e la «considerazione» che avevano da celibi. Non si è mai contenti?

Anche a Imperia, tradizionale e «sanamente borghese», le cose stanno cambiando: si cominciano ad avvertire stati d'animo che denotano insoddisfazioni e incertezze. Il dubbio sulla stabilità del matrimonio frena gli entusiasmi. Esempi continui di «grandi amori» finiti in tribunale, consigliano maggiore cautela. Ci si separa anche qui con sempre maggiore frequenza, alla ricerca di una libertà lasciata, a volte, con leggerezza o facendo scelte sbagliate.

I giovani e i meno giovani di Imperia riflettono dunque di più sulla serietà e sulle responsabilità del matrimonio: prima di sposarsi ci pensano bene, non hanno fretta. Anche se c'è il divorzio, non vogliono rischiare brutte sorprese che peserebbero, comunque, per tutta la vita.

Franca Rocca

VERCELLI — Il 1980 sembra essere l'anno «boom» per i matrimoni civili in città: ne sono stati celebrati 46 nei primi nove mesi di quest'anno, contro i 34 dell'intero 1979. Rimangono invece più o meno costanti i matrimoni religiosi e i divorzi. Diminuisce il numero dei componenti la famiglia media vercellese, diminuiscono le nascite, aumentano gli aborti, soprattutto da parte di donne sposate.

Questi dati contribuiscono a «radiografare» la famiglia vercellese «tipo» alle soglie degli Anni 80. Cominciamo con i matrimoni.

Matrimoni — L'aumento dei riti civili riguarda soprattutto le coppie giovani. Le ragioni sono tante. Vanno da una minor «presa» delle convinzioni religiose a motivi di «budget» familiare (un matrimonio «come si deve», in chiesa, è sempre una spesa non indifferente). Continua, però, il netto predominio dei riti religiosi: nel '79 ne sono stati celebrati 219, nei primi nove mesi del 1980, 165. Non vi sono dati ufficiali, invece, sulle convivenze, che comunque pare siano in costante aumento, specialmente fra le coppie giovani, anche se il fenomeno ha ancora dimensioni relativamente contenute.

Divorzi — Per quanto riguarda il numero dei divorzi, dopo le punte registrate alcuni anni fa, dovute alla necessità di sanare situazioni vecchie di anni, ora il loro numero sembra essersi stabilizzato intorno alla dozzina all'anno. Impossibile tentare una tipologia dei divorziati: ce ne sono di tutte le età, di tutte le condizioni sociali. L'impossibilità di continuare un rapporto ormai logoro non conosce differenze di ceti o di età.

Famiglia — Un altro dato singolare è il numero sempre più basso dei componenti la famiglia media vercellese. All'inizio dell'anno, con una popolazione di poco più di 54 mila abitanti (Vercelli ha perso 3 mila residenti nel giro di sei anni), le famiglie iscritte all'anagrafe erano 20.289; ciò significa che il nucleo familiare «tipo» a Vercelli è di 2,6 persone.

Molte le spiegazioni. Innanzitutto la progressiva senilizzazione della città: l'età media è elevata, le coppie anziane, con i figli già «sistemati» sono moltissime; i giovani tendono ad emigrare, a stabilirsi altrove. C'è da ag-

giungere che non pochi ragazzi, appena raggiunta l'indipendenza economica, pur continuando ad abitare con i genitori richiedono uno «stato di famiglia» in proprio.

Aborti — Il motivo principale, però, è la tendenza a contenere in uno, al massimo due il numero dei figli. Il dato è confermato, da una parte, dal costante calo delle nascite, dall'altra dall'aumento degli aborti, saliti quest'anno del 6 per cento rispetto al '79 (365 all'agosto '79, 391 all'agosto '80). Che l'aborto venga utilizzato come rimedio estremo della pianificazione familiare è intuibile dando un'occhiata alle statistiche dell'ospedale: circa il 70 per cento delle donne che optano per l'interruzione della gravidanza sono sposate, nella fascia d'età compresa fra i 20 e i 38 anni.

Dario Corradino



Vuoi avere...

Se vuoi avere meccanici specializzati, riconsegna rapida, ricambi originali, prezzi e tempi chiari, il tuo concessionario ha un'officina che te li garantisce.



Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali non si limita a venderti un camion, ma è in grado di risolvere ogni tuo problema di assistenza tecnica.

Ha a tua disposizione un'officina attrezzata e un gruppo di meccanici che con la loro esperienza e specializzazione ti garantiscono la qualità dell'intervento, una riconsegna puntuale, preventivi e costi precisi.

Ricambi originali.

Dal tuo Concessionario Fiat Veicoli Industriali troverai puntualmente i ricambi originali di cui hai bisogno, senza aspettare che arrivino dall'altra parte del mondo.

Il tuo Concessionario è il più vicino a te.

Se il trasporto su strada ha raggiunto un alto livello qualitativo è anche merito della nostra costante professionalità ed esperienza. Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

Essoffe-Car s.n.c.
C.so C. Battisti, 63 - tel. (011) 9497136/9690014
10041 Corignone (TO)
Diesel-Diesel s.p.a.
Via Nizza, 30 - tel. (011) 6505662/3
10125 Torino

FIAT
veicoli industriali

Concessionari
Fiat Veicoli Industriali

IVECO

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2

Rondanina il comune con meno residenti

La Liguria in dieci anni ha perso 22 mila abitanti

IMPERIA — E' un Comune genovese, Rondanina, ad avere il minor numero di abitanti in tutta la Liguria: soltanto 91, rispetto ai 110 del 1971. In dieci anni ha perso il venti per cento della popolazione.

Lo segue il Comune di Armo, in provincia di Imperia, con 156 abitanti, rispetto ai 169 del 1971: la perdita è stata «soltanto» del dieci per cento. Nel Savonese il Comune più piccolo è Barbena (263 abitanti rispetto ai 312 del 1971) e nello Spezzino Carrodano: 813 e 720: un vero crollo, ovunque.

Il decremento demografico è comune a tutta la Liguria, la cui popolazione è scesa nell'ultimo decennio da 1.862.410 abitanti a 1.840.505: contro una eccedenza di immigrati sugli emigrati di circa 36.000 unità, c'è stato un saldo negativo tra natalità e mortalità di circa 45.000 unità.

Prosegue così il fenomeno

di invecchiamento della popolazione di ceppo ligure. «I liguri — si è detto — hanno paura di vivere nei tempi moderni e si stanno autoeliminando». E' una osservazione che ha forse colto il nocciolo del problema. Il ligure tradizionale, «alla Gilberte Govi», che amava il risparmio, l'individualismo, la prosperità ottenuta con una lotta di tutti i giorni contro un terreno pittoresco ma arido, non è idoneo a sopravvivere nei tempi moderni di sperpero, di assistenza alla giornata.

E' di questi giorni la proiezione statistica che prevede, per l'anno 2000, la diminuzione della popolazione italiana da 56 milioni a 52 milioni, se il tasso negativo ligure, ed anche del Piemonte, si generalizzerà: la popolazione salirà invece da 56 a 72 milioni se a prevalere sarà il tasso positivo delle Puglie e di altre regioni meridionali.

b. v.

Mancano insegnanti studenti scioperano

SAVONA (n. st.) — Stamane hanno tenuto assemblea i ragazzi della 1ª G e della 1ª A del liceo scientifico «Orazio Grassi». Sono in sciopero da due giorni per protestare contro la mancata nomina di alcuni insegnanti che impedisce l'effettuazione delle 25 ore di lezioni settimanali. In media, dal 18 settembre ad oggi, ne hanno fatto una quindicina alla settimana. All'assemblea hanno partecipato anche genitori ed insegnanti.

Sempre a Savona, continua lo sciopero degli studenti della quinta B capitani dell'Istituto tecnico nautico Leon Pancaldo che per la mancanza dell'insegnante di navigazione e per il loro ridotto numero (erano rimasti in otto) sono stati accorpato alla quinta A. «Non possiamo — dicono — all'ultimo anno cambiare insegnanti, metodo didattico a cui da anni eravamo abituati».

Scambi intensi Nuovi rialzi

TORINO — Anche la seduta odierna vede i titoli industriali in prima linea sul fronte del rialzo. Le Olivetti (+5,7%, l'ordinaria e +3,51%, il titolo godimento 1/7/80) e le Fiat (+5%, circa per entrambi al quarto fixing) sono fra i titoli più richiesti; ma anche gli alimentari e la Montedison fra i chimici si comportano molto bene. Naturalmente è sempre intensa la domanda per le finanziarie del gruppo Fiat, in particolare per le Ifil, che sembra volgere rapidamente verso mesi di euforia. Infatti il titolo che oggi guadagna circa il 4% con questo progresso mette a segno un guadagno di oltre il 30 per cento rispetto ai prezzi di compenso del mese precedente.

Nota relativamente nuova della giornata è la ripresa di tono dei settori assicurativi e bancari. Fra gli assicurativi la domanda si accende soprattutto sulle Sai (+7,2%), sulle Toro priv. (+3,4%), sulle Generali (+3,8%) e sulla Latina privilegio



(+4%). Fra i bancari sono in netta evidenza l'Interbanca e la Mediobanca, mentre rimangono più in disparte le banche Iri. Per i titoli locali si registrano buoni scambi con interessamento su numerosi valori e con andamento prevalentemente positivo. Senza variazioni di rilievo notevole, salvo che per la Castagnetti, che registra un progresso del 2,4%, consolidando la propria quotazione sopra il valore nominale.

Nel reddito fisso l'attività è normale con prezzi in prevalente flessione.

Chiusura Cir ordinaria godimento 1-7-80 15650, Cir risp. godimento 1-7-80 15650, Cir risp. godimento 1-7-80 15650.

15300, Olivetti ord. godimento 1-7-80 2650, Magneti Marelli risp. 525, diritto Fornara pagamento 77, diritto Cantoni a pagamento 7900.

FIXING — Fiat ord. 2650-2650-2610 (manca l'ultimo), prezzo attuale 2655; Fiat priv. 1875, 1715, 1715, 1825 manca l'ultimo.

MILANO

Nuova ripresa. Alla vigilia della scadenza tecnica la Borsa ha puntato nuovamente al rialzo nella maggior parte dei settori. Oggi i titoli primari sono apparsi ancora alla ribalta, specie le Fiat ed i titoli del gruppo dopo la volontà espressa dai lavoratori di riprendere il lavoro. Un'atmosfera ottimistica ha quindi interessato la Borsa in apertura: buone previsioni per i primi, buone previsioni per i secondi, nonostante l'aumento di un punto del tasso del denaro.

I primi prezzi d'apertura sono risultati molto sostenuti per Fiat, Ifil, Ifi, per Agricola il cui prezzo è stato rinviato per eccessivo rialzo. In buona accusa inoltre Italcementi, Bastogi,

Gim; le Sas sono salite a metà Borsa a quota 236.500, seguite da molti titoli del settore.

In seguito si è verificato qualche prudente assottigliamento, mentre altri valori continuavano la graduale ascesa. Il consistente lavoro ha ritardato sensibilmente la compilazione del listino che riporta i prezzi medio-massimi della giornata. Da segnalare la nuova ripresa delle Italcementi salite nettamente a 83.530. A mezzogiorno l'indice generale era già salito dell'1,07 per cento. Dopoborsa molto stabile. Limitate variazioni nel settore del reddito fisso con fondo resistente.

Ecco le quotazioni:

Aedes 7350; Bastogi 670; B.co Roma 26250; Beni Imm. or. 949; Breda 2525; Caffaro 656; Cantoni 15900; Carlo Erba or. 4190.

Cascami 7780; Coge 2930; Comit 27380; Cond. Acquina 205; Credit 3149; Cucurini 4010; Dalmine 129; E. Marelli 311; Eternit 730; Falk or. 4401; Falk pr. 4349.

Finmare 8450; Finsider 8250; Fisac 2150; Generalfin

950; Gilardini 3880; Gim 5910; Ifi pr. 4210; Iniziativa 20800; Invest 3099; Isvim 4700; Italcable 16780.

Italgas 1370; Italia Ass. 27.000; Italsider 335.25; Lepetit or. 37.400; Lepetit pr. 35.300; Linificio 1599; Magneti M. 530; Magona 2730; Marzotto 1830; Mediobanca 76.000; Metalli 4920; Mira Lanza 19.800; Mondadori pr. 4780.

Olcese 90; Olivetti or. 2724; Olivetti pr. 2248; Pacchetti 100; Perler 3560; Pierrel 1330; Rinascente or. 295; Rinascente pr. 221.25;

Risanamento 16.500. Sarom 1428; Sifa 1400; Sip 1330; Sme 2685; Stampati 18.400; Standa 2696; Stet 1390; Tecnomasio 393; Trafilerie 2115; Un. Manif. 38.990.

Alcune oscillazioni: Generali 86.890, 87.500 (manca chiusura); Fiat ord. 2675, 625, 2635, 2645, 2650 (m.c.); Fiat priv. 1840, 1830, 1815, 1825.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 188.000, 193.000; sterlina oro nuovo 211.000, 219.000; marenco svizzero 130.000, 145.000.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-10	15-10	Titoli	14-10	15-10
VALORI DISTATO					
Rendita 5%	58	58	7% 72 II	62	63
Edil. Scil. 5,50% 68	83	83	A.F.S. 7% 70	84	84
5,50% 68	80	80	10% 75 II	82	82
6% 70	78	78	P.S. Agr. 6% Sp VII	87	87
6% 71	78	78	7% II	84	84
6% 72	73	73	ICPU vent. 5%	73	73
9% 75/90	74	74	7% I	81	81
9% 75/91	76	76	Imi XXVI 6%	69	69
10% 77/97	82	82	XXIX 7%	73	73
1/6/80	—	—	XXXIII 7%	70	70
1/8/80	99	99	XXXVIII 7%	62	62
1/12/80	99	99	XLII 8%	71	71
1/5/82	99	99	IL 10%	71	71
1/7/81	96	96	Isolmer 7% 71 XXX	87	87
1/7/82	97	97	6% XIII	81	81
1/7/83	97	97	Torino Ann. 5,50% 60	81	81
B.T.A. 5,50% 82	97	97	5,50% 62	85	85
B.T.Q. 10% 1981	96	96	S. Paolo 6%	85	85
12% 1982 II	95	95	6% conv.	85	85
12% 1983	91	91	S. Paolo 6%	79	79
12% 1984	91	91	6%	84	84
12% 1984 II	91	91	O.P. 6% ex 5%	56	56
12% 1987	90	90	6%	58	58
			9%	68	68
			9%	78	78
				88	88
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	76	75	Banco Napoli 6%	84	84
6% '69 II	67	67	Cr. F. Sicilia 6%	84	84
7% '73	61	60	Cr. I. Ser. 6% '69	82	82
Enel 74 indicizz.	134	134	7% '70	59	59
10% 75 II	116	116	C.R. PP. LL. 6%	95	95
77 ind. II	116	116	M. Paschi 6%	60	60
12% 78 II	92	92	Fiat 5,50% '60	91	91
I.R.I. 6% '64	89	89	Olivetti 5,50% '62	91	91
I.R.I. 6% '65	83	83	Catini 5,50% '62	98	98
Autostrade 6% '68 I	69	69	Vicosa 6% '64	85	85
6% '69	65	65	Rumancia 5,50% '62	85	85
7% '72	75	75	Cril Milano 10% '75	92	92
OO. PP. 6%	75	75	Riv. 5,50%	92	92
7%	52	52	Lancia 5,50% '62	91	91
8% Auto '75	52	52	Tor. Sav. 5,50%	91	91
Int. St. 6% IV	64	64			
Int. St. 7% IV	63	63	OBLIG. CONVERTIBILI		
Anas 6% '66	51	51	M. Olivetti 12%	248	248
Autos. 7% II	54	54	M. Sip 7%	84	84
FF. SS. 6% '66 I	71	71	M. Viscoia 7%	110	110
6% '67	71	71	Lequiga 7,50% '70	81	81
			Int. Stet 7% '68	291	291
			S. Paolo II. 12%	291	291

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		FINANZIARI		MINIERARI ED ESTRATTIVI	
Alivar	12900	12300	Bastogi IRBS	842	558
Eridania	14800	15300	Borghesio ord.	3390	3390
Fiorini	800	800	Borghesio risp.	2920	2920
Imm. Agr. Vitt.	15000	15000	Centrale	13300	15700
Romana Zuccheri	—	—	Finsider	84	84
ASSICURATIVI		CHIMICI		IFIL	
C. Ass. Mi ord.	18000	18000	Anio	915	910
C. Ass. Mi priv.	18200	18200	Italgas ord.	1410	1380
Comp. Latina ord.	18200	18200	Italgas priv.	—	—
Comp. Latina priv.	1250	1300	Italgas risp.	—	—
Generali	84300	87500	Mira Lanza	29900	19500
SAS	228000	231500	Montedison	175	175
SAI	36100	38700	Paramati	1400	1420
Toro Ass. ord.	17050	17200	Pierrel	1330	1325
Toro Ass. priv.	14500	15000	Rumancia	—	—
BANCARI		COMMERCIO		SAI	
B. Comm. Italiana	27250	27400	Rinascente ord.	280	283
B. Comm. di Roma	26500	26300	Rinascente priv.	210	222
Credito Italiano	3180	3090	Silva Genova	8800	8500
Interbanca priv.	23350	23800	COMUNICAZIONI		
Mediobanca	73500	75500	Alitalia priv.	1275	1290
CARTARI - EDITOR.		IMMOBILIARI		ALTECIT. TO-MI	
Burgo ord.	13000	13000	B.I.I. ord.	330	328
Burgo priv.	9100	9100	B.I.I. priv.	208	205
Cart. Ital. Riunite	241	240	Condotte Acqua	328	331
CEMENTI - CERAMICHE		MECCANICI - AUTOM.		Gen. Im. Sogara	
Pozzi Ginori ord.	130	142	Gen. Im. Sogara	2185	2150
Pozzi Ginori risp.	135	125	I.P.I.	2550	2530
Eternit ord.	860	795	ISVIM	5300	5300
			Risan. Napoli	18800	18800
			ELETTRICI		
			Castagnetti	1010	1035
			FIAT priv.	1740	—
			MECCANICI - AUTOM.		
			Castagnetti	1010	1035
			FIAT priv.	1740	—

Clamoroze evasioni fiscali a Imperia Vedova con 30 alloggi non pagava le tasse

IMPERIA — Una «povera pensionata» che risulta possedere 30 alloggi, cinque fra telli pescatori, proprietari di una motobarca con undici uomini di equipaggio: ciascuno in cinque anni si è fatto una villetta; non hanno pagato le tasse, i loro mariti si; la moglie di un bancario, nullatenente per il fisco, che assieme a tre soci è riuscita nel '75 ad ottenere un mutuo di 180 milioni e a costruirne 38 appartamenti. Sono questi alcuni fra i casi più clamorosi di evasioni fiscali scoperti a Imperia dal Consiglio tributario.

L'organismo ha presentato al Comune il rendiconto finale della sua attività. Ha denunciato complessivamente 35 evasioni totali, mentre ha scoperto che il

Cigliano: 40 milioni di danni Autocarro e fuco distrutti dal fuoco

CIGLIANO — (a.r.) Un incendio dovuto ad autocombustione di materiale insonorizzante per auto, prodotto nello stabilimento Keller di Santhia, che era su un autocarriolo depistato nel cortile dell'azienda «Guido Santhia» in via Tagliamento 8, ha distrutto veicolo e carico. I danni ammontano a 40 milioni.

I vigili del fuoco accorsi da Vercelli hanno lavorato a lungo per domare le fiamme. Un principio di incendio era già in atto anche su un altro autocarriolo della stessa ditta parcheggiato poco lontano da quello distrutto. Fortunatamente mazzetta e carico avvolti dal fuoco non erano stati parcheggiati negli interni dei capannoni con gli altri veicoli dell'azienda di autotrasporti, così il danno è stato limitato. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri.

reddito dichiarato da 230 contribuenti, è inferiore a quello reale. Il fisco, insomma, è stato «frodato» di circa un miliardo di lire.

Dal 1978 all'80 il Consiglio tributario si è riunito per 55 volte. Dice il presidente dott. Mauro Borsò: «Abbiamo espresso parere di congruità su 300 proposte di accertamento pervenute dall'ufficio Imposte Dirette relative a 163 contribuenti e alle dichiarazioni dal 1974 al '78; 73 erano di commercianti, 15 di professionisti, 14 di ristoranti e pubblici esercizi, 28 di artigiani e lavoratori autonomi, 53 la varie».

«Abbiamo formulato proposte di aumento per 5 contribuenti (due ristoranti, un professionista e due commercianti) e proposte di integrazione per 45 dichiarazioni, (21 di commercianti, 15 di professionisti, sei di ristoranti e pubblici esercizi, due di artigiani e lavoratori autonomi).

Chi sono gli evasori totali? «Soprattutto gli artigiani e i lavoratori autonomi — risponde Borsò — sono 23. Cinque sono i commercianti, 2 i ristoranti e gli esercenti, e cinque i «vari». Il lavoro di accertamento è stato svolto a campione sulle categorie prescelte e sui 1200 contribuenti il cui cognome inizia per A o per B. Fra questi è risultato che ben 240 non avevano dichiarato alcun reddito».

Conclude Borsò: «Abbiamo tracciato una strada utile per i nostri successori. Ma, per risolvere radicalmente il problema bisogna potenziare l'organico delle imposte dirette. I 23 impiegati attuali, non potranno mai riuscire a vagliare venticinquemila denunce di redditi».

Stefano Delfino

Forse gli spacciatori smascherati dalla madre della ragazza uccisa dall'overdose Savona: in tribunale sette giovani accusati della morte per droga di Monica e Patrick

SAVONA — Monica D'Andrea, 18 anni, Albissola, via del Pescetto 40, e Romualdo Croce («Patrick» il francese), di 21, Savona, via Genova 6, muoiono, la notte del 13 dicembre scorso, stroncati da una «overdose» di eroina pura lanciata sul balcone della camera n. 20 della clinica «Villa Ridente», di Albissola, dove erano ricoverati per disintossicarsi.

Stamane è iniziato il processo contro i presunti responsabili del duplice omicidio: Alessandro Nicolich, 25 anni, Savona, via XX Settembre 27, in carcere dal 17 dicembre, e Alberto Caravelli, di 26, Genova, perseguito da un ordine di cattura firmato nel marzo scorso. Sono imputati di omicidio colposo, con l'aggravante della prevedibilità dell'evento (rischiano 10 anni di carcere), e spaccio di stupefacenti.

Maria Rosa Rotolo, la madre di Monica, ha affare quasi un anno per fissare negli occhi Alessandro Nicolich, gettargli in faccia il suo disprezzo e la «sua verità» che potrebbe essere molto più pesante di quella contenuta nelle carte processuali.

Alla sbarra, accusati soltanto di spaccio di stupefacenti, anche Rosolino Bacchi, 29 anni, Angelo Rizzari, 24, Giuseppe Berrino 33, tutti di Savona, il torinese Pier Giorgio Castagna, 28, e Michele Bertini, 25, di Genova. Fra i testimoni, oltre ai carabinieri che hanno condotto l'inchiesta, alcuni tossicomani amici delle vittime. Qualcuno, dopo la morte dei due giovani, è stato pestato selvaggiamente: un avvertimento per tutti di «tenere la bocca chiusa».

Maria Rosa Rotolo, in tutti questi mesi, è rimasta in contatto con l'ambiente dei

tossicomani. Ne ha ospitato uno a casa sua (è separata dal marito). Probabilmente è riuscita ad infrangere il muro di omertà scalfito dagli inquirenti. Alle risultanze dell'istruttoria vuole aggiungere quelle sussurrate, confidate nell'ombra, per timore dei boss che distribuiscono «morte bianca».

Si dice sicura che sua figlia e «Patrick» sono stati uccisi deliberatamente, per «tappare loro la bocca». Erano ormai «clanicamente sintossicati». Sul mondo della droga ne sapevano molto: ne hanno cominciato a fare uso da adolescenti. Il pacchetto di «Marlboro» contenente eroina pura e l'occorrenza per bucarsi, secondo Maria Rosa Rotolo, è stato lanciato sul balcone della camera di sua figlia con la sicurezza che sarebbe stato letale.

Bruno Balbo

Aveva trasformato il suo alloggio in casa d'appuntamenti

Aosta: arrestato un vecchietto che viveva sulla prostituzione

AOSTA — Agostino Bovet, 75 anni, di Aosta, con la sua convivente, Fernanda Rean di 50 anni aveva organizzato nel suo appartamento di via Prè Fossez 2, una casa di appuntamenti. Donne valdostane e di altre zone per ogni prestazione erano tenute a versare una «tangente» all'intraprendente vecchietto che con l'illicita attività arrotondava ampiamente la magra pensione sociale. Un'attività stroncata dagli agenti della questura inaspettati dall'insolito via vai di uomini e donne nel

palazzo, soprattutto nei giorni di fiera e di mercato.

Dopo diversi appostamenti i poliziotti decidevano l'irruzione nell'appartamento del Bovet; ma durante l'operazione, gli agenti, che per discrezione vestivano abiti civili, venivano scambiati per clienti ed invitati ad incontrarsi con le donne. Nell'appuntamento sono state così sorprese in comportamenti equivoci quando prostitute in compagnia di clienti.

C'era n'era abbastanza per trarre in arresto il Bovet ed avviarlo alle carceri sotto la

pesante accusa di sfruttamento ed agevolazione della prostituzione, mentre la convivente è stata denunciata a piede libero per concorso negli stessi reati.

Nel corso dei primi accertamenti la polizia ha potuto appurare che il vecchietto aveva radunato attorno a sé almeno sei-sette allegre donne di età compresa tra i 30 e i 40 anni, alcune delle quali riuscivano in un sol giorno ad incontrarsi con almeno dieci-quindici uomini provenienti da diverse località della Vallée.

g. m.

Nuovo aliscafo sulla rotta Arona-Locarno

VERBANIA — Entro il prossimo anno entrerà in servizio sul Lago Maggiore una nuova motonave traghetto. Si chiamerà Lombardina, avrà uno scafo e propulsori simili a quelli della Sempione ma sovrastrutture diverse. Per le autovetture infatti ci sarà un solo ponte mentre saranno due quelli destinati ai passeggeri di cui uno strutturato in modo da poter essere utilizzato quale sala congressi.

Negli anni successivi traghetto analoghi entreranno in servizio anche sui laghi di Como e Garda. Nella prossima primavera, inoltre, sul Lago Maggiore dovrebbe entrare in attività un aliscafo con 180 posti (quelli ora in servizio ne hanno 70) che verrà battezzato «Freccia dei Giardini»; verrà impiegato per collegamenti internazionali sull'Arona-Locarno.

Annunciata anche, per ragioni economiche, una automazione degli scali dei centri rivieraschi minori ove il personale addetto non viene utilizzato in attività lavorative concrete che per pochi minuti (forse 30 complessivamente ma distanziate molto fra di loro nell'ambito delle otto ore) in cui attraccano i battelli.

• NOVI LIGURE — Il progetto relativo ai lavori di ristrutturazione dell'acquedotto comunale di Pasturana per l'importo di 75 milioni è stato approvato dalla giunta regionale piemontese.

SITUAZIONE: la depressione sul Golfo di Bisaglia verso Sud determina un richiamo di aria calda sul Mediterraneo centrale. TEMPO PREVISIVO: (fino alle 18 di oggi); sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare. Al Centro nuvolosità variabile. Al Sud generalmente poco nuvoloso. TEMPERATURA: in aumento.

In Italia

Bolzano	+3 +15
Verona	+8 +17
Milano	+5 +16
Firenze	+8 +19
Bologna	+7 +17
Roma	+8 +19
Napoli	+11 +19
Reggio C.	+14 +24
Palermo	+17 +21

Acate	0 +13
Alassio	+8 +18
Asolo	+10 +11
Cuneo	+3 +8
Novara	+8 +12
Verona	+10 +14
Genova	+8 +14
Imperia	+11 +18
Savona	+14 +20
Sevignone	+13 +18

all'estero

Atene	+19 +26
Bangkok	+28 +32
Belgrado	+7 +8
Berlino	+4 +14
Bruxelles	+18 +24
S. Aires	+20 +33
Il Cairo	+9 +9
Ginevra	+14 +22
Liebona	+10 +13
Madrid	+8 +21
Montréal	+0 +3
Mosca	+2 +12
New York	+8 +13
Parigi	+5 +12
Stoccolma	+8 +10
Sydney	+14 +21
Tokyo	+19 +26
Vienna	+8 +9

La psicologia del ladro nella tesi di un sociologo inglese

Quando svaligiare un appartamento è più eccitante che fare all'amore

LONDRA — Rubare è bello. Il mestiere del ladro ha un suo fascino, forzare una serratura, arrampicarsi su un balcone per entrare in un appartamento può essere eccitante come fare l'amore.

Lo dice un sociologo di Londra che ha dedicato lunghi studi al problema. Quando ruba il ladro si arricchisce e si eccita. Anzi in molti casi ruba per eccitarsi e non tanto per arraffare la refurtiva.

Per il sociologo Dermot Walsh non ci sono dubbi. Lo ha scritto sulla rivista britannica di sociologia «New Society», scoprendo, per esempio, che la tensione nervosa, accompagnata da vivaci scariche di adrenalina è una tipica malattia professionale dei ladri di appartamenti.

Pare infatti che gli scassinatori si affezionino a questa malattia, esattamente come i tossicomani alla droga, tanto che la tensione provata nello scassinare una finestra alletta il ladro quasi quanto il valore degli oggetti che spera di

trovare. Più la serratura è difficile da scassinare, più grande è l'eccitazione.

Con l'aiuto di ben 27 ladri patentati, che stanno scontando lunghe pene nelle carceri britanniche, Walsh ha realizzato una ricerca sulle motivazioni degli scassinatori nello svolgimento del loro «lavoro». Risulta che i ladri non sono individui così venali da dare importanza soltanto al valore degli oggetti rubati: ci sono anche le soddisfazioni professionali.

«La ricerca — scrive il dottor Walsh — dimostra che tutto è più complicato: è un problema che riguarda la psicologia, non è soltanto questione di denaro. Sembra che i ladri rubino, almeno in parte, per una specie di orgasmo che così facendo si impadronisce di loro. La paura è solo una parte del loro gioco».

Gran parte dei ladri interpellati hanno ammesso che è ovvio e normalissimo che un ladro abbia paura durante il suo «lavoro». Ma questo lo eccita ancor più. Que-

ste sensazioni vengono provate soprattutto al momento del furto e al momento della fuga con gli oggetti rubati: molto meno, secondo la testimonianza, durante la permanenza nell'appartamento preso di mira, anche se allora il ladro è «su di giri».

La maggior ragione di stress è il timore che qualsiasi rumore possa scatenare l'allarme. Così l'intruso ha sempre l'orecchio tesi ed è sempre pronto a scattare nell'attimo in cui ode qualsiasi suono. Alcuni ladri intervistati hanno posto in rilievo i cospicui sforzi fisici che la professione richiede. Il doversi arrampicare, talvolta a grande altezza e con notevoli rischi, il dover usare il «piede di porco» per aver ragione delle porte più resistenti, il dover scassinare i mobili alla ricerca dei gioielli, causa un aumento precipitoso del battito cardiaco. Lo sforzo fisico aumenta ancor più la concentrazione mentale e la paura.

Questo spiegherebbe, secondo Walsh, perché molti ladri di apparta-



menti tendano a lavorare un po' brilli. L'alcol riduce l'ansietà e aumenta la fiducia in se stessi. Capita spesso che molti derubati trovino i loro appartamenti non solo svaligiati, ma anche insospettiti al di là di ogni descrizione.

Secondo Walsh, non si tratta di atti di vandalismo, ma di una combinazione di ubriachezza, di paura e sforzo fisico che induce i ladri a fare nell'appartamento quello che normalmente si fa alla toilette. Il sociologo lo spiega così: oltre al timore di far rumore, il malandrino è colto da una sorta di claustrofobia, di paura di restare intrappolato in una piccola stanza. In una grande sala, non succederebbe: letti, sofà e tappeti attutiscono i rumori; aumentano le possibilità di fuga.

Walsh ha anche compiuto un esperimento con alcuni studenti che si sono offerti come volontari, accettando di penetrare in un appartamento, dopo essersi arrampicati e aver forzato una finestra, con l'assenso del proprietario. Non c'era dunque alcuna situazione di pericolo, eppure, essendo stato tutto imitato alla perfezione come nella realtà di un furto con scasso, molti degli studenti hanno commesso alcune «stranezze» del tipo di quelle commesse dai ladri veri. Per esempio, hanno rovesciato dei mobili.

Tutti hanno avuto un'intensa accelerazione del battito cardiaco. Gli «intrusi» si sono trovati in varie situazioni. Metà sono entrati in una stanza illuminata, l'altra me-

Far «saltare» la serratura o entrare dal tetto o dalle finestre (e certe costruzioni sembrano fatte apposta per facilitare la scalata) sono sempre i due sistemi classici che i ladri usano più di frequente per entrare in casa d'altri. La lotta contro i ladri quindi si combatte prima di tutto con buone serrature, e porte blindate, rendendo inaccessibile l'alloggio, attraverso le finestre con tapparelle a chiusura di sicurezza dall'interno o con vari sistemi antifurto più sofisticati, in grado di dare l'allarme (foto a sinistra) non appena una porta o una finestra viene manomessa.



tà in una stanza buia ma subito rischiarata da un flash. Hanno dovuto vedersela con impianti antifurto. Metà degli studenti hanno trovato in casa il «derubato» e hanno dovuto affrontare le sue sia pur simulate reazioni, più o meno vivaci.

Questo esperimento, sempre secondo Walsh, «rende verosimile l'ipotesi che molti dei disastri

che i ladri causano negli appartamenti delle loro vittime siano provocati dalle ragioni descritte e non da una mania vandalica e distruttiva».

Tutto sommato, fa intendere il sociologo, i ladri vengono troppo spesso ingiustamente offesi, ma per fortuna la sociologia si dà da fare per salvare l'onore della categoria.

